

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 286

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE







Il grande abbraccio di Padova a Giulia Oggi i funerali, attese 10 mila persone



FERRETTI / PAG. 4

L'omicidio di Giulio Regeni al Cairo A processo i quattro 007 egiziani



MAFFETTONE / PAG. 11

I NODI DELLA POLITICA

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

L'attacco di Salvini all'Ue e a Metsola agita gli alleati



Roberta Metsola

Continua il duello a distanza in vista delle Europee. È di nuovo Matteo Salvini ad attaccare l'Europa e gli attuali equilibri a Bruxelles. E in particolare, la possibilità di includere i socialisti anche nella prossima maggioranza. Un modo per chiedere anche a Meloni e ai conservatori di non partecipare a questo schema.
INANGIRAY / PAG. 6

PORDENONE È 14ESIMA, MA TUTTO IL NORD EST SI DISTINGUE



A Udine si vive meglio

Per la prima volta la provincia friulana in vetta alla classifica

CESCON E RIGO / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

LE NUOVE SFIDE PER MANTENERE IL POSTO IN VETTA

I servizi sul territorio fanno la differenza. Che in provincia la qualità della vita sia più a misura d'uomo che altrove non è una grande novità; vale per Udine come per tutto il Nord Est. La città friulana è al primo posto – per la prima volta – nella classifica del quotidiano economico IlSole 24ore per il benessere diffuso. In buona posizione anche gli altri capoluoghi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto (al 10° posto Verona, al 12° Trieste, al 14° Pordenone, al 19° Padova e al 20° Treviso, al 28° Gorizia e al 32° Venezia, al 44° Belluno).
/ A PAGINA 16

LE RIFORME

IN COMMISSIONE

Fedriga al Senato: l'elezione diretta rafforza l'attività di governo

L'elezione diretta come formula determinante, nelle Regioni ma pure nello Stato, per garantire continuità di governo e confronto, ma anche come metodo positivo che rafforza l'intera azione legislativa. Ne è convinto il presidente Fedriga.
PERTOLDI / PAG. 12

DOPO UN ANNO DI TRATTATIVE NELLA MAGGIORANZA LA GIUNTA HA APPROVATO LA DELIBERA

Sanità, il piano emergenza

La centrale resta a Palmanova, a Trieste il numero unico per l'accesso a cure non urgenti

Dopo un anno in congelatore e lunghe trattative all'interno della maggioranza, la giunta Fedriga sblocca il Piano dell'emergenza urgenza, con una delibera sulla "ricognizione e aggiornamento del modello organizzativo del sistema di emergenza urgenza territoriale", approvata in via preliminare nell'ultima seduta di venerdì scorso.

Un disco verde atteso dai professionisti sanitari e dai sindacati, oltre che dalla politica, che parte da una conferma – il mantenimento di una centrale operativa unica regionale a Palmanova – e da una novità: la scelta di Trieste come sede per la nuova centrale operativa del 116117 (il numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti).
COLONI / PAG. 12

IN PIAZZA PRIMO MAGGIO A UDINE



Ippocastano cade e sfiora le auto

L'albero è caduto tra lo Stellini e il santuario delle Grazie **MICHELLUT** / PAG. 20

CRONACHE

A rischio la riapertura della strada di passo Monte Croce

CESARE / PAG. 29

Flaibano, furto a casa del sindaco Rubati 10 orologi

/ PAG. 32

FU DEPUTATO ALLA COSTITUENTE

Mattarella ricorda il senatore Gortani



/ PAG. 8

IL NUOVO LIBRO DI ANTONELLA SBUELZ

La storia di Mariam Guerra e amori richiedono coraggio

MARTINA DELPICCOLO

Prima nazionale, oggi, alle 17.30, al Nuovo di Udine. Antonella Sbuelz inaugura "foyer d'autore", una nuova rassegna letteraria, musicale, teatrale e artistica.
/ PAG. 37

Qualità della vita 2023

GIOVANNI DA POZZO

No al declinismo



La definisce «una boccata d'aria fresca» Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa di Pordenone e Udine, la conquista della classifica della qualità della vita da parte di Udine. «E' l'ennesima conferma che non dobbiamo arrenderci al declinismo, pensando vada tutto peggio di quello che è in realtà. Troppo pessimismo non porta da nessuna parte. Dobbiamo essere consapevoli delle nostre capacità».

A.C.

SANDRO CARGNELUTTI

Servizi all'altezza



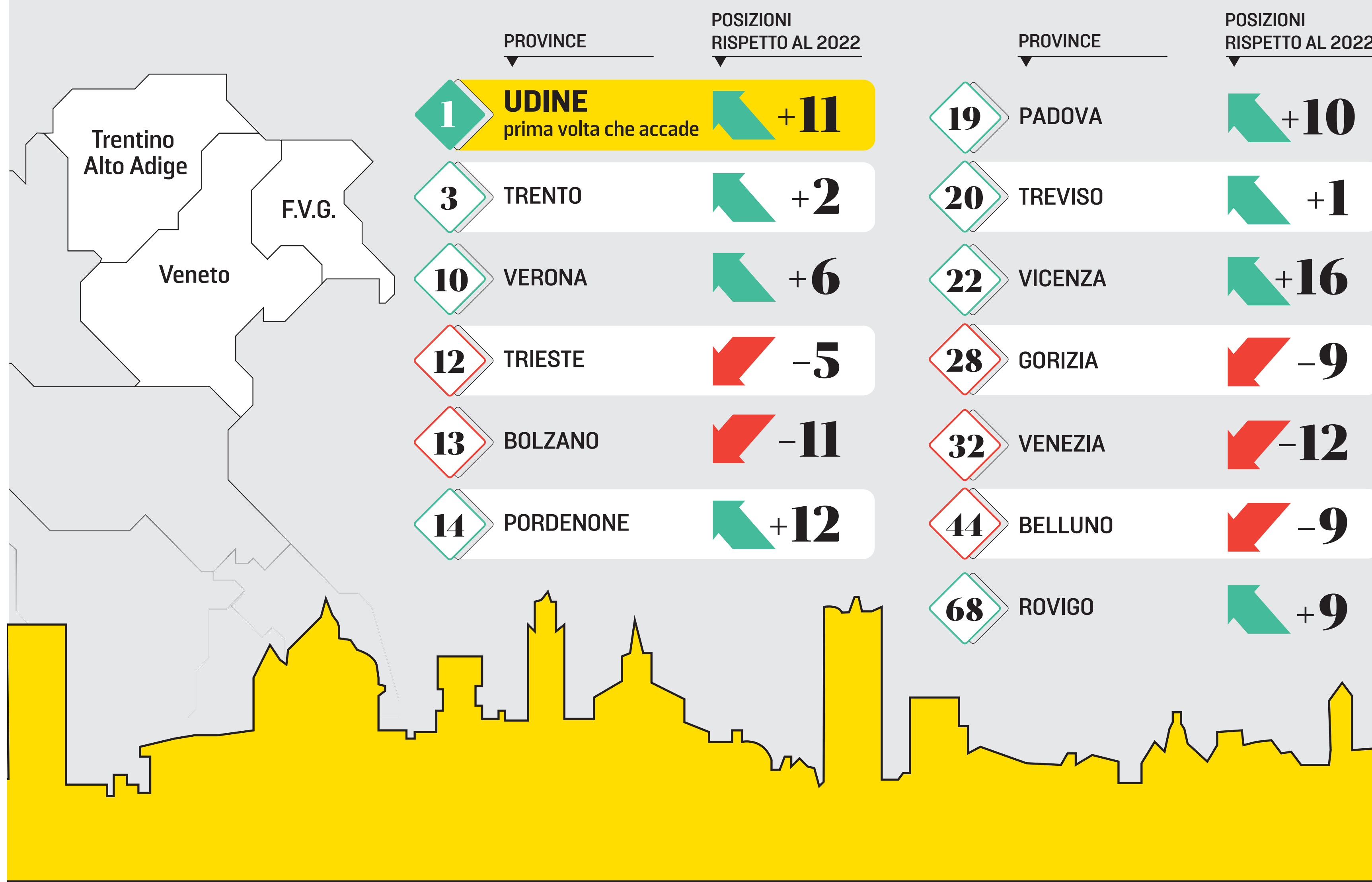
Per Sandro Cargnelutti, presidente di Legambiente Udine, l'indagine fa emergere luci («la qualità di diversi servizi ai cittadini»), ma anche qualche ombra («vengono confermati alcuni dati presenti nel rapporto di ecosistema urbano di ottobre»). Nello specifico, Cargnelutti sottolinea come Udine non eccelle su «produzione di energia da fonti rinnovabili, tasso di motorizzazione, consumo di energie fossili».

ALFREDO D'AGOSTINO

Attenzione alta



«Il dato relativo all'indicatore "giustizia e sicurezza" è motivo di soddisfazione, in quanto premia lo sforzo messo in campo dalla polizia di Stato e in generale di tutte le forze dell'ordine, in un tessuto, è bene ribadirlo, che è sostanzialmente sano». A dirlo è il questore di Udine, Alfredo D'Agostino, che aggiunge: «Questo risultato deve essere da stimolo a tenere sempre alta l'attenzione».



È Udine il posto migliore dove vivere

Per la prima volta la provincia friulana in vetta alla classifica Pordenone è 14esima, ma tutto il Nord Est si distingue

Maurizio Cescon

Splende più del solito l'angelo dorato del castello di Udine, che domina la città. Per la prima volta in 34 edizioni, infatti, la *capital dal Friûl*, come viene orgogliosamente chiamata dai suoi abitanti, è in vetta alla classifica della "Qualità della vita 2023", pubblicata ieri dal quotidiano economico "Il Sole 24 ore". Da queste parti il primato riguardante il benessere sociale ed economico è stato celebrato come la vittoria di uno scudetto nel campionato di calcio, sempre sfuggito fin dai tempi di Zico. Basta scorrere l'elenco di politici, amministratori - in primis il presidente della Regione Fedriga - , rappresentanti della società civile che hanno inviato note di plauso per il sorprendente successo.

Udine comunque non è la sola provincia del Nord Est a brillare, anzi. Nel complesso le 13 realtà in cui è suddiviso il territorio di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, occupano posizioni di rilievo tra le 107 province italiane, con un paio di eccezioni. C'è Trento che sale sul podio, al terzo posto, e Verona che chiude la top ten, appunto in decima posizione. Dal dodicesimo al quattordicesimo posto un filotto nordestino con Trieste, Bolzano e Pordenone. Nella top 20 anche Padova (19esima) e Treviso (20esima). Appena più sgranate in graduatoria Vicenza 22esima, Gorizia 28esima e Venezia 32esima. Un po' più arretrata, ma sempre nella parte nobile della classifica, c'è anche Belluno. Chiude la graduatoria del Nord Est Rovigo, che si piazza al 68esimo posto, mentre le ultime tre province del Belpaese sono, secondo i parametri utilizzati dal Sole 24 Ore, Napoli, Caltanissetta e Foggia.

IL PRIMATO DI UDINE

É la prima volta, dicevamo, che Udine e la sua provincia, un territorio vasto e complesso, che va da Tarvisio a Lignano Sabbiadoro, salgono sul gradino più alto del podio, dopo essersi piazzati nella top ten solamente tre volte dal 1990 a oggi. La scalata del Friuli (+ 11 posizioni rispetto al 2022) è trainata da alcune performance eccellenti: primo posto nell'indice sintetico della qualità della vita delle donne e l'ottavo posto in quello che misura la qualità della vita dei bambini. Insomma un capoluogo - poco meno di 100 mila abitanti - e una provincia a misura di famiglia. Udine detiene poi il record di infrastrutture sportive, come palestre, piscine e centri benessere. Si distingue (quarto posto) nella categoria giustizia e sicurezza per la limitata frequenza di incendi, delitti informatici e furti di autovetture. Eccelle anche per la scarsa incidenza di nuclei familiari con Isee sotto i 7 mila euro e di imprese fallite: un termometro che misura fedelmente la vera ricchezza di una realtà. Vanno più che bene anche le altre tre province del Friuli Venezia Giulia, con Trieste che si piazza al 12esimo posto (ma perde 5 posizioni rispetto al 2022) e vanta il record del più alto tasso di lettori di quotidiani, riviste e periodici, Pordenone che raggiunge il 14esimo posto (con un balzo positivo di 12 posizioni rispetto all'anno precedente) e Gorizia che scende al 28esimo posto (era 19esima un anno fa). Affida a X (ex Twitter) la sua gioia il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Per la prima volta la provincia di Udine si posiziona al primo posto nella 34/a edizione della classifica nazionale de "Il Sole 24 Ore" sui territori maggiormente vivibili - scrive il governatore - . Un trionfo storico che riflette l'impegno costante e l'attenzione che quotidianamente poniamo a favore dei cittadini. Continuiamo a costruire un futuro radioso per le comunità del Friuli Venezia Giulia!».

VENETO IN ASCESA

Molto buone le notizie per il Veneto. La mappa del benessere de "Il Sole 24 Ore" colloca le province venete nella fascia alta della graduatoria, a parte l'eccezione Rovigo, che langue al 68esimo posto, ma dà segnali di risveglio, visto che recupera 9 posti rispetto al 2022. Locomotiva veneta è Verona, città di Romeo e Giulietta e provincia dell'Amarone e dei resort sul Garda. Verona è decima, con un avan-

IL SOLE 24 ORE

Mappa del benessere

Sono sei le grandi aree tematiche che contribuiscono alla formazione del ranking finale delle province italiane, secondo i parametri presi in esame da "Il Sole 24 ore". Nel settore "Ricchezza e consumi" si analizzano indicatori come la spesa delle famiglie, il prezzo delle case, i canoni di locazione, i pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni, i protesti e l'inflazione. Nella sezione "Affari e lavoro" si esaminano start up innovative, fallimenti, imprenditorialità giovanile, gender pay gap, infortuni sul lavoro e pensioni di vecchiaia. "Demografia, società e salute" tratta i temi della speranza di vita, della densità abitativa, del quoziente di natalità, tasso di fecondità. Gli altri macrosettori sono "Ambiente e servizi", "Giustizia e sicurezza" e "Cultura e tempo libero".

Alcuni dei parametri

RICCHEZZA


AMBIENTE


SALUTE


DEMOGRAFIA


SICUREZZA


WITHUB

zamento di 6 posti rispetto all'anno precedente. Ottime anche le pagelle per Padova (19esimo posto, più 10 rispetto al 2022) e per Treviso (20esimo posto, + 1 nei confronti della classifica precedente). Da sottolineare pure il risultato di Vicenza che si piazza al 22esimo posto, ma con un balzo di ben 16 posti in appena 12 mesi. In chiaroscuro Venezia che resta comunque in alto (32esima su 107 province) ma perde 12 posizioni e Belluno (44esima e - 9 posti rispetto al 2022). Tra le curiosità Treviso vanta due primati: vanta il miglior indice sintetico sulla speranza di vita alla nascita, con 84,1 anni e il tasso più basso di denunce di delitti informatici (14,5 ogni 100 mila abitanti), mentre la provincia di Venezia ha il tasso di motorizzazione più elevato d'Italia con ben 44 auto in circolazione per 100 abitanti.

I RECORD DEL TRENTINO ALTO ADIGE

La classifica 2023 consacra ai vertici le province di Trento e Bolzano. La prima si piazza sul gradito più basso del podio, al terzo posto, salendo di altre due posizioni rispetto al 2022. La seconda è 13esima, perde 11 posti dopo l'exploit del 2022, che la vide seconda assoluta dietro Bologna. Ma in questi territori la qualità del vita e il benessere percepito, restano elevatissimi. Prova ne sia che Bolzano detiene il record di depositi bancari delle famiglie consumatrici, con una media di 28.400 euro pro capite e nel contempo ha il più basso numero di beneficiari di reddito di cittadinanza. Trento invece si mette in luce per qualità della vita degli anziani, per ecosistema urbano e infine per indice di sportività. —

MICHELA VOGRIG

Affitti sostenibili



Sul tema del welfare, la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, parla di una collaborazione necessaria con il Comune di Udine: «Abbiamo concordato un aumento dei posti in asilo nido grazie a un proficuo confronto con il Comune. Si deve continuare così, Udine deve diventare ancora più attrattiva per i giovani, grazie a spazi che offrano risposte abitative a prezzi sostenibili, insieme a luoghi di aggregazione in centro».

SABRINA BARACETTI

Cultura di qualità



«Siamo felici che l'offerta culturale abbia giocato un ruolo determinate per il risultato finale sulla qualità della vita. Ma non siamo stupiti». È il commento di Sabrina Baracetti, anima del Cec e del Visionario. «L'offerta culturale di una città di provincia come Udine deve essere all'altezza di quella di un grande centro urbano, e siamo impegnati in tal senso lavorando a stretto contatto con le istituzioni».

FRANCESCA CRESSATTI

Rispetto e lavoro



Bene sul fronte del tasso di occupazione femminile giovanile, meno bene sul fronte del gap occupazionale tra uomo e donna. A metterlo in luce è Francesca Cressatti, componente della commissione Pari opportunità del Comune di Udine: «Ciò che manca dalla classifica è il parametro della concretezza: gli spunti vincenti stanno nell'educazione famigliare e scolastica, nel rispetto tra di noi, nella costanza giornaliera».

Il primo cittadino commenta i risultati della classifica delle città
«Siamo la prima giunta con una perfetta parità tra sessi»

Welfare e donne De Toni: «Premiato il lavoro di tutti»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Nemmeno quando, la scorsa settimana, è stato invitato ad andare a Bologna per la la presentazione della classifica de IlSole24ore sulla Qualità della vita ha immaginato che Udine potesse aver conquistato il primo posto. «Sapevo che eravamo nei primi dieci, ma onestamente non mi sarei aspettato di ritrovarmi davanti a tutti». Così ieri la sorpresa per il sindaco Alberto Felice De Toni è stata ancora più grande: la provincia dove si vive meglio in Italia è quella guidata dal capoluogo friulano che il prossimo anno ospiterà l'evento del quotidiano economico. «Auguro a tutti i sindaci di svegliarsi con una sorpresa del genere. Siamo stati premiati dalla fortuna e dal lavoro intenso che stiamo facendo».

Che effetto fa trovarsi al primo posto per la prima volta (solo in tre occasioni dal 1990, quando è nata la classifica, Udine è entrata nella top ten nel 2016, 2020 e 2021) pochi mesi dopo essere stato eletto?

«È una bella sensazione. Per un certo verso è stata una sorpresa. Siamo al top del paese, ne siamo lusingati, ma dobbiamo dire la verità: negli ultimi anni in particolare dal 2016, la città era già tra le prime posizioni».

Il claim della sua campagna elettorale, "Udine città felice", ha portato bene?

«Sì, il claim era il nostro auspicio e direi che ha portato fortuna. Il mio secondo nome è Felice come quello di mio nonno materno, da lì è nato il claim e quindi direi che questo risultato è quasi una profezia che si avvera».



Un soddisfatto Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine

> «Sono orgoglioso anche dell'ottavo posto per il benessere dei bambini ottenuti grazie al numero di asili nido presenti»

> «Sul welfare stiamo lavorando molto per migliorare i servizi nei quartieri e il 36% degli udinesi non pagherà l'Irpef»

Un risultato che riguarda tutto il territorio.

«Sicuramente sì. La classifica non premia solo Udine, ma tutta la provincia. E come abbiamo ribadito anche durante l'ultima edizione di Friuli Doc, che quest'anno ha proposto lo slogan "Una città un territorio", Udine è la capitale del Friuli. Questo riconoscimento premia tutto il territorio».

Sono stati raccolti i frutti di un lavoro che affonda le sue radici anche nelle precedenti amministrazioni?

«Ovviamente sì. Noi su alcuni fronti abbiamo continuato lungo la scia delle precedenti amministrazioni, ma ci abbiamo messo sicuramente del nostro».

Su quale tra i tanti parametri presi in considerazione avete inciso di più?

«Penso che il risultato più tangibile del nostro operato si potrà vedere sul fronte del welfare, dove non a caso abbiamo conquistato il primo posto dovuto anche al fatto che abbiamo, in questi otto mesi di governo, cercato di potenziare i servizi nei quartieri e abbassato le imposte cancellando l'Irpef al 36% degli udinesi e alle famiglie in difficoltà per contrastare efficacemente la povertà».

Il primato è arrivato anche grazie all'alta qualità della vita delle donne.

«Siamo primi sul tema delle donne in tutta Italia, una bella soddisfazione. La nostra giunta, che è stata la prima in città ad aver nominato cinque assessori uomini e cinque assessore donne, ne è la prova. Abbiamo un sindaco maschio e un presidente del consiglio femmina inoltre sia la segretaria generale che la vice sono donne, a livello dirigenziale possiamo dire che sono le donne a governare Udine. Sono orgoglioso anche dell'ottava posizione per quanto riguarda la qualità di vita dei bambini, complici il numero di asili nido presenti sul territorio».

Udine prima per impianti sportivi, centri benessere, palestre…

«Questo risultato penso nasca dall'onda lunga della ricostruzione post terremoto che ha portato in Friuli la nascita di molte palestre e molti impianti sportivi. E su questo stiamo lavorando molto».

Anche gli ottimi riscontri avuti da Telethon confermano la propensione allo sport e alla solidarietà del Friuli.

«Direi proprio di sì è un grande vanto per la città ospitare un evento come Telethon». —

L'EX SINDACO FONTANINI

«Con noi scelte innovative per migliorare i risultati»

UDINE

A finire sotto le luci della ribalta è stato l'attuale sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ma, come riconosciuto anche dall'ex rettore, una parte importante del merito va sicuramente anche all'ex amministrazione e a quelle di tutti gli altri comune non foss'altro per il fatto che una parte dei parametri fanno riferimento a dati del 2022 e gli altri ai primi sei mesi di quest'anno.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'ex sindaco, Pietro Fontanini, anche a nome della sua giunta: «Dopo le buone performance degli anni passati - ha osservato - c'era da aspettarsi un risultato più che soddisfacente che premia la buona amministrazione di tanti comuni del nostro Friuli a cominciare dalla sua capitale, Udine. Questo prestigioso risultato non si raggiunge casualmente, ma è il frutto di anni di lavoro da parte di capaci amministrazioni che premiano le scelte di chi ha privilegiato i propri cittadini rispetto a un puro calcolo del tornaconto elettorale».

«Anche se la nostra amministrazione non è risultata vincente all'ultimo ballottaggio - ha sottolineato -, i dati oggettivi qualificano l'operato di chi ha fatto scelte innovative come la raccolta differenziata porta porta e la creazione di boschi urbani. Progetti messi in atto con il fine di migliorare la qualità dell'aria, confermando la lungimiranza di alcune scelte come l'allestimento di grandi mostre che migliorano la qualità della vita». Guardando al futuro Fontanini ha rimarcato che «Udine in questi anni, anche se condizionata dalla vicenda del Covid, ha saputo programmare bene il suo sviluppo ottenendo con il Pnrr una serie di finanziamenti che miglioreranno ancora di più la qualità della vita dei nostri cittadini nei prossimi anni. Inoltre - ha concluso -, è giusto sottolineare che i buoni risultati sono stati raggiunti senza intaccare il bilancio, senza aumentare le tasse ai cittadini e diminuendo il debito». —

C.RI.



L'ex sindaco Pietro Fontanini

Uniti contro la violenza

«Ti vogliamo bene» L'abbraccio di Padova a Giulia nel giorno più lungo

Per i funerali oggi attese in Prato della Valle 10 mila persone
Il papà Gino leggerà un messaggio per fermare i femminicidi



Alice Ferretti / PADOVA

"Un giorno qualunque ti viene la voglia di andare a vedere, di andare a scoprire se è vero, che non sei soltanto una scatola vuota, o l'ultima ruota del carro più grande che c'è". È il testo di Brunori Sas che Giulia Cecchettin aveva scelto per accompagnare un suo disegno, sulla sua pagina Instagram. Se oggi fosse "quel giorno" citato dalla canzone, scoprirebbe come proprio lei, studentessa di 22 anni, dolce e piena di progetti, non sarebbe certo né "una scatola vuota", né "l'ultima ruota del carro più grande che c'è". A dimostrarlo sono le migliaia di persone, più di 10 mila, che si attendono questa mattina a Santa Giustina per darle l'ultimo saluto, per farle sentire, se fosse possibile, l'abbraccio caldo della città. "Giulia ti vogliamo bene", è la gigantografia affissa sulla facciata della Basilica, ed è il messaggio forte e chiaro di tutta la comunità. Perché Giulia è diventata la figlia, la sorella, l'amica di tutti noi.

LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI

E così per permettere a ciascuno di partecipare a questo grande dolore collettivo, che per prima la famiglia Cecchettin sta tentando di tramutare in un "messaggio per il mondo", due maxi schermi, sul lobo e sul sagrato della chiesa, sono pronti a trasmettere la cerimonia, presieduta dal vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla e concelebrata dal parroco di Vigonovo don Gabriele Pipinato e dal parroco di Torreglia don Franco Marin. All'interno della Basilica, per questioni di sicurezza, i posti sono stati ridotti a 1150. I varchi per accedervi saranno aperti dalle 9 alle 10.45. Per le persone che si troveranno a seguire la funzione dall'esterno il Comune ha predisposto una decina di bagni chimici, inoltre ci saranno anche presidi medici di Croce Verde, Croce Rossa e Suem 118.

Santa Giustina sarà a capienza ridotta Due maxi schermi e il piano sicurezza

Per la giornata di oggi è stato proclamato il lutto cittadino e regionale.

L'ARRIVO DELLE AUTORITÀ

Per l'addio a Giulia è previsto l'arrivo di diverse autorità, politiche e istituzionali. Hanno già confermato la loro presenza il presidente della regione Veneto Luca Zaia e il senatore Antonio De Poli. Parteciperanno poi il sindaco di Padova Sergio Giordani con gran parte della giunta, i sindaci di Saonara, Vigonovo e Torreglia, oltre a una serie di altre autorità cittadine e militari. Anche per questo motivo è stato predisposto dalla Prefettura, insieme a tutte le forze dell'ordine e alla Polizia Locale, un imponente piano di sicurezza. Saranno impegnati circa 400 uomini, più i volontari.

IL MESSAGGIO DEL PAPÀ

In tanti hanno espresso nelle ultime ore il desiderio di parlare in chiesa e ricordare Giulia, il suo sorriso, la sua spontaneità, il suo essere più attenta agli altri che a se stessa. Ciò che però è certo per il momento è che a spendere più di qualche parola per la figlia, sarà il papà, Gino Cecchettin: «Sto preparando un messaggio scritto che leggerò. Non sono bravo con le parole, ma sto cercando di dire le cose al meglio», ha detto Gino. «L'idea è quella di fare qualcosa e si partirà proprio dal giorno del funerale. Perché Giulia non sia morta invano. Ma che questo serva a salvare anche solo un'altra Giulia».

IL DOLORE DELLA NONNA

«Sarà una giornata molto dolorosa» ha detto la nonna di Giulia, Carla Gatto. «Ma noi il dolore lo viviamo con la mente, con il cuore e con il corpo nel nostro intimo. Filippo? Mi dispiace molto per i genitori, penso sia terribile sapere di cos'ha fatto il loro figlio».

IL SIMBOLO DI SANTA GIUSTINA

Non un luogo qualunque ma un emblema sia per la cristianità che per l'alto valore civile: Santa Giustina a Padova è la basilica che racchiude in sé la voglia della donna di emanciparsi e parallelamente quella di non sottostare alle regole patriarcali del tempo. Non poteva non essere la Basilica che fa da cornice a Prato della Valle ad accogliere Giulia, morta a pochi giorni da un traguardo importante come la laurea in Ingegneria Biomedica. Qui nel tempio dedicato a Giustina che fu martirizzata nel 304 d. C. per essersi rifiutata di convertirsi alla religione pagana e che fu uccisa a Pontecorvo e sepolta poi nella Basilica, si trova anche la tomba della prima donna laureata al mondo nel 1678: Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, che con tenacia si laureò in filosofia all'ateneo patavino, nonostante il parere contrario dell'élite. —

IN CARCERE A VERONA

Turetta potrà vedere il funerale in televisione



Nel carcere di Verona Filippo Turetta gode dei diritti riconosciuti a tutti i reclusi, e può quindi guardare anche la televsione. Se oggi lo vorrà, nulla vieta che possa assistere alle dirette televisive che trasmetteranno i funerali di Giulia Cecchettin, l'ex fidanzata che ha ucciso. «È un detenuto come gli altri, e si rende conto di quello che ha fatto, sta prendendo le misure con la realtà del carcere, che la prima volta è uno shock».

Il ragazzo di Torreglia è in cella con un detenuto di 50-60 anni, un sorta di angelo custode, che in accordo con la direzione ha accettato di seguirlo.

LA VIABILITÀ NELLA MATTINATA ODIERNA

Chiusi accessi al Prato e strade Si consigliano i mezzi pubblici

PADOVA

Vista la grande partecipazione e affluenza che si attende oggi per il funerale di Giulia Cecchettin, il Comune ha previsto una serie di modifiche alla viabilità ordinaria. Il traffico sarà chiuso dalle 9 alle 13, e comunque fino a cessate esigenze, nei tratti stradali di: Prato della Valle, corsie veicolari sud ed est; via Andrea Briosco; via Beato Luca Belludi, tratto compreso tra riviera Del Businello e Prato della Valle; via Cavazzana; via Giacomo Leopardi, tratto compreso tra via A. Manzoni e via Cavazzana; via Giuseppe Ferrari; via Memmo, tratto compreso fra via Acquette e Umberto I.

Verrà poi istituito l'obbligo di svolta a destra per i veicoli provenienti da: riviera Tito Livio, giunti all'incrocio con piazzetta G. Palatucci; via Alberto Cavalletto, giunti all'incrocio con corso Vittorio Emanuele II. E l'obbligo di svolta a sinistra per i veicoli provenienti da corso Vittorio Emanuele II, giunti all'incrocio con Prato della Valle.

Sarà vietato inoltre sostare con l'auto, da mezzanotte alle ore 14 di oggi, nei seguenti tratti stradali: Prato della Valle – area fronte ristorante Zairo; Prato della Valle – lato est compreso tra il tratto adducente all'ex complesso Tre Pini, incluso, e via Briosco (area esterna alla carreggiata); Via Cavazzana, ambo i lati; Via Giuseppe Ferrari, ambo i lati; via Michele Sanmicheli, tratto compreso fra via Ferrari e via Cavazzana e tra il civico 60 e via G. Ferrari, ambo i lati.

Per chi volesse partecipare al funerale e arrivasse da fuori città, il consiglio è di lasciare l'automobile al parcheggio del capolinea Sud della Guizza e prendere poi il tram. Tram e mezzi pubblici infatti transiteranno regolarmente nella corsie riservata al tram. Per non transitare però davanti alla Basilica verranno deviati i bus delle linee 3, 5, 11, 12, 13, 14, 16, 22 e 24. —

A. F.


I due maxi schermi allestiti davanti a Santa Giustina (Pòrcile)

La gigantografia di Giulia Cecchettin sulle mura della Basilica di Santa Giustina. Oggi l'ultimo saluto (FOTO BIANCHI)

A PARTIRE DALLE 9.30 CON TELECHIARA

L'ultimo saluto, la diretta televisiva del funerale oggi sui nostri siti

L'ultimo saluto a Giulia sarà seguito con ampio risalto dalle nostre testate. Sui nostri siti oggi sarà proposto lo speciale di Telechiara (canale 17 del digitale terrestre in Veneto, canale 18 in Friuli Venezia Giulia) che a partire dalle 9.30 si collegherà con Padova, in Prato della Valle, per seguire le esequie. Sui nostri siti, oltre alla diretta televisiva, uno speciale multimediale.



Il Patriarca di Venezia: «Preghiamo per Giulia e la sua famiglia, la sua tragica fine non sia vana»

Moraglia: «Rispetto e libertà sono le basi del vero amore»



FRANCESCO MORAGLIA *

Il funerale cristiano è gesto di affidamento a Dio di una persona che ha visto interrompere tragicamente, in questo caso, la sua vita. Vogliamo pregare per Giulia, ennesima donna uccisa dalla mano di chi diceva di amare. Vogliamo innanzitutto pregare per il papà, per la sorella, il fratello, per tutti i suoi familiari ed amici. Preghiamo perché vi sia pace e consolazione. Preghiamo anche per Filippo e la sua famiglia.

La grande partecipazione sia l'occasione per dire con forza che il rispetto e la libertà sono le basi del vero amore. Se non rispetto l'altro, se non considero la libertà dell'altro, se non vivo con responsabilità e attenzione ogni relazione, in particolar modo il rapporto affettivo di coppia, allora non amo.

Un vero rapporto di coppia, quindi, va preparato, va voluto, va costruito sempre insieme, con entrambi liberi e appassionati protagonisti. Nessuno deve mai prevaricare sull'altro, non si può agire in unilateralmente e tantomeno con forza, prepotenza e prevaricazione. Ci si ama veramente solo nella verità e nell'accoglienza e nel dono reciproco.

Rinnoviamoci tutti, così che la tragica fine di Giulia non sia stata vana. —

** Patriarca di Venezia*

IL VESCOVO CIPOLLA

«Oggi parole umane il femminicidio ci mette in allarme»



Il vescovo Claudio Cipolla, che celebrerà oggi il funerale

PADOVA

Saranno soprattutto «parole umane» quelle che oggi userà il vescovo Claudio Cipolla nell'omelia per il funerale di Giulia Cecchetin. Parole umane, di quell'umanità che sembra essersi persa nella genesi di questa tragica vicenda. Parole umane che cercheranno di lenire la sofferenza di queste settimane, ma anche di comprendere la fragilità e i limiti che vanno oltre la responsabilità personale e toccano l'intera società. Il vescovo di Padova, Claudio Cipolla, in un'intervista rilasciata domenica sera al Tg1, ha anticipato il senso dell'omelia che pronuncerà questa mattina, nella Basilica di Santa Giustina, all'addio a Giulia. «Spero di poter usare parole che siano innanzitutto umane, e dentro questa dimensione più umana di poter fare riferimento anche a qualche cosa che va oltre e di cui abbiamo molto bisogno, di cui siamo assetati, che sono quelle spirituali», le parole del vescovo. Cipolla, interrogato sul perché di una condivisione e di una partecipazione così forti, sentite, estese da parte della gente nei confronti della vicenda, ha risposto: «Quanto accaduto a Giulia ha colpito così tanto perché siamo deboli su questo versante, tutti: come società, come uomini, come stile. L'esperienza di un femminicidio è un'esperienza che mette in allarme le nostre relazioni quotidiane, le nostre relazioni normali. Forse in circostanze diverse anche noi potremmo diventare pericolosi». A maggio il pontefice visiterà il carcere di Verona, dove è rinchiuso Filippo Turetta, l'omicida di Giulia. Che parole si possono trovare per persone, come Turetta, che si sono macchiate di reati così gravi? «Non ci sono parole, ma solo la possibilità di una vicinanza fatta di affetto e di verità. Filippo, e il carcere dove è rinchiuso Filippo, sapranno interpretare a seconda del loro cuore e del loro terreno l'arrivo di papa Francesco: è una presenza delicata quella di chi va a visitare un carcere, una presenza rispettosa del male, del dolore e della chiusura, per difendersi anche da sé stessi, anche dal pensiero di ciò che si è fatto». Il vescovo Cipolla e la Diocesi si sono dimostrati da subito sensibili a questo dramma e vicini a chi per questo fatto ha sofferto così profondamente: «Siamo invitati tutti, società civile e chiesa, a trovare tempi e luoghi per riflettere, per capire come accompagnare e sostenere i giovani d'oggi, le loro fragilità e i loro sogni, i loro desideri e le loro paure, le speranze e le delusioni», aveva affermato il vescovo a poche ore dal ritrovamento del corpo senza vita di Giulia. «Fatti come questi ci interpellano profondamente. Preghiamo per i nostri giovani. Preghiamo per queste due famiglie distrutte da un dolore che le supera». —

NICOLA CESARO

Il feretro è atteso tra le 13 e le 14, sarà sepolta vicino alla mamma
Un breve momento di preghiera, poi a piedi fino al cimitero

Saonara è pronta per l'addio In chiesa solo 400 persone

L'ALTRA CERIMONIA

SAONARA

Sono le ultime ore di attesa: tra le 13 e le 14 di oggi il feretro di Giulia Cecchettin entrerà nella chiesa parrocchiale di San Martino per l'estremo commiato, prima di avviarsi al cimitero. Il breve momento di preghiera a Saonara è stato voluto dalla famiglia per dare una dimensione più raccolta alle parte finale delle esequie, dopo la solenne celebrazione di Santa Giustina: ma saranno comunque moltissimi, probabilmente più di un migliaio, i cittadini che oggi confluiranno alla chiesa per stare vicino a Giulia un'ultima volta. Si è quindi deciso di far entrare nella navata circa quattrocento persone, cinquanta fra le quali, parenti e amici stretti dei Cecchettin e dei Camerotto, potranno sedere nei banchi più prossimi a quelli della famiglia. Chi resterà all'esterno, sul sagrato e nel parcheggio della parrocchia, potrà seguire la breve liturgia della parola per mezzo di uno schermo e di un impianto di amplificazione. Tutti i partecipanti alla cerimonia sono invitati a portare appuntato su giacche e cappotti un nastrino rosso; fiocchi rossi e foto di Giulia già da alcuni giorni sono esposti all'esterno delle abitazioni e nelle vetrine. Le disposizioni per la giornata di oggi sono contenute nelle ordinanze firmate ieri dal sindaco Michela Lazzaro: proclamato il lutto cittadino, le scuole di via Bachelet termineranno le lezioni alle 12,30. Resteranno chiusi al traffico i tratti di via Vittorio Emanuele II da via Bachelet all'incrocio con via Roma, e di via Roma dalla chiesa sino a via Foscolo. —

PATRIZIA ROSSETTI



Gino Cecchettin, papà di Giulia

I nodi della politica

Salvini contro l'Ue attacco a Metsola

Nel mirino ci sono le alleanze: «Basta inciuci». FdI: «Noi mai con la sinistra». Fi: «Dobbiamo essere realisti, serve stabilità»

Yasmin Inangiray / ROMA

Continua il duello a distanza in vista delle Europee. È di nuovo Matteo Salvini ad attaccare l'Europa e gli attuali equilibri a Bruxelles. E in particolare, la possibilità di includere i socialisti anche nella prossima maggioranza. Un modo per chiedere anche a Meloni e ai conservatori di non partecipare a questo schema. Il leghista accusa anche la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola rea di voler «riproporre l'inciucio con le sinistre, che ha portato l'Europa ai problemi di oggi» a differenza di «chi pensa ad un futuro di benessere fondato su lavoro, sicurezza e libertà, guidato dal centrodestra unito anche a Bruxelles».

> Tajani: «Non faremo mai un'alleanza con Le Pen. Il governo è un'altra cosa»

LA REPLICA

In serata gli risponde il leader di Forza Italia Antonio Tajani: «Non faremo mai un'alleanza con Afd e con la signora Le Pen. Questo è noto e non ha nulla che vedere con l'Italia e con il governo. Nessun inciucio, ma dobbiamo dare stabilità all'Europa ed essere realisti». Il braccio di ferro interno alla maggioranza quindi persiste anche se le parti provano a non andare troppo in la nei toni. Quello di Salvini è un affondo contro Metsola che domani sarà ricevuta da Giorgia Meloni a Palazzo Chigi a conclusione di un tour che l'ha portata nelle regioni del Meridione: « Se il Sud Italia cresce, allora l'Italia prospererà e a sua volta anche tutta l'Europa», ha sottolineato la presidente nelle prime tappe della sua visita in Italia. Un incontro, quello tra Metsola e Meloni, già previsto ma che segna ancora di più la distanza dai progetti europei del leader della Lega e dal gruppo di Identità e democrazia di cui il partito di Salvini fa parte a Bruxelles. E su questo punto Forza Italia non cede di un millimetro: «Noi siamo europeisti, atlantisti e quindi - spiega Paolo Barelli - non condividiamo assolutamente un nostro futuro con chi non vuole l'Europa, con chi non vuole la moneta unica, con chi sostiene tesi e posizioni che sono antieuropeiste, come le valutazioni espresse a Firenze dai rappresentanti dei partiti anti-Europa».

Non solo, il capogruppo Fi alla Camera chiama in causa direttamente l'alleato: «Salvini? Gli piacerebbe che la sua visione del centrodestra europeo potesse funzionare, ma il Ppe non è d'accordo».

LE DISTANZE

Gli affondi del leader della Lega mettono in fibrillazione la maggioranza e soprattutto evidenziano, se ancora non fosse chiaro, le distanze tra il centrodestra versione nazionale e gli stessi partiti sul fronte europeo.

Un divario di vedute ed obiettivi che almeno sulla carta non impensierisce i diritti interessati. «A livello nazionale non abbiamo problemi, collaboriamo benissimo», dice il capogruppo di Fratelli d'Italia a palazzo Madama Lucio Malan che prova a gettare acqua sul fuoco delle polemiche. Da Bruxelles fonti FdI gettano acqua sul fuoco: «FdI non ha mai governato con la sinistra né in Italia né in Ue. Più i conservatori saranno forti più riusciremo a far cambiare rotta all'Ue». —



La presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola con il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto in occasione della sua visita a Lecce

Le tappe per il nuovo Patto Ue

Giovedì 7 dicembre

Eurogruppo

Sul tavolo la ratifica del Mes



In serata:

Ecofin straordinario (cena di lavoro)

Venerdì 8 dicembre

Ecofin

14 e 15 dicembre

Consiglio europeo

Se questa settimana i ministri delle Finanze non trovano l'accordo, il dossier va sul tavolo dei leader



Senza accordo:

dal 1 gennaio tornano le regole vecchie

Con l'accordo:

si va al trilogo con il Parlamento europeo e si dovrebbe chiudere tutto in primavera, prima delle Europee

Domenica 31 dicembre

Mes

Scadenza per far entrare in vigore il Mes il 1 gennaio

Dal 6 al 9 giugno 2024

Elezioni europee



ANSA

Le regole sui conti

Accordo lontano sul patto di stabilità Berlino frena

Ultimo giro per la riforma del Patto di stabilità Ue in vista dell'Ecofin straordinario, giovedì. Nelle ultime ore è cresciuta molto la sfiducia delle diplomazie: la Germania si è messa di traverso sulle garanzie per il calo del deficit ma non solo. E inizierebbe a vacillare l'inossidabile ottimismo della presidenza spagnola di turno dell'Ue sul negoziato portato avanti tra Berlino e Parigi, nella percezione che la Germania stia chiedendo sempre di più e la Francia conceda troppo, compromettendo l'equilibrio della riforma.

PRIMO GIORNO COME CAPO DI STATO MAGGIORE DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI

Vannacci entra e va in licenza Sotto indagine per il suo libro

ROMA

Non è stato esattamente un benvenuto quello che ha accolto in mattinata il generale Roberto Vannacci. Appena messo piede nel suo nuovo ufficio al Comando delle forze operative terrestri a Palazzo Esercito, i suoi superiori gli hanno infatti notificato l'avvio dell'inchiesta formale per accertare eventuali infrazioni disciplinari, dopo l'ok dato dal ministro della Difesa, Guido Crosetto, alla richiesta arrivata dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Pietro Serino. C'è anche l'espulsione dal servizio tra le possibili misure, se dovesse essere riscontrata una «grave mancanza disciplinare» o una «grave inadempienza ai doveri del militare». L'autore del best seller «Il mondo al contrario» si è comunque messo in licenza per un mese. «Motivi familiari», ha spiegato. Che non gli impediranno di partecipare alle prossime tappe dell'intenso tour di presentazione del libro.

Le vendite hanno superato le 200mila copie e le nuove polemiche potrebbero spingerle ancora più in alto. Si fa dunque più precaria la permanenza dell'ufficiale nelle forze armate e non a caso lui continua a strizzare l'occhio alla politica che lo corteggia, con la Lega in prima fila. «Non mi precludo nulla», la sua frase ricorrente, pronunciata anche in questi giorni. E alla Difesa non pochi tirerebbero un sospiro di sollievo dopo mesi di polemiche. Peraltro, quella del libro non è la prima grana tra il parà-scrittore ed i vertici del ministero: 4 anni fa aveva presentato un esposto alla procura di Roma ed alla Procura militare per denunciare l'esposizione all'uranio impoverito dei militari italiani in Iraq. Crosetto ha puntualizzato: «non è stato promosso né retrocesso», ma gli è stato affidato «un incarico di staff». —



Il generale Roberto Vannacci ad un convegno ANSA

I nodi della politica



I medici hanno deciso di incrociare le braccia ANSA

I nodi dell'accordo con Tirana

Dubbi sul rispetto degli obblighi internazionali e del diritto dell'Unione Europea

Esternalizzazione dell'asilo

Problemi di costituzionalità

- art. 10 diritto di asilo in Italia
- art. 117 rispetto della Convenzione di Ginevra del 1951

L'Italia è l'unica responsabile di eventuali violazioni della Convenzione europea nel momento in cui effettua il soccorso



Autorizzazione

L'accordo richiede importanti modifiche legislative

- Secondo l'art. 80 della Costituzione è necessaria una legge di autorizzazione alla ratifica del Parlamento



Le norme di spesa

Le opposizioni contestano i costi ritenuti eccessivi

Diritti umani

Italia responsabile di eventuali violazioni dei diritti dell'uomo



Diritto del migrante

Possibilità di impugnazione di un provvedimento emesso in Albania da autorità italiane



ANSA

A rischio 1,5 milioni di visite per lo sciopero dei medici

Il 18 i sanitari incroceranno di nuovo le braccia. La protesta è contro la manovra
Oggetto delle critiche sono soprattutto i previsti tagli alle pensioni della categoria

Manuela Correra / ROMA

Quella di oggi, per la sanità, si prospetta una giornata nera. Medici ed infermieri incroceranno le braccia per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dal maggiore sindacato degli ospedalieri, l'Anaao Assomed, e dalla Cimo: secondo le previsioni, l'adesione sarà massiccia e potrebbero saltare 1,5 milioni di visite, esami e interventi. Ma la protesta non si esaurirà oggi. Il 18 è infatti in programma un nuovo sciopero deciso dalle altre sigle della Intersindacale medica.

I TAGLI

Sotto attacco è la manovra, che «non tutela medici e cittadini», e lo slogan unico è Salviamo il Ssn. Intanto, governo e partiti lavorano per risolvere il nodo dei previsti tagli alle pensioni della categoria. «Contiamo che il governo possa depositare i suoi emendamenti» alla manovra «entro questa settimana - ha detto il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani - Il più importante è quello sulle pensioni dei medici. Speriamo che in tempi rapidi sia pronto». Allo sciopero di oggi aderisce anche il sindacato degli infermieri Nursing Up. Saranno garantite le prestazioni d'urgenza, ad esempio l'attività dei Pronto soccorso e del 118 e gli interventi per il parto. Sono però a rischio tutti i servizi, spiega l'Anaao Assomed, compresi gli esami di laboratorio, gli interventi chirurgici (circa 30mila quelli programmati che potrebbero essere rinviati), le visite specialistiche (180 mila) e gli esami radiografici (50mila). Manifestazioni si svolgeranno in tutta Italia, mentre i leader delle associazioni parteciperanno ad un sit in a Roma. «Solidarietà» e «vicinanza» arriva anche dal presidente degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli. Almeno sei le ragioni della protesta: assunzioni di personale, detassazione di una parte della retribuzione, risorse congrue per il rinnovo del contratto di lavoro, depenalizzazione dell'atto medico, cancellazione dei tagli alle pensioni e individuazione di un'area contrattuale autonoma per gli infermieri.

Il governo, afferma Pierinio Di Silverio, segretario dell'Anaao Assomed, «faccia marcia indietro su questa Legge di bilancio e tuteli i professionisti della sanità». A partire da una ricollocazione delle risorse economiche stanziate: «Come primo atto, chiediamo che i soldi stanziati in manovra per retribuire il lavoro in più dei sanitari per lo smaltimento delle liste di attesa, circa 200 milioni, vengano invece finalizzati agli stipendi dei medici e dei sanitari, così come i 600 milioni destinati alla sanità privata convenzionata».

Insomma, i sindacati chiedono atti concreti. Anche per le pensioni: «L'annuncio che si sta lavorando ad una soluzione non basta - commenta Di Silverio -. Chiediamo il ritiro della norma». Quindi, un messaggio alla premier Giorgia Meloni: «Ad oggi la presidente del Consiglio non ci ha ancora convocato. Se intende continuare a parlare solo con i sindacati confederali e non con gli addetti ai lavori, non si stupisca poi se scendiamo in piazza».



PIERINO DI SILVERIO
SEGRETARIO DEL SINDACATO ANAAO ASSOMED

«Il governo faccia marcia indietro su questa Legge di bilancio e tuteli i professionisti d della sanità»

I NUMERI

Il punto, insistono le organizzazioni, è modificare la manovra mettendo finalmente mano a criticità strutturali del mondo della sanità, partendo dalle carenze del personale (ad oggi mancano 30mila medici ospedalieri, in particolare nel Pronto Soccorso, 65mila infermieri ed entro il 2025 andranno in pensione oltre 40mila tra medici e personale sanitario) e gli stipendi poco attrattivi. —

I FLUSSI MIGRATORI

Sotto la lente norme e costi del patto con Tirana

ROMA

Le coperture finanziarie e le prime norme attuative del protocollo tra Italia e Albania sulla gestione dei migranti saranno previste nel disegno di legge per la ratifica dell'accordo. Il testo approderà al Consiglio dei ministri oggi pomeriggio. Poi è facile prevedere un iter movimentato in Parlamento, con le opposizioni che da subito hanno contestato l'intesa siglata il 6 novembre da Giorgia Meloni ed Edi Rama a Palazzo Chigi.

Il progetto è di realizzare in Albania le strutture previste al porto di Shengjin, all'altezza di Bari, e nell'area di Gjader. Le aree concesse da Tirana a Roma sono sottoposte alla giurisdizione italiana. A carico dell'Italia sono gli oneri: dovrà costituire un fondo di garanzia e, come anticipo dei rimborsi per il primo anno, entro tre mesi dall'entrata in vigore dell'intesa, dovrà versare 16,5 milioni di euro nel conto speciale di tesoreria statale aperto dall'Albania. Come si specifica nell'intesa, nelle spese rientrano quelle di assistenza ospedaliera, l'acquisto di dispositivi medici, farmaci e vaccini, gli oneri per l'impiego di polizia (alle forze albanesi spetta la vigilanza esterna), l'acquisto di carburanti, nonché gli eventuali oneri legali per la difesa innanzi a tribunali internazionali, e per i risarcimenti danni decisi da corti nazionali o internazionali. In un primo momento per il governo non era necessaria una ratifica parlamentare. Poi il ministro Antonio Tajani ha annunciato l'intenzione di sottoporre il patto alle Camere. —

L'ALLARME

Gli Usa: i fondi per Kiev finiranno entro il 2023

NEW YORK

I fondi per aiutare l'Ucraina stanno per finire: se il Congresso non approverà nuove risorse, il rischio è quello di mettere in ginocchio Kiev. La Casa Bianca lancia l'allarme e avverte: «Non c'è alcuna riserva magica di fondi disponibili. Siamo senza soldi e quasi fuori tempo massimo». In una lettera inviata ai leader del Congresso, Shalanda Young, direttrice del budget di Joe Biden, ha esortato la Camera e il Senato ad agire e a farlo rapidamente perché «il momento per aiutare la battaglia democratica dell'Ucraina contro la Russia è ora. Questo non è un problema del prossimo anno».

Per la Casa Bianca sbloccare i fondi nelle prossime settimane è essenziale per evitare che la battaglia si prolunghi nel 2024, l'anno elettorale. Sostenere Kiev, ha ribadito l'amministrazione nella missiva, «aiuta a prevenire un conflitto più ampio, nel quale gli Stati Uniti sarebbero direttamente coinvolti contro la Russia nel caso in cui Putin attaccasse un Paese membro della Nato».

L'appello della Casa Bianca è però destinato a cadere nel vuoto se non ci saranno aperture sull'emergenza migranti. Molti repubblicani chiedono infatti che i fondi a Kiev siano legati a misure e risorse per rafforzare il confine con il Messico. L'amministrazione Biden non ha affrontato le «nostre legittime preoccupazioni sulla mancanza di una chiara strategia in Ucraina e sulla strada da seguire per risolvere il conflitto. Allo stesso tempo la Casa Bianca continua a ignorare la catastrofe al nostro confine», ha detto lo speaker della Camera Mike Johnson. —

DOPO L'ATTENTATO DI PARIGI

L'ansia da terrorismo aumenta in Europa

BRUXELLES

L'ansia da terrorismo cresce in Europa dopo l'ultimo attacco a Parigi, che ha causato un morto (un turista tedesco) e due feriti. In particolare perché ci si appresta a entrare nella stagione delle festività natalizie e il rischio che qualche lupo solitario entri in azione non si può escludere, specie ora che le ostilità a Gaza hanno ripreso intensità. I ministri dell'Interno Ue oggi affronteranno la questione a Bruxelles nel corso del Consiglio in programma. In particolare ci sarà un focus sui rimpatri accelerati per individui ritenuti «un pericolo» e sulla «protezione» degli spazi pubblici e dei luoghi di culto. I ministri riceveranno «un aggiornamento» dal Comitato consultivo per l'intelligence sullo stato attuale dei rischi e poi discuteranno «le implicazioni per la sicurezza interna» dell'Ue data la situazione in Medio Oriente. «È innegabile che quanto sta accadendo a Gaza sta già avendo un effetto sulla dimensione domestica», spiega un'alta fonte europea. Naturalmente sono gli Stati membri i primi responsabili per l'ordine pubblico e la prevenzione ma a livello europeo ci si sta muovendo per rafforzare il sistema in generale. L'attacco di Bruxelles dell'ottobre scorso aveva generato una prima reazione. «Gli sforzi congiunti in tutta l'Unione europea per combattere il terrorismo saranno intensificati dalle autorità giudiziarie che condivideranno con Eurojust una più ampia gamma d'informazioni sui casi di terrorismo», ha notato recentemente Eurojust. —

Salute in Friuli Venezia Giulia

LA PROTESTA

Pensioni e stipendi: oggi lo sciopero di infermieri, medici e dirigenti



Oggi presidi davanti agli ospedali di Udine, Monfalcone e Trieste-Cattinara

Lisa Zancaner / UDINE

Oggi anche in Friuli Venezia Giulia medici, infermieri, ostetriche e dirigenti sanitari incrociano le braccia per lo sciopero organizzato dalle organizzazione sindacali di Anaao Assomed, Cimo-Fesmed e Nursing up per difendere il servizio sanitario. «Scioperiamo per chiedere rispetto, perché le pensioni presenti e future non devono essere tagliate, perché è il momento di rispondere tutti insieme, perché i sacrifici non sono stati sufficienti – affermano il segretario regionale di Anaao Assomed, **Massimiliano Tosto**, e il segretario regionale di Cimo-Fesmed, **Giulio Andolfato** –. Da anni dimostriamo senso di responsabilità ma, ancora una volta,



Massimiliano Tosto

«Chiediamo rispetto, la manovra del governo penalizza chi lavora»

subiamo una manovra finanziaria che penalizza chi lavora nel Servizio sanitario nazionale. Dalla manovra ci saremmo aspettati un intervento sull'indennità di specificità medica e sanitaria per garantire un aumento degli stipendi di tutti i dirigenti e frenare la fuga dei professionisti verso l'estero e il privato, invece si è deciso di aumentare le retribuzioni delle prestazioni aggiuntive (ovvero i turni extra) per abbattere le liste d'attesa. Ci saremmo aspettati uno sblocco, anche parziale, del tetto alla spesa per il personale sanitario e un piano straordinario di assunzioni, invece nessuno ne fa nemmeno cenno».

Le aspettative, deluse, sono in realtà ben più numerose, da maggiori risorse per il rinnovo dei contratti, a un vero cambio di rotta per mettere al centro il Servizio sanitario nazionale. «Invece – proseguono i due rappresentanti sindacali – siamo stati bersagliati dal taglio dell'assegno previdenziale. Infine non abbiamo più notizie sulla depenalizzazione dell'atto medico, un aspetto fondamentale che rivendichiamo con forza per restituire maggiore serenità ai dirigenti medici e sanitari e ridurre il ricorso alla medicina difensiva».

Stipendi bassi e tagli alle pensioni hanno fatto montare la rabbia e lo sciopero era praticamente inevitabile. Un'iniziativa che trova il pieno appoggio da parte del presidente della Federazione degli ordini dei medici del Friuli Venezia Giulia **Guido Lucchini** che ribadisce come «non si possano toccare le pensioni dei medici. Approvo queste iniziative che devono essere attivate dai sindacato come forma di lotta per tutelare gli iscritti e tutta la classe medica – sostiene – Se fatte con le dovute maniere, toni corretti e l'intelligenza che appartiene alla classe medica, ritengo che queste forme di protesta possono sortire dei risultati. Il governo ascolterà e addiverrà a scelte risolutive», dice e auspica Lucchini che da tempo sostiene che sia necessario un passo indietro del governo sul taglio alle pensioni, «soldi guadagnati con sacrificio», sottolinea; ricordando come sia fondamentale, in questo momento già critico per i sanitari, salvaguardare l'aspetto previdenziale per i camici bianchi.

Le richieste dei sindacati sono chiare e non riguardano solamente le pensioni, ma anche l'aspetto assistenziale e il



Giulio Andolfato

«Che fine ha fatto la tanto attesa depenalizzazione dell'atto medico?»

benessere dell'utenza: «Al governo chiediamo un segnale di coraggio per dare i giusti riconoscimenti ai dirigenti del Sistema sanitario e per evitare il collasso della sanità, che deve rimanere pubblica per garantire a tutti il diritto della salute – concludono Tosto e Andolfato – Siamo stanchi di essere traditi da uno Stato che ci costringe alla fuga: in Europa ci dicono che siamo i migliori, ma i nostri stipendi sono i peggiori».

Durante lo sciopero di oggi sono previsti anche alcuni punti di ritrovo per manifestare, eccoli: a Trieste alle 8.45 nel piazzale del Cattinara, a Udine alle 8 al piano terra del padiglione del Santa Maria della Misericordia e a Monfalcone alle 8.30 all'ingresso principale del nosocomio San Polo. —

shopping senza confini
—
Villach

ATRIO

Il più grande
Centro Commerciale
della Carinzia

www.atrio.at

NEXT

LASCIATI AVVOLGERE
DALLA MAGIA DEL NATALE AUSTRIACO

Da Atrio, a pochi chilometri di distanza da Tarvisio, è a portata di mano tutto il fascino delle festività vissute nel segno della migliore tradizione del Paese confinante. **Nel mercatino dell'Avvento, allestito nel cuore del centro commerciale,** la Plaza, si trovano i prodotti tipici con cui addobbare la casa o arricchire le tavole di Natale e Capodanno: dalle ghirlande ai calzettoni colorati, dai dolci al miele, dalle candele agli altri oggetti dell'artigianato artistico. Per lo shopping, ci sono **oltre 90 negozi** e l'Interspar, **dove cercare il regalo giusto e appetitose sfiziosità per i pranzi e i cenoni di fine anno.** Tra un acquisto e l'altro, è un piacere concedersi una pausa in uno dei tanti caffè e ristoranti che popolano il centro, con menù di tutti i tipi. Non perdete l'occasione per scoprire Atrio, Villach, e suoi romantici dintorni.





ORARI	Negozi	Interspar
Lun/Ven	09:00 / 19:30	08:00 / 20:00
8 Dicembre	**10:00 / 18:00**	**10:00 / 18:00**
Sabato	09:00 / 18:00	08:00 / 18:00
Domenica	CHIUSO	

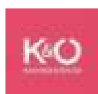


#atrio_villachit



NEWYORKER INTERSPAR













HUMANIC



L'affondo di Israele al Sud di Gaza

«La sofferenza» dei civili «è intollerabile» per la presidente della Croce Rossa Mirjana Spoljaric, in visita nella Striscia

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele estende la sua offensiva nel sud di Gaza a caccia dei battaglioni di Hamas in quell'area. Ma l'esercito continua a colpire duramente anche il nord e il centro dell'enclave palestinese per eliminare le residue sacche di resistenza dei miliziani. Solo la notte scorsa, ha annunciato il portavoce militare israeliano, sono stati 200 gli attacchi contro obiettivi di Hamas. In serata sono saltate le comunicazioni in tutta la Striscia mentre a Gaza City l'agenzia palestinese Wafa ha denunciato la morte di almeno «50 persone» in raid che hanno coinvolto due scuole piene di sfollati.

L'Unicef: «Dalla ripresa dei raid israeliani è caduta una bomba ogni 10 minuti»



La fuga dei civili palestinesi con asini e cammelli da Khad Yunis verso Rafah ANSA/AFP

L'ALLARME DELLA CROCE ROSSA

La presidente della Croce Rossa Mirjana Spoljaric arrivata ieri a Gaza ha definito la «sofferenza» della popolazione «intollerabile» ma non ha perso di vista il dramma degli ostaggi israeliani chiedendone la liberazione. Nella manovra dell'Idf i tank dell'esercito si sono spinti oltre Khan Yunis - la principale città nel sud della Striscia che ieri aveva visto l'ingresso dei primi carri armati israeliani - secondo una tattica già usata al nord: un lento ma progressivo avanzamento sul terreno. I blindati si sono addentrati fra i villaggi di Karara, Khuzaa ed Abassan dopo che due giorni fa la popolazione locale aveva ricevuto dall'esercito ordini di evacuazione immediata. Fonti locali hanno riferito che altri blindati hanno preso posizione lungo la arteria Sallah-a-din, l'importante asse viario che taglia in verticale da nord a sud l'intera enclave palestinese. La strada, il cui controllo è vitale, «costituisce un campo di battaglia, quindi è estremamente pericoloso percorrerla».

COLPITE DUE SCUOLE

Le due scuole che ospitavano sfollati colpite dai raid di Israele, secondo la versione fornita dalla Wafa, sono invece nel quartiere Al-Daraj di Gaza City. Si tratterebbe dell'istituto Salah al-Din, affiliato all'Unrwa, e di quello Asaad al-Saftawi. Gli equipaggi delle ambulanze, ha fatto sapere l'agenzia palestinese, hanno avuto «grandi difficoltà nel raggiungere le due scuole».

UNA BOMBA OGNI 10 MINUTI

Nel sud di Gaza - ha affermato James Elder, portavoce dell'Unicef, l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'infanzia - dalla ripresa delle operazioni militari di Israele cadono bombe «ogni 10 minuti». In particolare il portavoce ha descritto l'ospedale al-Nasser a Khan Yunis come una «zona di guerra». «Ribadisco - ha detto la presidente della Croce Rossa Mirjana Spoljaric - il nostro appello urgente per la protezione dei civili in linea con le leggi di guerra e per l'ingresso degli aiuti umanitari senza difficoltà». Spoljaric ha quindi chiesto che la Croce Rossa possa «visitare in sicurezza gli ostaggi israeliani» di cui ha invocato l'immediato rilascio. Rispetto agli ostaggi, le famiglie hanno chiesto a Benyamin Netanyahu di «ritornare subito ai negoziati» con Hamas «senza ritardi e ad ogni costo» e incontreranno oggi il premier. Nella Striscia - secondo i dati del ministero della Sanità di Hamas che non distingue tra civili e miliziani - i morti sono saliti a 15.899, di cui il 70% minori e donne. «Una carneficina», l'ha definita l'Alto rappresentante Josep Borrell alla 25ma edizione del Forum Ue-Ong sui diritti umani. —

Dalla Sicurezza Nazionale l'appello agli israeliani

«State attenti se andate all'estero» 80 Paesi a rischio di antisemitismo

Con l'inizio della guerra a Gaza il mondo è divenuto più pericoloso per gli israeliani che dovrebbero valutare bene se imbarcarsi su un aereo per viaggiare all'estero. Questa la conclusione a cui è giunto il Consiglio per la sicurezza nazionale (Mal'al) che ha pubblicato una lista di 80 Paesi dove i rischi per i visitatori israeliani sono cresciuti, anche perché il conflitto con Hamas ha innescato sentimenti antisemiti. L'avviso è giunto a pochi giorni dalla festività ebraica di Hanukka (la festa delle luci). Il Mal'al ha affermato di aver ravvisato «maggiori sforzi» da parte dell'Iran e dei suoi fiancheggiatori di compiere attentati contro israeliani. In Europa il Paese più a rischio è la Turchia di Erdogan: il livello di allerta è a 4, ossia assolutamente sconsigliato. Ovunque decidano di andare, spiega Mal'al, gli israeliani faranno bene a verificare in anticipo il clima politico, a stare alla larga da proteste, a mantenere alta l'attenzione.

UN BOOM DI VENDITE SCOPERTO

La mossa di Hamas Ha speculato in Borsa prima dell'attacco

ROMA

Un boom di vendite allo scoperto prima del 7 ottobre su fondi d'investimento e società israeliane, che hanno portato a guadagni milionari. Come a indicare che qualche trader bene informato abbia voluto sfruttare la conoscenza anticipata delle azioni terroristiche per lucrare sui massacri di Hamas. A sostenerlo è uno studio pubblicato sulla rivista Ssrn. «Abbiamo documentato un picco significativo nelle vendite allo scoperto nel principale Etf (fondo scambiato in borsa) di società israeliane giorni prima dell'attacco di Hamas del 7 ottobre», afferma lo studio. «Le vendite allo scoperto quel giorno hanno superato di gran lunga quelle avvenute durante numerosi altri periodi di crisi, tra cui la recessione seguita alla crisi finanziaria, la guerra Israele-Gaza del 2014 e la pandemia di Covid. Allo stesso modo, abbiamo identificato aumenti delle vendite allo scoperto prima dell'attacco in decine di società israeliane quotate a Tel Aviv», continua il documento. La vendita allo scoperto avviene quando un trader prende azioni di una società specifica e poi le vende sperando che il prezzo scenda in seguito in modo da poterle riacquistare a un prezzo inferiore. «Per quanto riguarda una sola società israeliana, 4,43 milioni di nuove azioni vendute allo scoperto nel periodo dal 14 settembre al 5 ottobre hanno prodotto profitti (o perdite evitate) di 3,2 miliardi di shekel (740 milioni di dollari) su tale ulteriore vendita allo scoperto», evidenzia lo studio.

«Anche se non abbiamo registrato alcun aumento complessivo delle vendite allo scoperto delle società israeliane, sulle borse statunitensi abbiamo identificato un forte e insolito incremento, subito prima degli attacchi, nella negoziazione di rischiose opzioni a breve termine su queste società con scadenza subito dopo gli attacchi». I risultati «suggeriscono che i trader informati sugli attacchi hanno tratto profitto da questi tragici eventi». —



La Borsa di Tel Aviv

IL DRAMMA DELLA POPOLAZIONE

Stremati e impauriti Un milione di profughi sono arrivati a Rafah

GAZA

A Rafah, all'estremità sud della Striscia di Gaza, la paura serpeggia nelle strade. I ripetuti ordini di evacuazione lanciati negli ultimi giorni dall'esercito israeliano hanno sospinto verso questa città di 200 mila abitanti, che si estende a ridosso del confine con l'Egitto, un altro milione di persone. Buona parte di loro, giunta da Khan Yunis, non ha ancora trovato un tetto e vaga in cerca di cibo. La gente ha dovuto marciare per sei chilometri, visto che la benzina manca. Giunta al mercato, ha trovato solo bancarelle vuote. Nei luoghi dove si presume ci siano ancora scorte - la sede della Mezzaluna Rossa e le istituzioni gestite dall'Unrwa (l'ente della Nazioni Unite per i profughi) sono state rafforzate le difese. Nelle vicinanze, agenti armati si tengono pronti ad intervenire. «Tre giorni fa a Khan Yunis - racconta un funzionario - i magazzini dell'Unrwa sono stati attaccati. Un gruppo di persone ha cercato di forzare l'ingresso ed è stato necessario l'intervento della polizia». «All'ingresso di Khan Yunis - prosegue - un camionista che trasportava un carico di acqua minerale è stato costretto alla fuga e la folla si è impadronita del carico».

La tensione è palpabile anche al valico di Rafah. Alcune famiglie dormono là da giorni, in attesa di un permesso per uscire. Vicino a loro gruppi di giovani erano appostati in attesa dei camion con gli aiuti dall'Egitto, nel tentativo di impadronirsi del carico, almeno in parte. Mentre gli automezzi entravano nella strada Sallah-a-din sono stati inseguiti da una sassaiola. Nel mercato di Rafah i viveri scarseggiano.

Un tempo era celebre per il pesce fresco, ma negli ultimi giorni la marina militare ha colpito i porticcioli di Rafah eDeir el-Ballah, sostenendo che erano utilizzati dalla Forza navale di Hamas. Da allora i pescatori non si sono più avventurati in mare. —



Alcuni palestinesi sfollati

LA DECISIONE

L'omicidio di Giulio Regeni al Cairo A processo i quattro 007 egiziani

Il Gup della capitale ha fissato l'inizio del dibattimento al 20 febbraio 2024 in Corte d'assise a Roma

Marco Maffettone / ROMA

Vanno a processo i quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso Giulio Regeni tra il gennaio e il febbraio del 2016 al Cairo.

Al termine di un tortuoso iter giudiziario e dopo che la Consulta, nel settembre scorso, aveva fatto uscire il procedimento dal pantano in cui era finto a causa dell'assenza degli imputati, il gup di Roma ha disposto il giudizio fissando l'avvio del processo al 20 febbraio 2024 davanti alla prima sezione della Corte d'Assise.

Nel processo si costituirà parte civile anche la presidenza del Consiglio dei ministri che ha sollecitato, in caso di condanna degli imputati, un risarcimento di 2 milioni di euro. «Ringraziamo tutti, oggi è una bella giornata», si è limitata a dire Paola Deffendi, la madre di Giulio lasciando visibilmente commossa la cittadella giudiziaria della capitale assieme al marito Claudio.

Dal canto suo la Procura incassa un secondo rinvio a giudizio dopo quello poi «naufragato» sul nodo legato all'assenza del generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif. «L'assenza degli imputati non ridurrà il processo a un simulacro – ha sostanzialmente detto in aula il procuratore aggiunto Sergio Colaiocco –. Poter ricostruire pubblicamente in un dibattimento penale i fatti e le singole responsabilità corrisponde a un obbligo costituzionale e sovranazionale. Un obbligo che la Procura di Roma con orgoglio ha sin dall'inizio delle indagini cercato di adempiere con piena convinzione».







Giulio Regeni; in alto, i genitori con il legale ieri a Roma; sotto, il sostituto procuratore Sergio Colaiocco

> La mamma Paola Defendi all'uscita dal tribunale: «È stata una bella giornata, ringraziamo davvero tutti»

La decisione della Consulta ha, quindi, impresso una svolta al procedimento dichiarando illegittimo l'articolo 420-bis, comma 3, del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede che il giudice proceda in assenza per i delitti commessi mediante gli atti di tortura quando, a causa della mancata assistenza dello Stato di appartenenza dell'imputato, è impossibile avere la prova che quest'ultimo, pur consapevole del procedimento, sia stato messo a conoscenza della pendenza del processo.

Una decisione che interviene dichiarando non legittimo l'articolo nella parte in cui non prevede che il processo possa andare avanti per i delitti di tortura definiti dall'articolo 1, comma 1, della Convenzione di New York e cioè commesso da funzionari pubblici oppure da chi comunque agisce a titolo ufficiale, e deve esserci un atteggiamento ostruzionistico da parte dello Stato di appartenenza degli imputati che renda impossibile provare che questi siano a conoscenza della pendenza del procedimento a loro carico.

> L'avvocatura dello Stato si è costituita parte civile chiedendo in caso di condanna un risarcimento da 2 milioni di euro

In base a quanto stabilito dalla Consulta è, quindi, sufficiente che gli imputati, così come già accertato, siano a conoscenza dell'«esistenza» del procedimento. In questo modo è stato superato l'ostruzionismo messo in atto dalle autorità egiziane.

Nell'atto di costituzione di parte civile, l'avvocatura dello Stato scrive che siamo in presenza di «un orrendo crimine» che «ha colpito profondamente la comunità nazionale, per le incomprensibili motivazioni e per le crudeli modalità di esecuzione». Nel documento si afferma che «gli Stati e i rispettivi Governi sono titolari del diritto-dovere di tutela della vita, dell'integrità psico-fisica, della libertà dei propri cittadini, e conseguentemente, ogni Stato e ogni Governo rappresenta a tal fine l'interesse a tutelare la propria collettività. Il rispetto dei diritti fondamentali trova pieno riconoscimento, del resto, sin dal 1948 con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani».

Insomma «qualsiasi azione di violenza fondata sull'appartenenza politica e/o religiosa o culturale o di qualsiasi altra natura, che comporta o potrebbe comportare per chi ne è bersaglio danni o sofferenze fisiche, psicologiche, costituisce un attacco ai diritti della persona umana». —

DEBORA SERRACCHIANI

«Confortante»



«La giustizia sta facendo il suo corso. È un dato che conforta quanti hanno profuso impegno per anni, anche quando ombre cupe hanno sembrato avvolgere la tragica morte di Giulio. Siamo a un passaggio importante, che apre un capitolo nuovo e da cui ci aspettiamo la verità processuale e la giustizia dovuta alla famiglia». Lo afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani, già vicepresidente della Commissione Regeni.

FURIO HONSELL

«Importante»



«Esprimo grande soddisfazione per la decisione del Gup di Roma di rinviare a giudizio gli ufficiali della polizia segreta egiziana che sono sospettati di essere gli esecutori delle torture e dell'omicidio di Giulio Regeni, ufficiali che fino ad oggi erano riusciti ad evitare il processo rendendosi irreperibili». Così Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg che parla anche di «passo in avanti importante» compiuto dal tribunale.

LA SENTENZA

Uccise i rapinatori in fuga Gioielliere di Cuneo condannato a 17 anni

Andrea Cascioli / CUNEO

È una condanna su cui qualcuno discute i limiti della legittima difesa quella che i giudici dell'Assise di Asti hanno inflitto a Mario Roggero, 68 anni, cuneese di La Morra.

Dal 1980 l'uomo era titolare di una nota gioielleria nella vicina Grinzane Cavour; la Corte d'assise gli ha inflitto in primo grado 17 anni di reclusione: tre in più di quelli che aveva chiesto il pubblico ministero Davide Greco, al termine di una requisitoria per il duplice omicidio, il 28 aprile 2021, dei rapinatori che avevano fatto irruzione nel negozio e per il tentato omicidio di un terzo, ferito.

Solidarietà al gioielliere è arrivata da alcuni politici, della Lega e di Italia Viva, primo fra tutti il vicepremier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. «Dopo una vita di impegno e di sacrifici, ha difeso la propria vita e il proprio lavoro. A meritare il carcere dovrebbero essere altri, veri delinquenti», ha scritto sui social.

«Un giustiziere privato, impulsivo, irascibile», lo aveva definito il procuratore, citando il precedente del 2005, una condanna per minaccia con la pistola al fidanzato di una delle figlie.

Episodio che l'accusa ha enfatizzato, così come invece la difesa ha fatto per la rapina del 2015, conclusa con un pestaggio e con la cattura dei responsabili. «Uno spartiacque nella vita psichica di Roggero», secondo l'avvocato Dario Bolognesi. Per la difesa era invocabile la legittima difesa putativa: Roggero avrebbe sparato perché convinto che i banditi fossero saliti in macchina trascinando sua moglie con



Mario Roggero, 68 anni, il gioielliere condannato a 17 anni

loro. Illogico, ha ribattuto il procuratore: «Chi sparerebbe dove pensava che si trovasse l'ostaggio?».

E il gioielliere stesso aveva poi aggiunto di fronte ali filmati delle telecamere: «Le ero passato di fianco con la pistola in mano, senza vederla. Ancora adesso sono rimasto stupito quando ho visto i filmati, non ho quel fotogramma in testa».

Fin dall'inizio quello avvenuto in provincia di Cuneo è stato un caso mediatico, con l'accusato che non si è mai sottratto a interviste e che ha sempre rivendicato la legittimità della sua azione: «Non provo niente. Mi spiace sia successo, ma o io o loro», aveva dichiarato subito dopo la sparatoria.

Nella prima fase delle indagini Mario Roggero aveva anche sostenuto di avere iniziato a sparare quando si trovava ancora nel retrobottega: una versione che poi è risultata smentita dai filmati.

Nel processo si è discusso anche sul suo stato mentale: tre periti su cinque, i due della difesa, ma anche lo psichiatra nominato dalla procura, gli riconoscevano la parziale incapacità di intendere.

Non così i due consulenti nominati dal tribunale, alle cui conclusioni si è appellato il pubblico ministero.

Anche dopo la lettura del dispositivo della sentenza, ieri Mario Roggero si è concesso ai microfoni dei giornalisti: «Ognuno ha il proprio destino, loro hanno avuto il loro». —


Gortani è stato deputato del Regno e senatore della Repubblica

INCONTRO CON L'UNIONE NAZIONALE DEI COMUNI MONTANI

Mattarella ricorda il senatore Gortani

UDINE

Ha scelto di utilizzare la parole del senatore carnico Michele Gortani – in quel caso in versione deputato friulano all'Assemblea costituente – pronunciate il 13 maggio 1947, Sergio Mattarella, per aprire l'incontro al Quirinale con l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (Uncem).

«In Italia – erano state infatti le parole di Gortani fatte proprie dal presidente della Repubblica – vi è una Regione che comprende un quinto della sua popolazione, che si estende per un terzo della sua superficie e in cui la vita di tutti i ceti e le categorie si svolge in condizioni di particolare durezza e di particolare disagio in confronto con il rimanente del Paese. Questa regione, che non ha contorni geografici ben definiti, ma si estende ampiamente nella cerchia alpina, si allunga sulle dorsali appenniniche e si ritrova nelle isole maggiori, risulta dall'insieme delle nostre zone montane».

Mattarella, quindi, ha anche ricordato come fu proprio Gortani a riproporre il tema della montagna come questione nazionale e che grazie a un suo emendamento la "causa montana" trovò posto all'articolo 44 della nostra Costituzione. Nel corso dell'incontro, inoltre, il capo dello Stato ha auspicato che il Parlamento affronti il tema della fiscalità in montagna. «È dai tempi del ministro delle Finanze Ezio Vanoni – ha concluso Mattarella – che la questione della fiscalità per le zone montane è stata affermata in linea di principio e, tuttavia, ha trovato difficoltà applicative». —

Fedriga: «L'elezione diretta rafforza l'attività di governo»

Audizione del presidente sul premierato in Commissione Affari costituzionali al Senato

Mattia Pertoldi / UDINE

L'elezione diretta come formula determinante, nelle Regioni ma pure nello Stato, per garantire continuità di governo e confronto, ma anche come metodo positivo che rafforza l'intera azione legislativa. Ne è convinto Massimiliano Fedriga che ieri, nella doppia veste di governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni, è stato ascoltato, in audizione, in Commissione Affari costituzionali del Senato dove si discute il disegno di legge che punta a introdurre il premierato.

Il corollario del teorema, dunque, porta Fedriga, che peraltro sul tema si era già espresso positivamente nel recente passato, ad appoggiare con convinzione la bozza di riforma costituzionale tanto cara a Giorgia Meloni. Per farlo, tra l'altro, il presidente parta dalla legge elettorale in vigore in Friuli Venezia Giulia dove esiste, di fatto, un «premio alle opposizioni». Secondo Fedriga, in particolare, l'elezione diretta nelle Regioni ha consentito a queste ultime di «rafforzare la propria azione e il proprio ruolo anche nel rapporto con l'esecutivo nazionale» perché sono state in grado di assicurare «una continuità di governo» locale. «L'aver vincolato il presidente alla legislatura – ha detto Fedriga ricordando il metodo del *simul stabunt, simul cadent* in caso di dimissioni del governatore oppure di una sua messa in minoranza – ha consentito di allineare la durata della giunta a quella di un'intera legislatura. E questo ha permesso di mettere in campo politiche di lungo respiro, con un orizzonte maggiormente ampio. Anche nel rapporto tra le Regioni e i diversi esecutivi che si sono succeduti negli ultimi anni, inoltre, il ruolo delle prime si è rafforzato proprio grazie alla propria continuità di governo».

> «Esecutivi stabili sarebbero positivi anche nei rapporti internazionali»

Da qui, pertanto, il via libera al premierato nella versione italiana. «Penso – ha proseguito – al caso di un Governo nazionale che possa contare sull'elezione diretta del presidente, come avviene ora con le Regioni, e a quali possano essere le ripercussioni positive anche a livello internazionale con un esecutivo di lunga durata che possa vantare una maggiore stabilità nonchè, di conseguenza, un più alto prestigio». Inoltre, secondo Fedriga «con il premierato, rispetto al presidenzialismo oppure al semipresidenzialismo. mi sembra che il ruolo di garanzia e imparzialità del presidente della Repubblica possa e debba essere mantenuto». La riforma del premierato, insomma, a suo dire, garantirebbe il «bilanciamento necessario» tra la «tutela delle libertà e delle previsioni costituzionali e la capacità di governo».


Il ministro Maria Alberta Casellati e il presidente Massimiliano Fedriga

Numeri alla mano, e riflettendo sul Friuli Venezia Giulia, è arduo non dare ragione a Fedriga, almeno sul concetto di stabilità. Basti pensare, infatti, come dall'elezione diretta del presidente della Regione, introdotto alle nostre latitudini per la prima volta nel 2003, si siano succeduti, fino a oggi, appena quattro presidenti: Riccardo Illy, Renzo Tondo, Debora Serracchiani e, appunto, Fedriga. Soltanto nelle due legislature precedenti invece, cioè dal 1993 al 2003, sono stati ben sette in dieci anni: Pietro Fontanini, Renzo Travanut, Alessandra Guerra, Sergio Cecotti, Giancarlo Cruder, Roberto Antonione e Tondo. Il tutto senza dimenticare, peraltro, la Prima Repubblica quando Alfredo Berzanti ha rimescolato le carte in tre giunte dal 1964 al 1963, Adriano Biasutti in cinque dal 1984 al 1992, Antonio Comelli addirittura in sette in un decennio, mentre Vinicio Turello è rimasto in carica poco più di un anno: dal 1992 al 1993. —

L'assessore alla tavola rotonda negli emirati cui ha partecipato anche il viceministro Gava
«Con l'energia verde supereremo anche i problemi legati agli choc internazionali»

Scoccimarro alla Cop28 di Dubai: puntare su idrogeno e cooperazione

DUBAI

«Una cooperazione internazionale molto serrata e una differenziazione degli approvvigionamenti energetici rappresentano il doppio binario sul quale si sta muovendo il Friuli Venezia Giulia per dare concretezza a un piano che da un lato incrementi la forza delle politiche ambientali con ricadute positive anche in regione e, dall'altra, allarghi le fonti energetiche green per non essere ostaggio degli choc derivanti da eventi internazionali e accelerare il processo di decarbonizzazione».

Lo ha detto l'assessore per la Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro nel corso del suo intervento al panel organizzato dalla Regione Lombardia a Dubai, nell'ambito delle iniziative in programma alla Cop28, la conferenza mondiale delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

In particolare, nella tavola rotonda a cui ha partecipato l'esponente dell'esecutivo Fedriga, alla presenza del viceministro per l'Ambiente Vannia Gava, l'attenzione si è soffermata sul ruolo delle Regioni, città e degli altri attori non statali nel guidare le varie misure di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico, mettendo in evidenza le esperienze di governance multilivello e di collaborazione con i governi nazionali.

In questo ambito Scoccimarro ha posto dapprima in evidenza il valore della legge FvGreen che la Regione ha approvato con l'intento di anticipare di cinque anni gli obiettivi del green deal europeo. «Per fare ciò – ha detto – procediamo con tre prospettive. La prima riguarda gli interventi di messa in sicurezza delle aree colpite dai fenomeni climatici estremi, mentre la seconda concerne le politiche che possiamo costruire durante il mandato elettorale. Infine il terzo livello prevede una visione di più ampio respiro, dove tutta la politica viene chiamata a un senso di responsabilità, superando le barriere ideologiche e le divisioni a priori».

Ma è sull'aspetto interregionale e internazionale che il Friuli Venezia Giulia sta investendo molte energie. «Ecco perché – ha ricordato Scoccimarro – abbiamo avviato delle proficue collaborazioni transnazionali con le vicine repubbliche confinanti. Vogliamo portare avanti un approccio internazionale con gli Stati confinanti, istituendo una risposta immediata interforze per tutto ciò che succede nel mare Adriatico».


FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALL'ENERGIA E DIFESA DELL'AMBIENTE

> Il meloniano ha anche evidenziato come siano importanti i rapporti con gli Stati e confinanti come Slovenia e Croazia

Assieme a Slovenia e Croazia, ha infine aggiunto Scoccimarro, «sosteniamo l'iniziativa della North Adriatic Hydrogen Valley, con lo scopo di unire la produttività delle aziende e il benessere sul territorio assieme alla sostenibilità raggiunta tramite il minor impatto possibile. Siamo perciò attenti, non solo all'idrogeno verde, ma a tutte le filiere di energia pulita che portino competitività a basse emissioni, contribuendo a stabilire la neutralità climatica. L'idrogeno verde diventa per noi anche una fonte energetica che ci permetterà di superare le difficoltà nelle quali ci siamo trovati come conseguenza degli choc energetici provocati dagli eventi internazionali che tutti noi conosciamo ormai molto bene». —

Regione



Il Piano dell'emergenza assegna a Trieste la nuova centrale 116117

Via libera in giunta all'atteso documento che riorganizza la gestione sul territorio
Il Sores cambia nome in Coreut e mantiene una sola sede operativa a Palmanova

Elisa Coloni

Dopo un anno in congelatore e lunghe - in alcuni casi affatto morbide - trattative all'interno della maggioranza, la giunta Fedriga sblocca il Piano dell'emergenza urgenza, con una delibera sulla "ricognizione e aggiornamento del modello organizzativo del sistema di emergenza urgenza territoriale", approvata in via preliminare nell'ultima seduta di venerdì scorso. Un disco verde atteso dai professionisti sanitari e dai sindacati, oltre che dalla politica, che parte da una conferma - il mantenimento di una centrale operativa unica regionale a Palmanova, il Coreut, ex Sores - e da una novità: la scelta di Trieste come sede per la nuova centrale operativa del 116117 (il numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti), già attivato in alcune regioni italiane come la Lombardia e previsto anche in Fvg, anche se l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi non indica ancora una data.

Di certo, come detto, c'è che la sede scelta sarà Trieste, e la notizia, scritta nero su bianco nella delibera, spazza via alcune voci circolate negli ultimi giorni nella Destra Tagliamento sulla possibilità che potesse essere Pordenone a mettere le mani sulla sede della centrale. E invece no. Essenzialmente per due motivi. Uno di natura tecnica: il capoluogo regionale ha già iniziato a sperimentare uno strumento simile, il numero unico 800614302 per i servizi sanitari non urgenti, gestito nella sede di Asugi in via Farneto, e nella delibera si legge che per il debutto del 116117 si intende favorire esperienze già avviate. Uno di natura politica, frutto della tessitura tra le forze del centrodestra su vari punti chiave, in primis il 118 a Trieste, partita in cui ha giocato un ruolo chiave il triestino Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI: defunta la possibilità di raddoppiare la centrale per le emergenze nel capoluogo regionale, la partita si è spostata su un altro campo, cioè sulla realizzazione della nuova sede del 118 (senza centrale). Sfumata la prima ipotesi e in attesa di novità sulla seconda, i beninformati raccontano di un'intesa faticosamente raggiunta dopo un anno di veti e discussioni all'interno della maggioranza, che "risarcisce" l'area triestina con la sede della centrale 116117. Sarebbe stato proprio questo passaggio a sbloccare la situazione e a dare il semaforo verde alla delibera, che ora passerà all'esame della commissione competente, del Cal e poi approderà nuovamente in giunta per l'approvazione definitiva. Questo, ma anche un secondo passaggio, relativo alla rotazione del personale tra Arcs e le Aziende sanitarie, e la «messa a disposizione di personale delle Aziende ad Arcs». Già in aprile le organizzazioni sindacali avevano tuonato contro la possibilità che personale infermieristico delle Aziende potesse essere dirottato non volontariamente verso la centrale di Palmanova. Anche questo sarebbe stato tema di confronto, con il movimentismo di FdI. Alla fine, pur non essendo esplicitato nel documento, gli spostamenti di personale, se necessari, «saranno su base volontaria - assicura Riccardi - e costruiremo le condizioni migliori affinché diventino attrattivi». Tradotto: incentivi economici.

L'assessore non nasconde la discussione interna («nulla nasce con tutti d'accordo»), ma si dice soddisfatto: «Finalmente arriviamo alla conclusione di uno strumento importante, nato dal confronto con gli operatori, che parte da una scelta chiave, ossia la conferma della Centrale unica », con l'introduzione di una serie di strumenti «che rafforzano la Coreut e la stessa Arcs». L'assessore cita il Dipartimento interaziendale funzionale del Sistema emergenza urgenza territoriale, che punta ad aggregare i Dipartimenti delle aree di emergenza. E poi il Comitato dell'emergenza urgenza, novità introdotta dal Piano: un comitato di esperti, composto dai responsabili medici e infermieristici delle strutture del Dipartimento interaziendale e dal direttore sanitario di Arcs, in qualità di presidente, dai rappresentanti medici e infermieristici di Asufc, Asfo e Asugi e dal direttore sanitario del Burlo Garofolo. Per Riccardi così «tutte le aree di emergenza delle Aziende, con le rispettive competenze e capi dipartimento, concorreranno all'organizzazione del sistema».

> Il numero unico europeo verrà attivato per l'accesso alle cure mediche non urgenti e servizi a bassa intensità di cura

> Di recente era spuntata l'ipotesi Pordenone. Il pressing degli esponenti triestini di FdI però alla fine l'ha spuntata

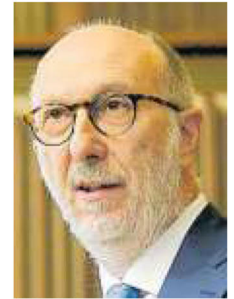
> Critiche al testo appena approvato arrivano da Peratoner dell'Aaroi-Emac. «Non affronta le vere criticità»

Le criticità non sono nascoste nel Piano, che dice che «pur in presenza di evidenze positive, di natura economica, di efficacia e di qualità del servizio offerto, che fanno ritenere corretta la scelta di assicurare la risposta alla richiesta di soccorso tramite una sola centrale operativa regionale», si devono affrontare «temi di assoluta rilevanza». Uno dei principali limiti del modello organizzativo attuato nel 2015 è rappresentato «dall'allocazione della centrale unica presso un ente che non svolge attività di soccorso operativo territoriale, quale appunto l'Arcs». Per cui «è venuta meno l'interscambiabilità degli operatori fra la centrale operativa e l'attività di soccorso territoriale, che costituiva la continuità tra ordinatore ed esecutore, presente nel modello antecedente alla costituzione della centrale regionale», rappresentandone «un punto di forza. La conoscenza del territorio, delle modalità di allertamento e procedure di soccorso rappresentano un punto di riferimento qualificante che va recuperato».

Alberto Peratoner, segretario regionale dell'Aaroi Emac e direttore del 118 di Asugi, affonda il coltello nella delibera: «Con un tempismo imbarazzante, a distanza di un anno dalla stesura del testo da parte di Arcs, la Regione approva la riforma del Peu proprio nel momento in cui il Direttore sanitario di Arcs si è dimesso, il dg è sparito e il direttore di Sores è a un mese dalla pensione. Mentre l'Emilia Romagna mette sul piatto un grande piano di vera e radicale riforma dell'emergenza urgenza regionale, la Regione Fvg presenta un documento vecchio e incompiuto che esclude e ignora completamente i Pronto soccorso, i Ppi e il territorio e le criticità correlate, tutto incentrato sulla centrale operativa, con invenzione di nuove sigle, funzioni e di un dipartimento "fantasma"». Il Dipartimento interaziendale per Peratoner è «un'operazione di buoni propositi difficilmente realizzabili. Ai veri problemi non si risponde: i professionisti si licenziano, gli abitanti della Carnia non hanno diritto all'automedica, gli abitanti della Bassa ne hanno diritto a giorni alterni, il medico di centrale operativa non esiste».

RICCARDO RICCARDI

Gli operatori



Per l'assessore alla Salute Riccardi «un aspetto chiave del Piano è che l'operatore del servizio dell'emergenza avrà e rafforzerà tutte le competenze necessarie per gestire l'emergenza: al telefono certo, ma poi c'è altro. C'è l'ambulanza, l'area dell'emergenza dentro i Pronto soccorso, l'elisoccorso. Noi vogliamo consentire all'operatore di avere tutte le competenze e fare tutte le esperienze nel mondo del soccorso e su base volontaria».

LORENZO COCIANI

I numeri



La centrale 116117 a Trieste? «Dovrebbe essercene una per Azienda: è indispensabile la conoscenza del territorio e dei servizi, spesso disomogenei a livello regionale, che si possono attivare per evitare invii di ambulanze e accessi al Pronto soccorso inutili e dare risposte domiciliari o in setting assistenziali diversi dall'ospedale. Insensato ricalcare il modello della centrale unica». Così Lorenzo Cociani, segretario Smi,

OGGI LA PROTESTA

Sciopero di 24 ore



Anche in Fvg oggi medici e infermieri incroceranno le braccia per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto da 'Anaao Assomed e Cimo: secondo le previsioni, l'adesione sarà massiccia e in tutta Italia potrebbero saltare 1,5 milioni di visite, esami e interventi. Il 18 è poi i in programma un nuovo sciopero deciso da altre sigle della Intersindacale medica. Sotto attacco è la manovra del governo, che «non tutela medici e cittadini».

LA STAGIONE DELLA NEVE

Si lavora su tutte le piste Vietate ciaspole e pelli di foca

L'appello è stato fatto da PromoTurismoFvg per ragioni di sicurezza
I mezzi battipista stanno sistemando il manto utilizzando anche verricelli

UDINE

Prima tanta pioggia, poi la neve e, soprattutto, il freddo. Risultato: sulle piste da sci del Friuli i "gatti" sono al lavoro per spianare i cumuli di neve artificiale prodotti dai "cannoni" e battere il manto naturale che si è creato. L'attesa sta per finire per gli amanti dello sci alpino, perché l'8 dicembre tutti i poli apriranno con le prime piste. C'è un però, legato alla passione per la montagna di molti friulani che amano camminare con le ciaspole e salire sulle cime con le pelli di foca per poi ridiscendere sciando, anche fuori pista. Ieri PromoTurismoFvg ha infatti emesso un comunicato di allerta per ricordare che non è possibile – né con le ciaspole né con gli sci con le pelli di foca – seguendo i tracciati delle piste. Si tratta di un monito per salvaguardare la sicurezza degli sciatori, in quanto sulle piste sono presenti anche verricelli utilizzati dai mezzi battipista per agganciarsi quando il pendio è troppo ripido.



La preparazione delle piste in questi giorni sullo Zoncolan

Ecco cosa dice PromoTurismoFvg: «Sicurezza sulle piste: si ricorda che la risalita della pista con gli sci ai piedi e l'utilizzo delle racchette da neve, o con qualsiasi altro mezzo, è vietata dalla normativa nazionale e regionale vigente. PromoTurismoFvg desidera richiamare gli sci alpinisti al rispetto di questa regola, anche in considerazione del fatto che in questi giorni sono in corso le attività di preparazione del demanio sciabile: oltre a mettere in difficoltà il personale impegnato in pista per aprire il prima possibile gli impianti, il rischio di infortuni è molto elevato anche per la presenza dei cavi d'acciaio del verricello a cui si agganciano i mezzi battipista».

L'apertura della stagione sciistica del Friuli Venezia Giulia – conferma la società che gestisce impianti e piste – è prevista per l'8 dicembre, a seconda delle condizioni meteo dei prossimi giorni, e PromoTurismoFvg invita gli appassionati di scialpinismo a osservare norme e direttive in vigore nei diversi comprensori del Friuli Venezia Giulia.

Come si è già riferito, la nostra regione sarà quella dell'intero arco alpino in cui gli skipass costeranno di meno. Certo vi sono meno chilometri di piste rispetto ai poli che hanno fatto la storia turistica dell'Italia, come Cortina, Livigno, Bormio, il Trentino e la Valle d'Aosta, ma la Regione ha scelto di aumentare di poco i costi degli abbonamenti (sia quelli stagionali sia i giornalieri) proprio per attrarre un tipo di turismo che guarda non soltanto alle lunghe piste. E questa politica ha premiato PromoTurismoFvg che domenica ha chiuso le prevendite degli abbonamenti con un incremento (nonostante gli aumenti) del 37 per cento rispetto all'anno scorso.

Se la situazione meteo consentirà l'apertura per questo venerdì, il Friuli potrà contare su una stagione invernale di 4 mesi, essendo prevista la chiusura il giorno di pasquetta, l'1 aprile, Sella Nevea a parte che come ogni anno prolungherà di qualche settimana. —

IN CARINZIA

La stagione di Pramollo con maxi investimenti

Il comprensorio apre i suoi 110 km di piste il 7 dicembre
Gli skipass costano di più: fino a 62 euro per il giornaliero

Maura Delle Case / UDINE

Piste pronte a Pramollo per l'avvio della stagione sciistica. Nel comprensorio austriaco, il più grande della Carinzia con i suoi oltre 110 chilometri di piste, il sipario si alzerà giovedì 7 dicembre. Grazie alle importanti nevicate degli ultimi giorni, gli investimenti realizzati su impianti e alberghi e una lunga serie di attrazioni vecchie e nuove, Nassfeld si presenta in forma smagliante all'avvio della stagione che è stata illustrata ieri a Udine, all'albergo Là Di Moret.

Un appuntamento, quello della presentazione ai friulani del polo sciistico carinziano, che si rinnova da 20 anni e che per la prima volta – come hanno sottolineato in apertura i referenti austriaci – ieri ha dovuto fare a meno della presenza di Livio Fedrigo, l'albergatore italiano mancato nel 2022 a 69 anni, che a Pramollo è stato un pioniere, il primo ad aprire un albergo sul versante tricolore del passo. Era lui che ogni anno faceva gli onori di casa alla conferenza stampa di presentazione della stagione, che ieri non poteva dunque che aprirsi con un suo commosso ricordo.

Rispetto all'anno scorso le tariffe degli skipass sono state ritoccate all'insù. Il giornaliero (dalle 9 del mattino alla chiusura degli impianti) in bassa stagione costerà 57,50 euro per gli adulti, circa 5 in più rispetto alla stagione 2022/2023, in alta stagione 62 euro, circa 6 in più rispetto all'anno precedente. Ci vorranno 300 euro per sciare 6 giorni in bassa stagione, 324 in alta. Prezzi ridotti nel caso dei più piccoli che beneficeranno, come sempre, di diverse iniziative messe in campo dal comprensorio per alleggerire la spesa delle famiglie.

Dal 7 al 23 dicembre ad esempio tutti gli under 10 potranno contare su skipass, pernottamento in camera coi genitori, scuola sci e noleggio attrezzatura gratuiti. Ogni sabato inoltre per i bambini fino a 10 anni il ticket giornaliero costerà 10 euro. Come detto, Nassfeld offre 110 chilometri di piste tra blu, rosse e nere. Accessibile da Pontebba, che è a soli 13 chilometri, Pramollo dispone di 30 impianti di risalita e di 460 impianti di innevamento artificiale, garanzia di neve al 100% sulle piste. Impianti che in vista dell'inverno 2023/2024 sono stati parzialmente modernizzati, al fine di ottenere un risparmio energetico del 20% e una maggiore efficenza nell'ordine del 30%. L'intervento rientra in un piano di investimenti da 22 milioni di euro, 15 dei quali hanno riguardato le strutture alberghiere, i restanti come detto per la modernizzazione dei cannoni e dei gatti delle nevi. Oltre a sci, snowboard e freeride sulle piste, Pramollo invita a incontrare una natura incontaminata con tour sugli sci ed escursioni con le racchette.

LA PRESENTAZIONE
IERI ALL'ALBERGO LÀ DI MORET ILLUSTRATE TUTTE LE NOVITÀ

Trenta gli impianti di risalita, 460 di innevamento programmato
Si punta sul risparmio energetico



Gli sciatori di fondo – sia in stile classico, che in skating o in preparazione per il biathlon – hanno a disposizione 190 chilometri di piste tracciate sia in quota, a Pramollo, che nelle valli Gailtal, Gitschtal e Lesachtal e sul Weissensee, lago quest'ultimo che si trasforma ogni anno nella superficie ghiacciata naturale più grande d'Europa. Una delle frecce all'arco del comprensorio carinziano sono infine le 850 ore di sole in inverno, raggi che in primavera trasformano Pramollo nella terrazza soleggiata più grande delle Alpi da dove godere della vista spettacolare sulle Alpi Giulie e Carniche. —

LA PRESENTAZIONE DELL'ORARIO INVERNALE

Confermati Frecce e Intercity Al via un nuovo treno regionale

UDINE

Scatterà il 10 dicembre la Winter Experience del Polo passeggeri del Gruppo FS, composto da Trenitalia, Busitalia, Ferrovie del Sud Est e dalla neonata società Treni Turistici Italiani.

Si tratta di un "pacchetto" pensato per offrire nuovi collegamenti per le mete turistiche di neve e montagna e più soluzioni di viaggio integrate con treno, bus e aereo e promozioni ad hoc per famiglie e giovani.

Per la lunga percorrenza in Friuli Venezia Giulia sono confermati tutti i collegamenti Intercity e Intercity Notte da e per Roma e i Frecciarossa da Trieste e Udine verso Roma e Milano e viceversa, quasi tutti con fermata all'aeroporto di Trieste.

C'è invece una new entry per quanto riguarda i collegamenti regionali. Dal 10 dicembre circolerà infatti un nuovo treno regionale dedicato agli studenti da Trieste, partenza alle 6.45, a Portogruaro, arrivo alle 7.52. Tutti i regionali che vi transitano fermano alla stazione di Trieste Airport.

Il Polo passeggeri propone un servizio sempre più intermodale grazie alla possibilità di acquistare, tramite l'App di Trenitalia, con un solo click biglietti di treni, bus, navi e parcheggi del Gruppo Ferrovie dello Stato per pianificare un viaggio "door-to-door".

Nell'ultimo anno 5 milioni di passeggeri hanno scelto il trasporto intermodale in combinazione col treno. La soluzione intermodale, con una sempre maggiore integrazione tra ferro e gomma, favorisce la mobilità collettiva e condivisa, che consente a turisti e viaggiatori di scoprire le bellezze naturalistiche e artistiche delle due principali città lucane.

Anche in Friuli Venezia Giulia i passeggeri del regionale, a partire da agosto, hanno a disposizione il biglietto digitale che semplifica l'esperienza di viaggio.

Grazie a questa modalità è possibile effettuare un numero illimitato di cambi sulla data e sull'ora del treno scelto, fino alle 23.59 del giorno precedente il viaggio. Illimitati cambi anche il giorno stesso del viaggio, anticipando o posticipando l'orario all'interno della stessa giornata.

Un'altra novità è la convalida del biglietto con il check-in online prima di salire a bordo dei treni

Un'altra importante novità per i viaggiatori è la convalida del biglietto con il check-in online prima di salire a bordo, dall'App o dal sito internet di Trenitalia. Il servizio del check-in online è disponibile dalla mezzanotte del giorno del viaggio fino all'ora di partenza del treno.

Quanto alle promozioni, viaggiare sui Frecciarossa in inverno sarà più conveniente grazie alle numerose offerte pensate per tutti. Con FrecciaDAYS sconti fino al -70 per cento per muoversi il martedì, mercoledì e giovedì; con Freccia2X1 viaggi in due al prezzo di uno; con i FrecciaSENIOR gli over 60 potranno acquistare biglietti a partire da 29 euro.

Spazio anche ai giovani che fino ai 30 anni potranno usufruire dell'offerta FrecciaYOUNG, viaggiando a 19 e 29 euro. Le famiglie invece con l'offerta FrecciaFAMILY potranno far viaggiare gli under 15 gratis, mentre gli adulti con una riduzione del 50%. —

Valore e opportunità doppie per i tuoi risparmi

L'inflazione sta erodendo da mesi il nostro potere d'acquisto. Non si può stare fermi. Con i tassi promozionali di Banca Mediolanum si possono raddoppiare le occasioni per dare valore ai nostri risparmi, la cui finalità è soddisfare i bisogni, raggiungere i progetti e coprire le fragilità di una famiglia

In questo ultimo triennio sono tante le complessità che abbiamo dovuto affrontare e l'orizzonte di breve termine continua ad essere difficile da decifrare. Quando il contesto si complica bisogna spegnere i rumori di fondo e tornare all'essenziale, che, in tema di risparmi, significa tornare a comprendere qual è il motivo che ci spinge a rinunciare a parte dei nostri consumi per accantonare del denaro. Il risparmio deve dare una risposta a tre tematiche precise con cui la famiglia si troverà a confrontare nel corso della vita, ovvero fragilità, bisogni e progetti di vita. Per fragilità si intendono tutti quegli imprevisti che possono scompaginare i piani di una famiglia. Una tutela assicurativa può mettere al riparo i componenti del nucleo familiare dalle conseguenze economiche che la scomparsa del portatore di reddito può avere sulla famiglia stessa. Poi ci sono i progetti, ovvero le aspirazioni di una famiglia, ma se non si realizzano non hanno impatti evidenti. Mentre i bisogni possono avere un impatto dirompente sull'individuo e sul suo nucleo familiare. Facciamo qualche esempio. Nel 2022, il tasso di natalità ha raggiunto il suo minimo storico, ovvero 1,24 figli in media per donna rispetto a un tasso di sostituzione di 2,1. Da contraltare il numero degli ultracentenari, che, negli ultimi 20 anni, è triplicato (fonte: Istat, Indicatori Demografici anno 2022). Sempre secondo i dati Istat, inoltre, già oggi il 35% circa delle famiglie italiane si sta prendendo cura di un familiare non autosufficiente. Pare evidente che, se in futuro ci saranno sempre meno figli che si prenderanno cura dei genitori, l'impatto economico sulle nostre vite avrà un peso che non può essere lasciato al caso, ma previsto e pianificato per tempo. Diventa chiaro quanto sia necessario saper guardare alla propria vita con uno sguardo dinamico e non statico. Da soli è difficile, una guida può aiutare la famiglia a collocare e quindi pianificare nel giusto orizzonte temporale i propri bisogni e progetti di vita, un professionista che abbia alle spalle un istituto solido per offrire le soluzioni più adatte a ciascuna famiglia.

1,24
Il **numero di figli** medi per donna, mentre gli ultracentenari sono triplicati negli ultimi 20 anni

3
Le **aree strategiche** a cui deve dare risposta il risparmio: fragilità, bisogni e progetti di vita



DOPPIO VALORE. ***5% annuo lordo*** *sulle nuove somme (minimo 5.000 euro) in conto corrente* ***con vincolo a 6 mesi*** *a fronte di una nuova sottoscrizione (minimo 25.000 euro) di prodotti o servizi di risparmio gestito*

DOPPIO VALORE

Liquidità e investimenti in un'unica soluzione

Liquidità e investimento insieme. Con Doppio Valore puoi cogliere le opportunità presenti nei mercati finanziari, in un'ottica di lungo termine e ottenere per 6 mesi un rendimento certo sulla tua liquidità in conto corrente. Se sei titolare di un conto, sottoscrivendo nuovi investimenti* in prodotti di Risparmio Gestito per un importo pari ad almeno 25.000 euro, potrai richiedere un tasso annuo lordo del 5% sui nuovi depositi a tempo della durata di 6 mesi, d'importo minimo di 5.000 euro e massimo pari al valore dei nuovi investimenti. Promozione valida fino al 31 dicembre.

DOUBLE CHANCE. Attraverso un piano di versamenti in prodotti o servizi di risparmio gestito si entra gradualmente nei mercati azionari mondiali e si può ottenere ***fino al 5% annuo lordo*** *sulle somme in conto non ancora investite*

DOUBLE CHANCE

Metodo, diversificazione e remunerazione

Con Double Chance puoi entrare nei mercati mondiali gradualmente, sfruttandone la volatilità, per raggiungere gli obiettivi nel lungo periodo. Mediante un piano di versamenti programmati vengono trasferiti importi costanti dal conto dedicato a favore di prodotti o servizi prescelti dal cliente, fino al totale esaurimento del capitale inizialmente versato. Al tempo stesso, sugli importi presenti sul conto non ancora investiti, viene riconosciuta una remunerazione fino al 5% annuo lordo per gli investimenti azionari di almeno 25.000 euro e fino al 4% annuo lordo per gli investimenti obbligazionari di almeno 15.000 euro. Promozione valida fino al 31 dicembre 2023.

Seguici su:

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi offerti e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme, nonché al "Documento Promozioni" disponibili sul sito bancamediolanum.it, presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum e lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris. Indice di solidità CETI su bancamediolanum.it.

Prima della sottoscrizione dei prodotti abbinati a ciascuna promozione, nonché per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il relativo materiale informativo e contrattuale disponibile presso i Family Banker, sul sito bancamediolanum.it nonché sui siti delle rispettive Società Emittenti. La sottoscrizione è subordinata alla preventiva compilazione del questionario per la definizione del profilo di investitore e alla valutazione di adeguatezza rispetto a quest'ultimo profilo e, per i prodotti di investimento assicurativi, anche dei propri bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale. Pertanto, per effetto dei rischi finanziari dell'investimento indicati all'interno della documentazione d'offerta dei prodotti o servizi abbinabili, vi è la possibilità che le somme dovute, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativi ovvero in caso di riscatto anticipato, possano essere inferiori al capitale investito.

DOUBLE CHANCE
Promozione valida fino al 31 dicembre 2023.Promo tassi annui lordi: 5% con versamenti 3/6/12 mesi e 4% con versamenti 18/24 mesi per investimenti azionari; 4% con versamenti 3/6/12 mesi e 3% con versamenti 18/24 mesi per investimenti obbligazionari.
Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, delle polizze appartenenti all'offerta My Life (ad eccezione della polizza Mediolanum My Life Special), della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan (solo per investimenti di tipo azionario), nonché dei servizi di gestione individuale di portafoglio Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth, a scelta del sottoscrittore. I prodotti o i servizi abbinabili al Pic Programmato sono evidenziati nella richiesta di attivazione. La conclusione del programma di investimento comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario. Per l'apertura del conto Double Chance il richiedente deve essere intestatario di un conto corrente ordinario di Banca Mediolanum. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd.. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Versamento min: Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; Fondi di tipo azionario € 25.000.
La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera, che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativi di Mediolanum Vita S.p.A. In funzione della modalità di sottoscrizione prescelta, versamento min: polizza Mediolanum Intelligent Life Plan a partire da € 10.000 o € 15.000; polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 25.000 o € 50.000. I diversi minimi di sottoscrizione sono indicati nei Set Informativi.
Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth sono servizi di gestione individuale di portafogli multilinea di Banca Mediolanum. Versamento min. rispettivamente € 50.000 e € 2.000.000.

DOPPIO VALORE AI TUOI RISPARMI 5%
Iniziativa promozionale per i clienti consumatori valida dal 19/05/23 al 31/12/23 (Periodo Promozionale). Con "Doppio Valore ai tuoi risparmi 5%" è possibile sfruttare le potenzialità dei Mercati finanziari e ottenere un rendimento certo e straordinario sulla liquidità presente sul proprio conto corrente. Per aderire: 1) apertura di "Conto Mediolanum" nel Periodo Promozionale o titolarità di conto appartenente ad una delle tipologie indicate nel modulo di adesione alla promo; 2) effettuare "Nuovi investimenti" in Prodotti di Risparmio Gestito dalla data della richiesta di apertura del conto corrente e/o nel Periodo Promozionale. L'importo massimo complessivo delle somme vincolate deve risultare pari o inferiore al valore dei "Nuovi Investimenti". Dall'importo dei "Nuovi investimenti" saranno detratti gli importi provenienti dal disinvestimento di Prodotti di Risparmio Gestito effettuati dal 15/05/23 e nel Periodo Promozionale. Ciascun Deposito a Tempo potrà essere costituito per un importo max di € 3.000.000; l'importo complessivo dei Depositi a Tempo sullo stesso conto non potrà in ogni caso superare € 3.000.000.
*Per "Nuovi investimenti" si intendono le nuove sottoscrizioni e/o operazioni successive, su uno o più Fondi Comuni di investimento e/o polizze Unit Linked distribuiti da Banca Mediolanum e/o servizi di gestione individuale di portafogli di Banca Mediolanum effettuati a partire dal 19/05/23. Sono esclusi gli investimenti in: Mediolanum MedPlus Certificates; OICR/SICAV di Case Terze; il fondo Mediolanum Risparmio Dinamico appartenente al Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.; i comparti Challenge International Income Fund, Challenge Euro Income Fund, Challenge Liquidity Us Dollar Fund, Challenge Liquidity Euro Fund del fondo Challenge Funds, nonché il comparto Euro Fixed Income del fondo Mediolanum Best Brands di Mediolanum International Funds Ltd (questi ultimi due comparti sono inclusi solo se sottoscritti in adesione ai servizi Intelligent Investment Strategy, Intelligent Investment Strategy Plus e Big Chance). Sono esclusi inoltre tutti gli investimenti effettuati con versamento mediante PIC programmato da conto Double Chance, nonché i piani programmati (PPP o PAC) attivati prima del 19/05/23.

LE IDEE

I servizi sul territorio fanno la differenza. Che in provincia la qualità della vita sia più a misura d'uomo che altrove non è una grande novità; vale per Udine come per tutto il Nord Est. La città friulana è al primo posto – per la prima volta – nella classifica del quotidiano economico IlSole 24ore per il benessere diffuso. In buona posizione anche gli altri capoluoghi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto (al 10° posto Verona, al 12° Trieste, al 14° Pordenone, al 19° Padova e al 20° Treviso, al 28° Gorizia e al 32° Venezia, al 44° Belluno).

È la cifra di un territorio che cammina – pur con diverse caratteristiche – verso la creazione e il sostegno di un contesto salubre con una rete di servizi che affianca costantemente le comunità.

Udine è al top per il welfare, per le donne, per la giustizia e il terziario forte. La città del Tiepolo traina una provincia con un Pil in lieve crescita, dove le aziende – piccole, medie e grandi – formano un tessuto economico fondamentale sul quale si regge l'intero sistema. E le amministrazioni locali – Udine in primis, ma anche i comuni che confinano e che formano un tutt'uno con il capoluogo – hanno lavorato per poter rispondere nell'immediatezza e a lungo termine alle esigenze di giovani famiglie impegnate nel lavoro e con figli da crescere. È anche per questo che il tasso di occupazione femminile supera la media nazionale di oltre 12 punti, un gap occupazionale di genere poco sotto il 13%: asili, impianti sportivi, attività ricreative, giardini trovano spazio in una dimensione creata per una convivenza semplificata.

Molte donne tra gli amministratori comunali: metà della giunta di Udine, ma in provincia anche tante sindache in centri molto importanti, da Cividale a Lignano, per citarne due a esempio.

Udine dunque prima nell'indice della qualità della vita delle donne e questo è un segnale dell'evoluzione della società che senz'altro fa bene sperare.

Registriamo valori elevati nell'aspettativa di vita (85,4 anni) nella consapevolezza di una società anziana con evidente domanda di assistenza.

La burocrazia lumaca trova casa anche da queste parti, tuttavia – vedi i giorni della durata di un processo – è un po' meno lenta.

Se la provincia di Udine si gonfia d'orgoglio va dato merito agli amministratori locali attuali, ma sarebbe scorretto e ingeneroso dimenticare chi ha governato prima la città o il territorio provinciale. È un risultato condiviso.

LE NUOVE SFIDE PER MANTENERE IL POSTO IN VETTA

PAOLO MOSANGHINI

Raggiunta la vetta e passata l'ubriacatura torniamo con i piedi per terra per impegnarci a difendere un primato.

Si manterrà la bandiera guardando anche alle sfide future: i servizi per famiglie ci sono, ma dobbiamo affrontare un crollo demografico inarrestabile e irrecuperabile con il risultato che l'età media della popolazione è sempre più alta. Allo spopolamento è correlato il capitolo dell'immigrazione: va affrontato con serietà e responsabilità, accantonando luoghi comuni e frasi fatte.

E ancora ci sono migliaia di metri quadrati di aree dismesse da recuperare sia in città sia in provincia: archeologia industriale, ma anche caserme abbandonate e servono interventi per riqualificarle.

La sanità è un nervo scoperto che richiede misure urgenti e una nuova riorganizzazione, come più volte è stato ribadito.

Scalare la classifica è un ottimo riscontro, un riconoscimento a un lavoro bipartisan; mantenere il primato migliorando la percezione della qualità della vita anche tra la popolazione è la partita del futuro che ci vedrà tutti impegnati.—



SONNAMBULI SENZA VISIONE

CLAUDIO SICILIOTTI

Un'Italia ripiegata su sé stessa, in una condizione diffusa fatta di passività, rassegnazione e impotenza. Un popolo di "sonnambuli", privi di visione e ormai ciechi anche di fronte ai presagi più evidenti. Un paese che invecchia progressivamente, in cui i giovani sono sempre di meno e sempre di più sono quelli in fuga verso l'estero. Questo in sintesi è quello che emerge dal 57° Rapporto del Censis, uno dei più qualificati e attenti osservatori sulla situazione sociale del nostro paese.

Il principale tema del Rapporto, quello che lega l'intero documento, è quello della crisi demografica. Un'emergenza in atto da almeno un ventennio ma la cui rilevanza è completamente ignorata dal dibattito pubblico e dall'azione politica. «Alcuni processi economici e sociali – scrive il Censis – largamente prevedibili nei loro effetti sembrano rimossi dall'agenda collettiva del paese, o sono comunque sottovalutati. Benché il loro impatto sarà dirompente per la tenuta del sistema, l'insipienza di fronte ai suoi presagi si traduce in una colpevole irresolutezza. La società italiana sembra affetta da sonnambulismo, precipitata in un sonno profondo del calcolo raziocinante che servirebbe per affrontare dinamiche strutturali dagli esiti funesti».

E seguono le cifre che danno la dimensione evidente del fenomeno della denatalità. Con il trend attualmente in atto, nel 2050 l'Italia avrà perso 4,5 milioni di residenti. Come se le due più grandi città metropolitane di questo paese, Roma e Milano, di fatto scomparissero in un colpo solo. Sempre nel 2050, sono previste 8 milioni di persone in meno in età lavorativa, per l'effetto congiunto delle minori nascite e dell'invecchiamento complessivo della popolazione. E allora non è difficile prevedere i probabili effetti che si determineranno in termini di perdita di Pil e di maggiori spese, soprattutto pensionistiche e sanitarie. Meno tasse (e quindi meno entrate) e più spesa pubblica. Un equilibrio da sempre difficile da raggiungere diventerebbe, a quel punto, davvero impossibile.

In questo contesto la distanza dei giovani di oggi dalle generazioni che li hanno preceduti è abissale. I 18-34enni sono oggi poco più di 10 milioni (il 17,5% della popolazione totale), mentre nel 2003 superavano i 13 milioni (il 23%della popolazione). In vent'anni abbiamo quindi perso ben 3 milioni di giovani. E non è finita. Le previsioni per il futuro sono ulteriormente negative: nel 2050 i 18-34enni saranno ancora di meno, 8 milioni (appena il 15,2% della popolazione). Ma ai giovani che non nascono, si aggiungono quelli che se ne vanno via. Quelli che esprimono in tal modo, come scrive il Censis, una forma di "dissenso senza conflitto".



Denatalità e giovani: i nodi segnalati dal Censis

Gli italiani che si sono stabiliti all'estero sono aumentati del 36,7% negli ultimi dieci anni. Ma il 44% degli oltre 82 mila italiani che hanno lasciato il nostro paese nell'ultimo anno sono proprio 18-34enni. E se ne vanno sempre di più i laureati (il cui peso sugli espatriati è passato dal 33,3% del 2018 al 45,7% del 2021).

Denatalità e giovani. Ha ragione il Censis. Sono due temi rilevantissimi che dovrebbero essere gli assi portanti di una politica di sviluppo orientata al futuro. Bisogna creare meccanismi istituzionali che diano voce agli interessi delle generazioni future che l'attuale sistema, di fatto, priva dei loro diritti. La rassegnazione del presente è infatti conseguenza dell'assenza di speranza nel futuro. Per riaccendere quella speranza oggi assente bisogna ritrovare la capacità di pensare al futuro nella consapevolezza che la nostra stessa sopravvivenza dipende dall'ampliamento della nostra visione temporale.

Non più sonnambuli allora. Del resto, come scriveva qualcuno, l'uomo non è altro che una "scimmia capace di guardare avanti". —

ECONOMIA

I CONTI DEI PRIMI 9 MESI DELL'ANNO

Gervasoni, gli arredi per le navi fanno salire il fatturato del 4%

Fra le grandi commesse quella per gli interni delle cabine della Sun Princess
Il settore "contract" ha compensato la frenata del mercato residenziale

Maura Delle Case / UDINE

Il settore contract traina i ricavi di Gervasoni, gruppo friulano attivo nell'arredamento di design, che dopo aver mandato in archivio il primo semestre 2023 in crescita del 7% sul corrispondente 2022, a 18,9 milioni, conferma il trend anche nel terzo trimestre. Al 30 settembre il fatturato del gruppo nei nove mesi si attesta a 28 milioni, più 4% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

«La leggera flessione del mercato residenziale - spiegano i fratelli Giovanni e Michele Gervasoni, rispettivamente presidente e Ad dell'azienda che ha il suo quartier generale a Pavia di Udine - è stata più che compensata dal mercato contract/navale con grandi commesse come quelle per la Sun Princess di Princess Cruises e per il rinnovamento della Carnival UK della Cunard». La prima, costruita presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, sarà consegnata all'armatore all'inizio del 2024. Per la grande nave, forte di 21 ponti e una capacità di 4.300 passeggeri, Gervasoni ha realizzato tutta la parte di arredamento mobile, sia delle aree comuni che delle cabine, come poltroncine, tavolini e panche, in larga parte su disegno. Commesse queste rese possibili «dal grande lavoro di tutta l'azienda - continuano i due fratelli - e dalla costante presenza alle fiere internazionali come Csi Miami per il navale, Maison&Object a Parigi, senza dimenticare il Salone del Mobile di


Un allestimento di Gervasoni

Milano, che vede la partecipazione ininterrotta di Gervasoni dalla sua prima edizione del 1961».

Contract, investimenti, prodotti nuovi ma anche storici, come la collezione Ghost che quest'anno compie 20

Con un van battezzato "Very Wood" l'azienda ha visitato gli architetti di sei Paesi europei

anni, per finire con la costante motivazione e coinvolgimento dei dipendenti sono alcuni degli ingredienti con i quali Gervasoni fa fronte al momento di rallentamento vissuto dal settore e certificato dai numeri diffusi nei giorni scorsi da Federlegno Arredo, che vedono l'export Fvg nei primi sei mesi dell'anno attestarsi a 1,2 miliardi di euro, in calo del 10% sullo stesso periodo del precedente.

«Dopo l'exploit degli ultimi anni - commentano i Gervasoni - una stabilizzazione del mercato è fisiologica. La affronteremo con lo stesso entusiasmo e con nuovi investimenti, che riguarderanno lo sviluppo prodotto, la comunicazione digitale, il rapporto con la distribuzione e il personale. Abbiamo appena organizzato un viaggio di team building a Madrid coinvolgendo tutti i dipendenti che ha notevolmente influito nel creare una forte coesione e motivazione aziendale. Non è un caso - evidenziano i due imprenditori - che nessuno dei nostri lavoratori abbia partecipato allo sciopero generale indetto da Cgil e Uil». Tornando al contract, oltre che attraverso le fiere, Gervasoni presidia il mercato anche stringendo relazioni con gli studi di architettura come raccontano ancora presidente e Ad dell'azienda: «È finito in questi giorni il design tour, un van brandizzato Very Wood che ha viaggiato tre mesi portando nelle sedi degli studi di architettura e dealer di Francia, Italia, Belgio, Austria, Germania e Svizzera una selezione di prodotti Very Wood dedicati al mercato dell'ospitalità». —

AUTOSTRADE

In dirittura d'arrivo l'intesa strategica fra Aspi e De Eccher



Aspi: piano di ammodernamento della rete autostradale

UDINE

Dopo oltre un anno di trattative, la bollinatura all'alleanza tra Autostrade per l'Italia (Aspi) e il gruppo friulano Rizzani De Eccher potrebbe arrivare entro la metà della prossima settimana, quando l'ipotesi di partnership industriale sarà esaminata dal consiglio di amministrazione di Aspi.

Obiettivo: costituire una joint venture che consenta alla società autostradale di eseguire i lavori in house sulla propria rete e a Rizzani De Eccher di garantirsi nuove entrate utili, nell'immediato, a ridurre l'esposizione di circa 300 milioni di euro che l'azienda ha, metà nei confronti delle banche, metà dei fornitori. Lo schema, stando a quanto si è appreso, passerebbe dalla costituzione di un consorzio, partecipato al 49% da Rizzani De Eccher e al 51% da Amplia Infrastructures (società di Aspi), al quale Autostrade per l'Italia affiderebbe direttamente i cantieri lungo la rete autostradale.

Parallelamente sarebbe costituita una newco, in cui pare siano pronte ad entrare anche alcune finanziarie istituzionali, compresa Friulia, la Finanziaria della Regione Fvg, portando in "dote" 50 milioni. La newco sarebbe destinata a entrare nel consorzio, in cui confluirebbero la stessa Amplia Infrastructures e due società del gruppo Rizzani De Eccher - la Deal di Udine e la Tensacciai di Milano - leader tecnologiche nell'ingegneria costruttiva hi-tech, nelle attrezzature speciali e nelle componenti meccaniche per le infrastrutture, che garantirebbero ad Aspi le competenze di cui la società autostradale oggi ha fortemente bisogno per far fronte al piano di investimenti da 21 miliardi di euro previsto per la rigenerazione della rete.

In contemporanea all'interlocuzione con Aspi, Rizzani De Eccher sta continuando a macinare commesse. Una delle ultime è quella messa a segno in cordata con Eiffage Génie Civil e Budimex per un valore complessivo di 3,7 milioni di euro: partirà all'inizio del 2024 e prevede la costruzione della Main Line-Rail Baltica, la nuova linea ad alta velocità della Lettonia, lunga 250 chilometri. — M.D.C.

ABBIGLIAMENTO

Calzedonia cambia nome e diventa Oniverse

MILANO

Non solo calze, intimo, abiti da sposa ma anche la maglieria di alta qualità, il lusso, il vino e gli yacht. Sandro Veronesi anagramma il suo nome e lo dà al suo impero dai mille volti. Calzedonia diventa così dopo quasi quarant'anni (è nato nel 1986) Oniverse. Assonanza con Universe ma formato dalle stesse lettere del cognome Veronesi. L'azienda ad oggi comprende u i marchi Calzedonia, Intimissimi, Intimissimi Uomo, Tezenis, Falconeri, Signorvino, Atelier Emé, Antonio Marras e, dopo l'acquisizione di Cantiere del Pardo, Grand Soleil, Pardo e Van Dutch. «Il gruppo ha saputo crescere costantemente – dice Sandro Veronesi in una nota -. Oggi siamo una realtà con una grande storia, un universo in continua evoluzione, con diversi marchi tutti caratterizzati da una propria identità».

L'ANALISI

Sostenibilità, Nord Est a rilento «Rivedere i modelli d'impresa»

I risultati del rapporto "MutaMenti 2023" presentato ieri a San Donà
Daniele Marini: «Serve un cambiamento culturale nel guardare alla società»

Giovanni Monforte

Le imprese del Nord Est sono consapevoli dell'importanza della sostenibilità. Ma sono ancora poche quelle che vi investono. Si privilegiano per lo più progetti facili, come l'installazione del fotovoltaico sul tetto dell'azienda. Mentre servirebbe anche un cambiamento culturale e di modello organizzativo dell'impresa. È quanto emerge dal rapporto "MutaMenti 2023", presentato ieri a San Donà di Piave. L'indagine, sostenuta da Bcc Pordenonese e Monsile e dal Fondo Sviluppo Fvg, fotografa la situazione attuale e le prospettive future di Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Giunto alla terza edizione, lo studio è coordinato da Daniele Marini, professore di Sociologia dei processi economici all'Università di Padova, e si avvale della collaborazione di docenti ed esperti.

Il rapporto, da cui è scaturito un volume di oltre 260 pagine, offre come ogni anno una fotografia dell'andamento del Nord Est dal punto di vista demografico, della formazione, del mercato del lavoro e dell'economia. Ma è il tema della sostenibilità a essere al centro dell'edizione 2023. «La sostenibilità e la digitalizzazione sono i due nuovi paradigmi attorno ai quali si costruiranno la società e l'economia del Nordest», ha spiegato Marini, «il tentativo di questo rapporto è offrire dei punti di vista e delle direzioni da prendere in considerazione, per entrare fattivamente in un'economia sostenibile».


I relatori della presentazione del rapporto "MutaMenti 2023" ieri a San Donà di Piave

Dai dati raccolti emerge che le nostre imprese hanno consapevolezza dell'importanza della sostenibilità. Le imprese manifatturiere del Nord Est intraprendono con maggior intensità iniziative di sostenibilità: nel 2022 lo ha fatto il 61,8% conto il 59,5% del dato nazionale. Le attività più ricorrenti riguardano la riduzione dell'impatto ambientale: il 65,4% in Veneto e Friuli Venezia Giulia, contro il 66,6% in Italia. Ma, se si scende negli ambiti di intervento, vengono privilegiati interventi facili, come il miglioramento dell'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, perché sono investimenti a basso rischio e dal ritorno immediato. Quasi un'impresa su cinque, invece, si è impegnata nell'utilizzo di materiali meno inquinanti. Azione che implica cambiamenti nei processi produttivi e organizzativi dell'azienda.

> I nuovi paradigmi attorno ai quali va costruita la società e l'economia

«Ci sono dei segnali positivi. Le imprese investono in sostenibilità», ha commentato Marini, «ma sono ancora poche e, soprattutto, si fanno investimenti sulla parte più facile della sostenibilità, come cambiare i pannelli fotovoltaici. Mentre investire in sostenibilità significa proprio rivisitare l'organizzazione dell'impresa».

Ecco il perché del sottotitolo del rapporto: "Lenta - mente verso la sostenibilità". «Lentamente nel senso di lentezza temporale della risposta, mentre i cambiamenti sono molto veloci», ha concluso Marini, «ma questo è anche un tema culturale. Ecco, dunque, il riferimento alla mente. La sostenibilità è in primo luogo un cambiamento culturale nel modo di guardare alla società».

Alla presentazione del rapporto sono intervenuti tra gli altri il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il presidente della Bcc Pordenonese e Monsile Paolo Loris Rambaldini, il sindaco Alberto Teso e Daniele Castagnaviz, presidente di Confcooperative Fvg. —

PRESIDENTE DI MANAGERITALIA FVG

De Martin: per evitare la fuga dei cervelli servono salari adeguati

TRIESTE


Stefano De Martin

«In Friuli-Venezia Giulia solo puntando su innovazione, qualità ed alto valore aggiunto potremo aumentare l'occupazione. Per fare questo serve una crescita della managerialità nel sistema economico del territorio. Purtroppo siamo in ritardo: la presenza dei manager nelle imprese familiari da noi è pari a un terzo di quella in Germania, Francia e Spagna»: così Stefano De Martin, presidente di Manageritalia Friuli Venezia Giulia.

De Martin, come vede lo stato di salute dell'economia Fvg?

In regione l'anno si chiuderà con un Pil positivo intorno all'1%. È quindi il momento di fare tutto quanto possibile, in una regione a forte trazione estera come la nostra, per stimolare la domanda interna e puntare sui servizi.

La questione occupazionale per i manager: come interpretare la crescita in regione del 3,4% dei dirigenti privati?

Le nostre imprese familiari e Pmi hanno compreso che senza capacità di gestione manageriale non si compete efficacemente. Certo non basta perché dal 2008 a oggi i dirigenti privati sono in calo del 5,7%, quindi c'è ancora tanta strada da fare.

Esiste un problema di manodopera specializzata nei lavori a più alto valore aggiunto?

In parte sì. Ma la soluzione sta anche nel garantire stipendi adeguati offrendo percorsi di crescita professionale. Così si possono evitare le fughe di cervelli altrove e/o attrarre cervelli da altre regioni o dall'estero.

Come i manager dovrebbero gestire il ricorso alla robotica in azienda e l'impatto sull'occupazione?

I manager da tempo hanno l'obiettivo di favorire la competitività delle imprese valorizzando la professionalità delle persone, anche mettendo al loro servizio innovazione e tecnologie. Questi obiettivi trovano nuova linfa nelle tecnologie quali digitalizzazione, automazione e intelligenza artificiale. Pensi a quanti ristoranti ed esercizi commerciali sperimentando obbligatoriamente l'e-commerce durante il Covid hanno fatto un salto nella loro capacità di stare sul mercato e come questo abbia determinato di fatto maggiore occupazione.

Cosa pensa della manovra economica del governo sul piano degli stimoli alla crescita e all'occupazione?

La manovra non contiene misure per innescare una vera crescita. Anche la proroga di un anno del taglio del cuneo fiscale mette a carico delle future generazioni un ulteriore debito occulto. Per crescere bisogna recuperare i ritardi nel Pnrr.

PCF —

GRUPPO ORBITAL DESIGN COLLECTIVE

Nuova vetrina Calligaris nel cuore di Milano per i suoi cinque marchi

UDINE

Per i primi suoi cent'anni Calligaris si regala una nuova vetrina a Milano. L'azienda di Manzano, brand di riferimento del gruppo Orbital Design Collective - così è stato recentemente ribattezzato il gruppo Calligaris - ha infatti recentemente inaugurato il suo nuovo flagship store nella metropoli lombarda, in via Turati 7.

Per assecondare sempre di più le esigenze del mercato, confermando la capacità di adattamento alle continue evoluzioni nel settore, Calligaris si prepara a intraprendere un percorso di restyling dei punti vendita, che prende le mosse proprio dal Milano, con l'inaugurazione del nuovo store, e che ha l'obiettivo di allineare l'identità estetica di tutti gli spazi nazionali ed internazionali. Il nuovo flagship, progettato da Lualdimeraldi studio e gestito da Mo.1950, si estende per 200 metri quadri e trasmette un'esperienza immersiva nei valori del brand: artigianalità, innovazione, tecnologia e flessibilità, accompagnati da know- how e tradizione. L'area espositiva, mostrata da tre vetrine, si articola in altrettanti livelli collegati da una scala rivestita in legno, elemento protagonista per Calligaris, che da sempre interpreta questo materiale primordiale in chiave contemporanea.


Alessandro Calligaris

Il gruppo conta su cinque marchi - Calligaris, Connubia, Ditre Italia, Fatboy e Luceplan - e ha chiuso il 2022 con 250 milioni di fatturato, in aumento dell'8,3% sul 2021, e con un margine operativo lordo (ebitda) di 47 milioni. Dal 2018 è controllato dal fondo Alpha private equity, che da qualche mese ha iniziato a studiare l'uscita. I pretendenti alla quota di controllo dell'azienda, stando alle ultime indiscrezioni, sarebbero due: Azzurra Capital e un fondo con base nel Golfo Persico. —

M.D.C.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	5,105	-	5,28	5,28	30,72	-
A						
A2A	1,9505	-0,81	1,9435	1,9785	56,50	6.166,40
Abitare in	5,16	-	5,1	5,2	-8,15	138,62
Acea	12,88	3,54	12,2	12,95	-4,11	2.656,34
Acinque	1,9	-2,06	1,9	1,93	-5,54	378,47
Adidas	194,22	-0,10	193,3	195	7,52	-
Adobe	553,8	-0,75	552,6	552,6	-2,30	-
Advanced Micro Devic	108,4	-2,20	107,76	0	9,14	-
Aeffe	0,756	-3,08	0,75	0,788	-36,92	83,37
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,48	8,2	8,36	5,39	294,80
Ageas	39,61	-0,10	39,51	39,67	4,78	-
Air France-Klm	12,084	1,39	12,04	12,178	-15,65	-
Airbnb	124,1	6,91	0	124,2	5,26	-
Airbus Group	137,22	-0,72	136,94	138,58	5,92	-
Alerion Cleanpwr	23,8	0,85	23,6	24,05	-26,69	1.275,00
Algowatt	0,2645	-3,11	0,255	0,2725	-48,03	12,46
Alkemy	9,3	-	9,21	9,52	-14,67	53,21
Allianz	234,9	-	233,9	234,9	10,66	-
Alphabet Classe A	118,7	-1,53	118,36	121,38	3,65	-
Alphabet Classe C	120,04	-1,53	119,9	122,42	4,44	-
Altria Group	39,51	-	39,14	39,14	2,28	-
Amazon	133,3	-1,16	132,2	135,2	14,44	-
Amgen	251,8	1,04	249,6	249,6	18,07	-
Amplifon	27,96	-0,67	27,8	28,27	1,13	6.385,67
Anheuser-Busch	58,35	0,41	58,5	58,5	10,66	-
Anima Holding	3,862	-0,77	3,848	3,93	3,82	1.280,61
Antares Vision	2,855	-2,73	2,845	2,99	-64,73	196,46
Apple	173,64	-1,03	174,62	175,66	-0,31	-
Applied Materials	136,18	-	0	136,96	-0,94	-
Aquafil	2,77	-4,48	2,77	2,935	-51,84	123,63
Archer-Daniels-Midland	69,2	-	68,8	68,8	-0,99	-
Ariston Holding	5,68	-0,79	5,63	5,88	-40,80	711,62
Ascopiave	2,225	-1,77	2,22	2,27	-6,51	527,46
Asml	629,7	-0,97	628,4	0	2,71	-
At&T	15,365	-	15,23	15,33	2,71	-
Autodesk	202,25	-0,71	201,9	206,35	2,92	-
Autostrade M.	15,4	2,67	15,05	15,7	29,30	64,35
Avio	7,49	-	7,47	7,64	-22,31	196,90
Axa	29,04	0,10	28,885	29	6,95	-
Azimut H.	22,1	-0,85	22,03	22,38	6,27	3.202,03
B						
B&C Speakers	15,75	-0,94	15,75	15,9	27,58	174,14
B. Cucinelli	75,85	0,60	74,7	76	8,51	5.133,54
B. Desio	3,75	-0,27	3,72	3,8	23,65	504,69
B. Generali	32,46	-1,16	32,42	32,9	1,58	3.828,45
B. Ifis	15,72	-1,32	15,72	16,02	19,35	854,90
B. Profilo	0,207	0,49	0,204	0,207	4,28	139,06
B.Co Santander	3,845	-	3,824	3,84	36,10	61.513,92
B.F.	3,99	-0,25	3,99	4,02	4,23	747,86
B.P. Sondrio	5,68	-2,82	5,655	5,87	52,20	2.627,81
Banca Mediolanum	8,21	-0,12	8,206	8,244	5,15	6.119,20
Banca Sistema	1,178	-	1,162	1,188	-23,25	94,09
Banco BPM	5,112	-1,08	5,112	5,192	54,15	7.794,73
Basf	43,505	0,62	43,455	43,65	-8,72	-
BasicNet	4,72	2,61	4,53	4,72	-13,89	249,98
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	30,825	-0,93	30,705	31,39	-39,51	-
Bbva	8,672	1,10	8,662	8,662	24,04	27.426,04
Beewize	0,546	-	0,546	0,552	-22,49	6,39
Beghelli	0,25	-1,19	0,25	0,2505	-11,24	50,49
Berkshire Hathaway	327,2	-0,24	327,8	327,8	0,56	-
Beyond Meat	8,343	-	6,983	6,983	-0,78	-
BFF Bank	10,49	-0,76	10,45	10,67	42,07	1.970,89
Bialetti	0,261	-2,97	0,26	0,268	-2,06	40,55
Biesse	11	-2,83	11	11,46	-11,31	311,29
Bioera	0,0235	20,51	0,021	0,0235	-94,02	0,35
Biogen	217,2	-	215,6	217,6	0,00	-
Block	59,9	1,78	60,1	60,77	22,72	-
Bmw	96,37	0,27	94,93	95,44	-7,38	-
Bnp Paribas	58,4	0,92	0	58,5	-0,15	-
Borgosesia	0,666	-3,48	0,656	0,694	-5,03	32,34
Bper Banca	3,44	-0,69	3,428	3,476	79,95	4.905,96
Brembo	10,86	-0,82	10,81	11,03	4,17	3.650,71
Brioschi	0,059	-3,59	0,059	0,0634	-14,82	49,65
Bristol-Myers Squibb	46,75	-	46,15	46,15	-2,69	-
Buzzi	26,44	-1,71	26,34	26,94	49,34	5.181,68
C						
Cairo Comm.	1,682	-0,47	1,68	1,698	13,38	226,40
Caleffi	0,888	0,91	0,86	0,888	-13,43	13,60
Caltagirone	4,05	1,25	3,95	4,15	27,46	483,68
Caltagirone Ed.	0,998	-0,20	0,998	1,005	4,92	125,49
Campari	10,045	0,30	10,04	10,155	4,96	11.631,91
Carel Industries	22,3	-3,88	22,25	23,3	1,72	2.327,21
Cellularline	2,3	-	2,28	2,32	-22,43	50,30
Cembre	36,4	0,55	35,7	36,5	19,11	619,22
Cementir Hldg.	8,82	-1,12	8,77	8,99	44,64	1.415,99
Centrale Latte Italia	3	-	2,98	3,06	2,99	42,10
Chevron	133,74	-	132,54	132,54	-1,19	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-4,76	0,0395	0,04	-33,35	3,89
Cir	0,4155	-2,12	0,4155	0,427	-2,62	472,77
Cisco Systems	44,265	-0,53	44,03	44,375	-9,14	-
Civitanavi Systems	4	-	3,97	4,03	14,01	123,32
Class	0,0614	1,66	0,06	0,0614	-28,53	16,44
CNH Industrial	10,06	-1,57	10,02	10,25	-32,96	13.630,41
Coinbase Global	129,66	7,60	127,96	136,5	42,98	-
Comer Industries	26,4	0,38	26,2	26,4	-15,96	763,13
Commerzbank	11,37	0,57	11,35	11,35	6,29	-
Conafi	0,272	-2,86	0,264	0,281	-34,69	9,97
Conocophillips	106,08	-	105,64	105,64	0,00	-
Continental	70,78	-0,08	69,18	69,18	-1,77	-
Credem	8,13	-1,09	8,08	8,28	22,85	2.802,70
Credit Agricole	12,128	0,45	12,052	12,148	9,53	-
Csp Int.	0,321	-2,43	0,32	0,328	-7,29	13,01
Cy4Gate	8	0,13	7,94	8	-13,34	186,81
D						
Daimlerchrysler	60,56	0,78	59,89	60,54	-15,72	-
D'Amico	5,56	-1,07	5,465	5,65	46,32	686,58
Danaher	205,1	-	205,1	205,1	0,00	-
Danieli	26,6	-2,74	26,6	27,35	30,35	1.118,26
Danieli r nc	20,05	-2,43	20,05	20,55	42,21	826,16
Datalogic	6,095	-0,08	6,075	6,23	-27,45	354,56
De' Longhi	28,2	0,57	28,06	28,5	32,68	4.239,96
Deere & Co	339,6	0,89	339,6	339,6	-2,86	-
Deutsche Bank	11,536	0,31	11,48	11,53	16,49	-
Deutsche Boerse	176,45	0,43	177,4	177,45	2,15	-
Deutsche Lufthansa	8,3	0,83	8,225	8,347	-2,04	-
Deutsche Post	43,93	-0,39	43,94	44,135	1,76	-
Deutsche Telekom	22,355	1,29	22,3	22,425	17,68	-
Deutz	4,352	-	0	4,346	0,00	-
Diasorin	85,32	-1,46	85,04	87,24	-34,10	4.834,54
Digital Bros	9,62	-2,83	9,57	9,925	-56,94	139,68
Digital Value	55,9	1,64	55,3	56,2	-13,37	552,61
doValue	3,135	-0,79	3,135	3,25	-57,36	245,15
E						
E.On	12,05	0,33	11,98	12,055	8,56	-
Edison r nc	1,466	-0,14	1,46	1,466	7,45	160,61
Eems	0,0037	23,33	0,0028	0,0037	-94,51	1,91
El.En	9,03	-3,47	9,015	9,37	-34,95	745,47
Electronic Arts	126,8	-	126,96	127,48	0,00	-
Elica	2,14	2,39	2,09	2,14	-27,82	134,09
Emak	0,958	0,84	0,951	0,96	-19,35	155,98
Enav	3,232	-0,98	3,228	3,278	-17,66	1.767,18
Endesa	19,44	-	19,46	19,46	3,38	-
Enel	6,535	0,43	6,513	6,546	28,83	66.184,48
Enervit	3,2	-	3,12	3,2	-2,44	55,57
Eni	14,96	-1,90	14,914	15,164	13,76	51.414,32
ePRICE	0,0059	7,27	0,0058	0,0065	-98,84	0,22
Equita Group	3,56	-0,28	3,53	3,56	-1,84	182,63
Erg	26,48	-0,15	26,42	26,76	-9,42	3.972,44
Esprinet	4,804	-1,64	4,782	4,944	-28,64	244,20
Essilorluxottica	178,08	-0,24	176,26	178,18	2,02	-
Eukedos	0,88	-	0,88	0,88	-21,79	21,44
Eurocommercial Prop.	21,98	1,38	21,98	21,98	116,80	1.156,61
EuroGroup Laminations	3,412	-5,06	3,412	3,644	-35,27	334,69
Eurotech	2,33	2,19	2,245	2,335	-21,32	80,00
Evonik Industries	17,3	-	17,3	17,42	-8,69	-
Exprivia	1,688	0,48	0	1,688	22,57	87,14
F						
Facebook	291,75	-1,73	290	297,95	4,64	-
Faurecia	18,1	-0,55	18,085	18,525	-15,54	-
Ferrari	326,9	-0,58	324,5	328,6	63,76	67.499,75
Ferretti	2,968	0,41	2,934	2,998	-0,83	1.006,98
Fidia	1,26	3,70	1,205	1,295	-20,42	8,44
Fiera Milano	2,47	-0,40	2,455	2,5	-14,05	179,57
Fila	8,3	1,22	8,13	8,31	17,23	352,07
Fincantieri	0,541	1,12	0,53	0,548	0,48	906,51
Fine Foods & Ph.Ntm	8,08	1,76	7,9	8,08	-4,97	175,67
FinecoBank	12,43	0,49	12,28	12,445	-20,48	7.546,34
First Solar	149,06	-	151,52	151,52	13,33	-
FNM	0,45	1,81	0,435	0,45	1,32	188,65
Ford Motor	9,871	4,04	9,659	9,772	4,32	-
Fresenius	29,43	1,13	29,08	29,17	2,72	-
Fuelcell Energy	1,219	-	1,2115	1,2685	8,19	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,768	-0,26	0,755	0,769	-23,98	46,65
Garofalo Health Care	4,5	-	4,49	4,54	23,85	405,78
Gasplus	2,675	0,19	2,64	2,75	9,17	117,77
Gaz De France	16,026	0,60	0	16	10,54	-
Gefran	8,43	-2,43	8,43	8,71	-1,10	123,23
Generalfinance	10	7,53	9,3	10	29,79	116,97
Generali	18,845	-0,58	18,825	18,945	13,70	29.563,27
Geox	0,72	-0,28	0,72	0,734	-11,31	186,79
Gequity	0,019	-2,06	0,019	0,0202	62,56	2,11
Giglio Group	0,49	0,41	0,471	0,492	-56,24	10,60
Gilead Sciences	71,82	1,90	71,64	71,88	2,30	-
GPI	7,86	-1,75	7,86	8,05	-43,57	230,00
Grandi Viaggi	0,784	0,26	0	0,784	1,22	37,98
Greenthesis	0,962	-1,23	0	0,978	3,54	148,84
GVS	5,2	-2,80	5,2	5,39	32,10	950,97
H						
Halliburton	34,52	-	0	34,34	-1,63	-
Hapag-Lloyd	112,4	-	0	115,9	-1,48	-
Hasbro	45,42	4,65	44,57	44,74	8,39	-
Heidelberg Cement	74,44	-	75,06	75,54	0,18	-
Henkel Vz	73,04	-0,16	0	73,16	5,54	-
Hera	2,884	-0,83	2,884	2,91	14,67	4.318,75
Hochtief	100,4	-0,89	100,1	103,6	5,85	-
I						
Iberdrola	11,495	1,23	11,45	11,46	4,80	-
Igd - Siiq	2,195	0,23	2,175	2,23	-30,84	239,69
Illimity bank	5,305	-0,38	5,305	5,415	-23,16	447,71
Illumina	105,62	-	101,6	105,62	-0,22	-
Immsi	0,527	2,53	0,508	0,534	29,65	175,44
Indel B	24,2	-	23,9	24,2	-3,89	140,18
Inditex	38,41	0,29	0	38,5	11,92	-
Industrie De Nora	13,8	-2,89	13,8	14,35	-0,49	735,98
Infineon Technologie	35,005	-2,82	35,005	36,575	4,94	-
Ing Groep	12,95	0,36	12,96	12,98	-2,27	-
Intel	38,765	-3,06	38,7	40,165	28,82	-
Intercos	13,78	-1,15	13,76	14,02	8,37	1.337,69
Interpump	41,92	-2,33	41,82	42,92	0,53	4.654,67
Intesa Sanpaolo	2,695	1,09	2,6675	2,695	27,69	48.704,83
Intuitive Surgical	288,55	-	287,8	287,8	10,76	-
Investor Ab Class B	19,374	-	0	19,342	4,46	-
Inwit	11,39	0,49	0	11,395	20,05	10.861,98
Irce	1,935	1,31	0	1,96	-3,31	53,78
Iren	2,036	1,09	0	2,048	37,26	2.629,87
It Way	1,742	-0,46	1,714	1,756	5,67	18,42
Italgas	5,155	0,49	5,115	5,17	-2,19	4.142,30
Italian Design Brands	9,38	-1,99	9,38	9,6	-15,39	256,28
Italian Exhibition Gr.	3,03	1,00	3	3,04	22,94	92,67
Italmobiliare	25,9	0,97	25,7	25,95	-0,32	1.089,38
Iveco Group	7,576	-0,53	7,576	7,65	35,70	2.045,82
IVS Gr. A	5,6	-0,71	5,56	5,66	53,92	507,38
J						
Johnson & Johnson	147,1	-	0	146,9	0,81	-
Juventus FC	0,2508	-0,48	0,247	0,2562	-21,14	635,38
K						
Kellanova	49,62	2,08	48,3	48,3	0,19	-
Kering	399,6	1,25	400	405,1	-22,22	-
KME Group	0,95	1,28	0,938	0,957	72,73	288,87
KME Group r nc	1,15	0,88	0	1,15	42,50	17,38
L						
Landi Renzo	0,413	0,73	0,4045	0,4135	-27,03	92,76
Lazio	0,842	-0,94	0,842	0,856	-17,19	57,28
Leonardo	14,13	-1,43	14,1	14,4	75,68	8.209,96
Lockheed Martin	413,9	-	413,2	413,2	0,00	-
Lottomatica Group	9,47	0,57	9,405	9,513	4,62	2.369,31
LU-VE	19,84	-1,29	19,58	20,25	-29,16	439,02
LVenture Group	0,278	-0,71	0,272	0,288	-21,66	15,36
Lvmh	696,9	-0,30	716,9	716,9	-14,02	-
M						
Maire Tecnimont	4,326	-1,50	4,326	4,414	41,03	1.433,88
Marr	11,1	0,91	10,96	11,2	-3,94	729,09
Marvell Technology	47,21	-	48,21	48,21	0,00	-
Mastercard	378,4	-0,16	0	380	3,84	-
Mcdonald's	264,2	-	262,4	262,4	3,01	-
Mediobanca	10,745	-0,56	10,725	10,83	19,56	9.153,61
Merck	161,9	-	160,45	160,45	-3,12	-
Merck & Co.	97,1	-	95,1	95,1	-2,75	-
Met.Extra Group	2,4	-	2,4	2,42	-39,92	1,40
Mfe A	2,236	2,31	2,2	2,3	21,76	730,64
Mfe B	3,137	0,63	3,1255	3,1955	11,40	738,36
Micron Technology	68,22	-	67,98	0	14,60	-
Microsoft Corp	338	-1,36	335,7	343,85	15,89	-
Mittel	1,47	-2,00	1,45	1,48	35,08	120,15
Moderna	73,73	1,58	72,96	74,19	-31,04	-
Moncler	51,04	0,71	50,52	51,82	2,01	13.888,15
Mondadori	2,07	-0,72	2,06	2,095	14,24	541,96
Mondelez International	65,66	-	65,14	65,14	2,58	-
Mondo TV	0,238	-1,24	0,23	0,2485	-43,74	13,77
Monrif	0,0472	-1,26	0,0472	0,0484	-14,25	9,95
Monte Paschi Si	3,257	3,73	3,152	3,285	62,31	3.972,56
Morgan Stanley	74,85	-	74,39	74,39	3,79	-
Munich Re	391	-0,64	390	390	16,44	-
MutuiOnline	28,35	0,35	28,25	28,45	7,07	1.128,32
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	78,32	-0,81	0	79,76	7,81	-
Neodecortech	2,83	-1,74	2,82	2,9	-12,67	40,60
Netflix	420	-3,19	416,75	428	9,46	-
Netweek	0,134	1,52	0,13	0,14	-64,78	2,07
Newlat Food	6,44	0,16	6,43	6,48	49,56	284,91
Nexi	7,41	1,95	7,2	7,446	-2,20	9.495,25
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	-5,26	35,46
Nike	105,3	-	104,04	105,74	1,35	-
Nikola Corp	0,96	6,02	0,936	0,962	8,21	-
Nokia Corporation	3,001	-6,34	2,9425	0	-9,98	-
Nordea Bank	10,57	-	10,53	10,53	2,87	-
Nvidia Corp	418,05	-3,13	417	0	6,06	-
O						
Olidata	0,545	-	0,535	0,545	245,65	61,63
Openjobmetis	10,8	-	10,8	11	33,03	144,96
Orange	11,096	-2,67	11,036	11,048	13,11	-
Organon & Co.	10,845	-	10,795	10,86	2,39	-
Orsero	17	0,24	16,92	17,24	27,41	299,96
OVS	2,072	1,37	2,04	2,118	-4,05	489,62
P						
Palantir Technologies	17,11	-5,89	17,065	18,625	-2,84	-
Paypal	55,08	2,15	54,88	55,52	1,10	-
Pfizer	27,25	1,68	26,65	27,4	-0,45	-
Pharmanutra	50,6	-1,56	50,6	51,8	-18,42	497,23
Philip Morris International	86,9	-	86,45	86,45	4,20	-
Philips	18,828	0,26	0	19,05	0,42	-
Philogen	18,1	-0,82	18,1	18,35	30,30	535,12
Piaggio	2,824	4,21	2,72	2,84	-4,51	954,04
Pierrel	1,74	-	1,74	1,745	-45,50	95,63
Pininfarina	0,788	0,51	0,776	0,794	-5,81	61,89
Piovan	9,38	1,96	9,14	9,4	13,85	493,05
Piquadro	2,18	-0,91	2,15	2,18	13,12	108,44
Pirelli & C.	4,533	-0,64	4,477	4,561	12,89	4.547,91
PLC	1,55	1,97	1,49	1,55	-4,81	38,84
Plug Power	4,195	4,61	0	4,329	20,03	-
Porsche Auto Holding Pref	45,38	-	44,79	44,99	3,38	-
Poste Italiane	9,944	0,24	9,886	9,952	8,23	12.946,33
Prysmian	36,08	-1,15	36,08	36,61	3,95	10.021,35
Puma	59,9	0,84	59,66	60,64	-0,87	-
Q						
Qualcomm	119,06	-	0	119,38	2,06	-
R						
Rai Way	4,875	-1,12	4,875	4,96	-9,12	1.341,96
Ratti	2,86	2,14	2,8	2,9	-7,10	76,58
RCS Mediagroup	0,7	-	0,696	0,7	5,27	365,11
Recordati	45,22	2,33	0	45,22	13,71	9.236,83
Renault	36,24	-	35,9	36,34	-5,51	-
Reply	105,6	-0,75	104,8	108,2	-0,55	4.006,74
Repsol	13,915	-	13,9	13,9	2,01	-
Restart	0,212	-0,47	0,212	0,224	-30,10	6,94
Revo Insurance	8,3	-0,24	8,16	8,32	-3,96	203,03
Rheinmetall	283,1	1,65	285	287,9	1,79	-
Risanamento	0,0347	-1,42	0,0342	0,039	-67,84	64,58
Robinhood Markets	8,765	-	0	8,995	-23,97	-
Rwe	39,64	-	39,51	39,75	4,14	-
S						
S. Ferragamo	11,75	0,43	11,68	11,95	-29,27	1.971,71
Sabaf	14,58	0,55	14,5	14,64	-13,53	183,10
Saes G.	32,85	-0,90	32,8	33,2	40,16	553,73
Safilo Group	0,8315	1,53	0,8195	0,835	-47,11	338,43
Saipem	1,4745	-2,16	1,46	1,5	31,09	2.968,59
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,6	-2,48	23,6	24,05	37,10	1.498,78
Sanlorenzo	39,85	-1,12	39,6	40,55	8,39	1.406,66
Sanofi	86,68	0,93	86,01	86,7	-8,12	-
Sap	146,4	0,27	0	147,24	20,88	-
Saras	1,48	-1,66	1,469	1,504	29,64	1.429,26
Seco	3,176	-2,58	3,176	3,326	-40,10	435,18
Seri Industrial	3,1	-2,05	3,085	3,26	-39,75	167,18
Servizi Italia	1,63	-	1,63	1,635	37,56	51,85
Sesa	102,6	-2,10	102,6	105,7	-10,28	1.639,25
Siemens	156,96	0,60	156,88	157,74	6,03	-
Siemens Energy	11,37	0,57	11,33	11,52	-29,14	-
Siemens Healthineers	52,54	-	52,82	53,18	0,00	-
SIT	3,24	14,08	2,81	3,25	-53,75	71,09
Sixt	89,75	-	90,5	90,5	0,00	-
Sma Solar Technology	59,4	-	56,9	56,9	1,97	-
Snam	4,684	0,64	4,65	4,701	2,07	15.602,65
Snowflake	173,6	3,83	169	169	13,61	-
Societe Generale	23,05	-2,74	23,11	23,11	-7,61	-
Softlab	1,475	-0,67	0	1,475	-33,17	7,42
Sogefi	1,622	0,75	1,586	1,65	71,86	191,88
Sol	26,3	-2,41	26,3	27,05	52,68	2.454,92
Sole 24 Ore	0,61	0,66	0,602	0,628	28,77	34,60
Somec	29	0,69	28,6	29,4	-11,37	198,76
Spotify Technology	179,6	7,80	0	180,2	4,91	-
Starbucks Corp	89,7	-0,55	91,6	91,6	-3,02	-
Steico	29,95	-	0	30,35	0,00	-
Stellantis	20,305	0,99	20,03	20,345	50,59	63.352,77
STMicroelectr.	43,38	-0,82	43,32	43,995	32,47	39.924,86
T						
Tamburi Inv.	8,58	-1,15	8,55	8,71	18,72	1.600,48
Technogym	8,73	2,22	8,42	8,73	18,60	1.721,23
Technoprobe	7,46	-4,17	7,46	7,755	20,46	4.692,48
Telecom It. r nc	0,2699	-0,52	0,2699	0,2741	29,26	1.636,24
Telecom Italia	0,265	-0,60	0,265	0,2691	21,73	4.081,16
Telefonica	4,012	0,43	4,001	4,005	13,27	-
Tenaris	15,99	-0,59	15,785	16,105	-2,30	18.838,29
Terna	7,456	0,32	0	7,468	7,15	14.926,28
Tesla	218,05	0,05	215,8	220,8	-7,07	-
Tesmec	0,1162	-	0,1158	0,1176	-17,43	70,81
Tessellis	0,3265	-	0,3245	0,33	-53,53	77,12
The Coca-Cola Company	54,26	-	53,89	54,09	0,23	-
The Italian Sea Group	7,78	-1,52	7,78	8,01	40,36	418,75
The Walt Disney	85,11	-0,44	84,9	85,01	4,76	-
Thyssenkrupp	6,814	-2,10	6,806	6,96	0,97	-
Tinexta	17,18	-1,55	17,01	17,5	-23,74	828,56
Tod's	33,18	-0,06	32,9	33,78	9,71	1.103,00
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,251	-1,95	0,249	0,259	-22,05	78,45
Triboo	0,734	-3,17	0,7	0,768	-27,63	22,05
Txt e-solutions	17,4	-0,23	17,1	17,5	36,10	225,70
U						
Uber Technologies	55,45	7,25	55	56,25	7,66	-
Unicredit	25,31	0,52	25,095	25,315	89,34	44.873,84
Unidata	40,2	-2,90	39,8	41,8	0,05	128,74
Unieuro	9,02	-1,96	8,975	9,375	-25,28	189,82
Unipol	5,246	-0,87	5,246	5,29	15,40	3.791,14
UnipolSai	2,272	-0,18	2,27	2,284	-1,60	6.449,61
United Internet	19,98	-	20,22	20,22	0,00	-
Unitedhealth Group	506	-	506	506	-3,56	-
V						
Valsoia	8,84	1,61	8,7	9,08	-10,23	93,44
Verbio Vereinigte Bioenergie	30,14	-5,07	30,24	30,24	-7,94	-
Vertex Pharmaceuticals	323,65	-0,95	322,2	322,55	-6,49	-
Vianini	0,84	-2,33	0,84	0,88	-12,76	26,26
Viatris Inc	8,821	-	8,641	8,641	-1,35	-
Virgin Galactic Holdings	1,8284	-12,93	1,711	2,2395	-41,80	-
Visa - Classe A	235,85	-0,04	235,8	236,45	3,62	-
Volkswagen	107,96	1,03	106,86	108,02	-9,89	-
Vonovia	26,64	0,23	26,52	27,36	29,27	-
W						
Walgreens Boots Alliance	19,062	2,06	19,034	19,034	-2,42	-
Webuild	1,858	-1,12	1,858	1,896	34,90	1.893,42
Webuild r nc	4,9	-2,00	4,9	4,92	-14,97	7,97
WIIT	17,48	-1,91	17,24	18	0,25	501,47
Z						
Zignago Vetro	13,3	-1,92	13,3	13,72	-4,74	1.203,63
Zucchi	2,25	-	0	2,27	-12,40	8,73

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	770.61	-0.10
Cac 40	7332.59	-0.18
Dax (Xetra)	16404.76	0.04
FTSE 100	7512.96	-0.22
Ibex 35	10178.30	0.37
Indice Gen	52685.93	-0.17
Nikkei 500	3003.00	-0.36
Swiss Market In.	10952.44	0.60

EURIBOR 1-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,887	3,941
1 Mese	3,855	3,909
3 Mesi	3,962	4,017
6 Mesi	3,945	4
1 Anno	3,794	3,847

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	58.15	61.1
Argento (per kg.)	687.35	744.77
Platino p.m.	929.00	0.0000
Palladio p.m.	1009.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0868	-0,06	1,89
Giappone	159,47	-1,04	13,37
G. Bretagna	0,8579	-0,30	-3,27
Svizzera	0,9476	-0,57	-3,77
Australia	1,6351	-0,59	4,19
Brasile	5,3175	-0,68	-5,69
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4716	-0,14	1,91
Danimarca	7,4564	0,03	0,27
Filippine	60,127	-0,21	1,36
Hong Kong	8,4929	-0,05	2,12
India	90,62	0,01	2,78
Indonesia	16819,75	-0,12	1,82
Islanda	151,1	0,13	-0,26
Israele	4,0403	-0,31	7,59
Malaysia	5,0618	-0,41	7,73
Messico	18,7638	-0,27	-10,03
N. Zelanda	1,7555	-0,47	4,51
Norvegia	11,678	-0,17	11,07
Polonia	4,3393	-0,09	-7,30
Rep. Ceca	24,394	0,26	1,15
Rep.Pop.Cina	7,758	-0,14	5,43
Romania	4,9677	-0,07	0,37
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4515	-0,25	1,50
Sud Corea	1417,9	-0,20	5,49
Sudafrica	20,3627	0,15	12,51
Svezia	11,321	-0,44	1,79
Thailandia	38,035	-0,47	3,26
Turchia	31,3983	-0,15	57,27
Ungheria	379,28	-0,11	-5,39

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.23	2803	99,93	0,00
12.01.24	8107	99,62	3,37
31.01.24	7452	99,42	3,34
14.02.24	9114	99,27	3,42
14.03.24	15430	98,98	3,35
28.03.24	2937	98,87	3,19
12.04.24	9028	98,71	3,31
14.05.24	5351	98,42	3,23
31.05.24	14637	98,20	3,28
14.06.24	4610	98,18	3,09
12.07.24	2033	97,93	3,02
14.08.24	2318	97,60	3,08
13.09.24	3306	97,34	3,05
14.10.24	3812	97,00	3,10
14.11.24	26538	96,78	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	346,14	367,33
Sterlina	436,47	463,19
4 Ducati	820,95	871,21
20 $ Liberty	1.812,67	1.922,53
Krugerrand	1.854,58	1.968,13
50 Pesos	2.236,02	2.372,92

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,926	99,916	0,00
12.01.24	99,621	99,623	3,37
31.01.24	99,418	99,416	3,34
14.02.24	99,273	99,271	3,42
14.03.24	98,98	98,981	3,35
28.03.24	98,868	98,846	3,19
12.04.24	98,707	98,7	3,31
14.05.24	98,419	98,406	3,23
31.05.24	98,203	98,299	3,28
14.06.24	98,177	98,141	3,09
12.07.24	97,934	97,94	3,02
14.08.24	97,595	97,555	3,08
13.09.24	97,336	97,679	3,05
14.10.24	97	97,005	3,10
14.11.24	96,782	96,79	3,03
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,612	99,592	3,55
30.1.2024	99,449	99,455	3,68
1.3.2024	100,155	100,166	3,25
15.4.24	98,69	98,718	3,70
15.5.2024	99,19	99,176	3,48
30.5.2024	99,054	99,077	3,53
1.7.2024	98,936	98,944	3,44
1.8.2024	97,799	97,68	3,23
1.9.2024	100,143	100,14	3,06
15.11.2024	98,192	98,11	3,24
1.12.2024	99,2	99,15	3,02
15.12.2024	96,75	96,72	3,26
1.2.2025	96,69	97,04	3,25
1.3.2025	101,97	102,17	2,74
28.3.2025	100,15	100,02	2,85
15.5.2025	97,57	97,61	3,03
1.6.2025	97,5	97,45	3,06
1.7.2025	97,9	97,84	3,01
15.8.2025	96,74	96,72	3,03
29.9.2025	100,69	100,68	2,76
15.11.2025	98,87	98,86	2,79
1.12.2025	97,97	97,95	2,82
15.1.2026	100,75	100,76	2,70
1.2.2026	94,54	94,5	3,08
1.3.2026	102,91	102,84	2,60
1.4.2026	93,08	93,79	3,13
15.4.2026	101,57	101,7	2,65
1.6.2026	96,48	96,4	2,90
15.7.2026	97,54	97,43	2,84
1.8.2026	92,17	92,17	3,11
15.9.2026	101,87	101,83	2,68
1.11.2026	111,28	111,25	2,31
1.12.2026	94,77	94,74	2,95
15.1.2027	93,28	93,34	3,04
1.4.2027	93,57	93,61	3,03
1.6.2027	96,85	96,88	2,89
13.6.2027	100,66	100,62	3,03
1.8.2027	96,1	96,11	2,94
15.9.2027	92,1	92,12	3,08
1.11.2027	111,91	111,93	2,48
1.12.2027	97,83	97,93	2,91
1.2.2028	95,21	95,21	3,00
15.3.2028	88,06	88,07	3,25
1.4.2028	100,53	100,5	2,84
15.7.2028	88,09	88,13	3,24
1.8.2028	101,9	101,96	2,90
1.9.2028	106,17	106,22	2,77
10.10.2028	102,76	102,84	3,14
1.12.2028	97,51	97,48	3,01
1.9.2029	103,28	103,12	2,89
15.2.2029	86,01	86	3,36
15.6.2029	96,58	96,72	3,15
1.8.2029	97,73	97,75	3,09
1.11.2029	109,22	109,34	2,90
15.12.2029	101,5	101,63	3,11
1.3.2030	99,73	99,82	3,13
1.4.2030	87,44	87,55	3,43
15.6.2030	100,39	100,66	3,16
1.8.2030	84,26	84,33	3,53
15.11.2030	101,92	101,95	3,20
1.12.2030	87,59	87,69	3,48
1.4.2031	82,26	82,24	3,59
1.5.2031	115,06	115,11	2,99
1.8.2031	79,39	79,33	3,66
30.10.2031	101,58	101,61	3,29
1.12.2031	80,7	80,67	3,67
1.3.2032	84,9	85,06	3,60
1.6.2032	79,42	79,32	3,70
1.12.2032	89,47	89,56	3,57
1.2.2033	113,7	113,8	3,31
1.5.2033	103,49	103,56	3,44
1.9.2033	87,8	87,84	3,67
1.11.2033	102,71	102,8	3,51
1.3.2034	101,08	101,14	3,58
1.8.2034	107,65	107,6	3,54
1.3.2035	92,57	92,54	3,78
30.4.2035	98,58	98,54	3,68
1.3.2036	73,75	73,64	4,04
1.9.2036	80,48	80,36	3,96
1.2.2037	97,4	97,38	3,78
1.3.2037	66,8	66,81	4,14
1.3.2038	88,17	88,05	3,97
1.9.2038	84,84	84,74	3,98
1.8.2039	106,06	106,12	3,89
1.3.2040	84,63	84,47	4,05
1.9.2040	106,31	106,2	3,89
1.3.2041	68,53	68,5	4,19
1.9.2043	98,62	98,6	4,03
1.9.2044	102,81	102,8	3,99
30.4.2045	59,7	59,77	4,22
1.9.2046	82,15	81,97	4,09
1.3.2047	74,58	74,33	4,10
1.3.2048	84,51	84,28	4,06
1.9.2049	89,58	89,22	4,06
1.9.2050	68,79	68,39	4,11
1.9.2051	57,39	57,25	4,10

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.31
e tramonta alle 16.24
La Luna È sorta ieri
e tramonta alle 12.59
Il Santo San Saba Archimandrita
Il Proverbio
Nêf di dicembar, invier lunc.
Neve di dicembre, inverno lungo.

In Giardin grande



L'ippocastano caduto in mezzo alla strada, in piazza Primo maggio, poco dopo le 15, e l'intervento dei vigili del fuoco

Albero crolla sulla strada e sfiora auto e chiosco

Un ippocastano si è schiantato al suolo in piazza Primo maggio nel pomeriggio di ieri. Paura e disagi
L'assessore Marchiol: «Aveva le radici ormai marce a causa di un fungo. Controlleremo anche gli altri»

Elisa Michellut

Se fosse successo domenica, durante "Telethon 2023", le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi. Solo per un caso fortuito non ci sono stati feriti. Un grosso ippocastano, tra il liceo classico Stellini e il Santuario della Beata Vergine delle Grazie, si è schiantato al suolo, ieri pomeriggio, poco dopo le 15, in piazza Primo Maggio, a due passi dal chiosco Love Street Food. Due auto in sosta sono state lievemente danneggiate ma, come detto, non ci sono stati feriti. La strada è rimasta chiusa per circa un'ora, con inevitabili problemi al traffico veicolare.

Sul posto, in pochi minuti, sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere tutta l'area in sicurezza, e gli agenti della polizia locale. «I ragazzi che stavano lavorando – la testimonianza del gestore del chiosco, Miran Krupic – hanno sentito la pianta cadere. Ci è mancato poco. Impressionante. È successo tutto all'improvviso. Se penso che ieri, durante Telethon, moltissime persone sono passate sotto quella pianta mi vengono i brividi».

L'assessore comunale con delega al Verde pubblico, Ivano Marchiol, spiega che l'ippocastano è caduto perché aveva le radici ormai marce a causa di un fungo. Una condizione riscontrabile soltanto con una tomografia della pianta. Alla luce di quanto accaduto, il Comune annuncia che, nei prossimi giorni, sarà effettuata dai tecnici incaricati, in via precauzionale, una tomografia sulle piante di piazza Primo Maggio.

«È importante – le parole di Marchiol – dare al verde pubblico più spazio e maggiore cura, anche per quanto concerne le potature, in modo tale che l'albero sia meno soggetto ad essere attaccato da agenti patogeni, come è successo in questo caso. La nostra sfida per il futuro sarà intervenire su queste situazioni così da evitare episodi simili e rafforzare al contempo il verde pubblico. Gli alberi sacrificati sono sicuramente più deboli e pericolosi, a differenza di quelli che vengono curati periodicamente. Nei giorni scorsi, proprio a seguito di un controllo accurato del patrimonio arboricolo, abbiamo tagliato un platano, in viale Palmanova, che dentro era completamente vuoto e dunque malato. Sarebbe potuto cadere e causare gravi danni. Nei prossimi giorni provvederemo a effettuare un'indagine accurata sulle piante di piazza Prima Maggio».

L'amministrazione comunale, entro la fine di quest'anno, pianterà trecentosessantatré alberi nei parchi cittadini ed entro marzo altri settacentoquaranta nei viali della città. «È in corso – conclude l'assessore al Verde pubblico – un'operazione di potatura, con recupero di tutto il legname tagliato, in chiave di un'economia circolare, e un censimento del patrimonio arboreo del Comune. Il materiale di risulta servirà per gli arredi dei parchi o per la creazione di cippato da utilizzare nel comune di Udine. Abbiamo in piedi anche un appalto per eliminare quattrocento piante già morte o le ceppaie».—



Ivano Marchiol

Il Comune ricorda l'importanza delle potature e il piano per la posa di 363 piante entro la fine dell'anno



Malato da tempo

«L'ippocastano è caduto perché aveva le radici ormai marce a causa di un fungo», ha chiarito l'assessore comunale al Verde pubblico, Ivano Marchiol.



Tra il liceo e la chiesa

L'ippocastano caduto si trovava a ridosso della strada, in Giardin Grande, tra il liceo classico Stellini e il Santuario della Beata Vergine delle Grazie.



Traffico al rallentatore

In piazza Primo Maggio sono arrivati, insieme ai vigili del fuoco, anche gli agenti della Polizia locale, che hanno regolato il traffico e instradato le auto.

Un'insegnante in pensione ha assistito alla caduta mentre guidava
L'automobilista ferma vicino a lei è scoppiata a piangere per lo choc

La testimonianza: «Ho frenato in tempo ma ho rischiato grosso»



Pochi metri e quell'albero avrebbe potuto schiacciare la sua automobile. È ancora scossa Ada Sponton, 65 anni, cervignanese, insegnante di scuola elementare in pensione, mentre racconta di aver visto l'ippocastano schiantarsi a terra. Aveva appena messo in moto la sua automobile, che aveva parcheggiato in piazza Primo Maggio, per raggiungere l'ospedale. «Mi ero appena messa al volante – la testimonianza –. Davanti a me c'era un'altra vettura con dentro una signora anziana alla guida e una ragazza giovane seduta sul sedile del passeggero. Mi sono fermata per far andare avanti la macchina guidata da questa signora e proprio in quel momento ho visto cadere l'ippocastano. La pianta, enorme, è venuta giù all'improvviso e la punta ha raggiunto alcune auto parcheggiate vicino al chiosco. Temevo ci fosse qualcuno nell'abitacolo. Per un attimo mi è sembrato che l'albero mi cadesse addosso».

Ada Sponton scuote la testa mentre si tiene il viso tra le mani. «Io e anche le altre due donne siamo rimaste pietrificate. Non abbiamo avuto nemmeno il coraggio di scendere subito. Ho avuto tanta paura. La mia auto sarebbe potuta finire sotto la pianta se solo non mi fossi fermata e adesso non sarei qui a raccontarlo. L'anziana nell'altra vettura, choccata, è scoppiata a piangere. Mi sono fermata a guardare le radici dell'ippocastano e ho visto che erano rade e secche. Probabilmente l'albero ha patito molto la siccità estiva. Purtroppo anche questa, a mio avviso, è una conseguenza dei cambiamenti climatici con i quali dobbiamo fare i conti. È una fortuna che nessuno si sia fatto male. Bisogna intervenire prima che succedano queste cose».—

E.M.



La punta dell'albero è finita contro due auto in sosta

NATALE IN FAMIGLIA › PER CHI VIVE LONTANO DAI PARENTI, TRISTEZZA E ABBANDONO SONO SENTIMENTI CHE DEVONO ESSERE CONTRASTATI

Mai più anziani soli per le feste

Per molte persone il periodo natalizio è un'occasione per rivedere la famiglia e trascorrere insieme giornate spensierate. Purtroppo non è così per tanti anziani che vivono da soli o che non hanno la possibilità di stare vicino ai propri cari durante le feste a causa della distanza o di altri impedimenti. Proprio per questo il Natale può essere un periodo delicato per la terza età e, in certi casi, rischia di acuire il senso di solitudine o trasmettere tristezza alle persone più fragili.

ACCORTEZZE

In particolari momenti dell'anno come quelli delle feste di Natale, è ancora più importante prestare attenzione a questo aspetto per contrastare la solitudine dei propri cari anziani, cercando di star loro vicino, se c'è questa possibilità.
Il Natale, infatti, potrebbe favorire diversi stati d'animo nella persona: da un lato, la gioia di trascorrere ore liete con i propri cari, come figli e nipoti, mentre dall'altro la tristezza spesso legata al ricordo di chi non c'è più. Un modo per stare vicino ai familiari anziani in questo momento dell'anno e far vivere loro un bel periodo di festa può essere coinvolgerli nei preparativi, ad esempio, attraverso compiti semplici, piacevoli e non gravosi dal punto di vista fisico, come decorare il centrotavola, posizionare alcuni addobbi natalizi, ricercare e preparare una ricetta della tradizione.
Inoltre, durante il periodo natalizio, molte famiglie pranzano o cenano al ristorante nei giorni di festa oppure festeggiano a casa di amici e parenti. In queste occasioni, dato che l'anziano si troverà fuori dall'ambiente domestico, è fondamentale organizzare l'uscita al meglio per assicurare il maggior comfort possibile, tenendo conto delle sue reali necessità.

È importante coinvolgere i veterani della casa in attività che li distraggano e tengano anche attivi



AFFIDARE AI NONNI COMPITI SEMPLICI COME PREPARARE GLI ADDOBBI CONTRIBUISCE A FARLI SENTIRE PARTECIPI



› CONSIGLI

Sigillare bene le finestre e vestirsi a strati in casa

Anche se non tutte le cause che portano a sentire freddo possono essere controllate, esistono strategie per tenere gli anziani più al caldo. Tra questi, ad esempio, sigillare bene le finestre, vestirsi a più strati, indossare pigiami pesanti quando si va a letto e sorseggiare bevande calde come te o tisane.

PATOLOGIE

Cause principali della sensibilità al freddo



Da giovani il freddo si avverte molto meno e, quando si esce anche in pieno inverno, indossare una giacca leggera a volte può essere sufficiente per sentirsi al caldo. Le cose però cambiano con il passare degli anni. Di pari passo con l'invecchiamento, infatti, la temperatura corporea tende a scendere e quindi la percezione del freddo aumenta e con essa la conseguente necessità di vestirsi di più o alzare il riscaldamento in casa. Trattandosi di un fenomeno naturale nella maggior parte dei casi non c'è da preoccuparsi. Tuttavia a volte sentire troppo freddo può essere la spia di un problema di salute sottostante. Ma quali sono le cause della sensazione di freddo in età avanzata? Sicuramente circolazione sanguigna, pelle più sottile, rallentamento del metabolismo o, forse, una condizione medica.

IL CONFRONTO IN COMMISSIONE



In alto, il passaggio a livello in via del Bon e, a destra, Furio Honsell. Qui sopra, i lavori della Commissione consiliare e Stefano Balloch

Via i passaggi a livello l'accordo è bipartisan

Incontro con i consiglieri regionali di centrodestra e centrosinistra Emersa la volontà di ottenere da Rfi tempi certi sulla dismissione

Alessandro Cesare

Fare fronte comune per "costringere" Rfi a dare tempi certi sulla dismissione dei passaggi a livello, «mettendo fine all'abitudine di spostare sempre più in avanti la data finale, facendo crescere di volta in volta il quadro economico». È la richiesta che si è levata, in modo bipartisan, dai consiglieri regionali intervenuti alla seconda delle tre commissioni Territorio e Ambiente sul tema dei passaggi a livello. Convocati dal presidente Matteo Mansi, nel Salone del Popolo sono intervenuti Igor Treleani, Stefano Balloch, Mauro Di Bert e Roberto Novelli per il centrodestra, Simona Liguori, Furio Honsell e Massimiliano Pozzo per il centrosinistra. Presenti anche gli ex dirigenti del Gruppo Fs Vincenzo Arca e Francesco De Benedetto, oltre ai referenti dei comitati cittadini.

Punto di partenza della discussione è stato il recente incontro tra Regione, Fvg e Comune di Udine, a cui ha preso parte l'assessore Ivano Marchiol: «Tutte le componenti del territorio dovrebbero muoversi all'unisono su questo tema – ha detto Marchiol –. L'incontro è stato utile per definire il costo per l'ammodernamento del cosiddetto "nodo di Udine", attorno ai 250 milioni di euro (all'appello ne mancano 129 milioni), e i tempi, tra il 2029 e il 2033. Ciò che ci preme in questa fase è capire come poter accorciare i tempi dell'iter burocratico e amministrativo, visto che ogni opera è sequenziale all'altra e non può essere anticipata».



Matteo Mansi

Nel corso della commissione è emerso come la dismissione della linea storica, quella per intenderci che taglia in due la città, non è scontata, anche dopo l'ammodernamento del nodo di Udine. Rfi potrebbe scegliere di tenerla "dormiente" per attivarla in caso di emergenza.

Il più polemico è stato l'ex sindaco Honsell: «Avevamo preso un accordo con Rfi che poi è stato stracciato da chi mi ha sostituito. La politica dell'ultimo quinquennio ha mostrato tutta la sua debolezza, con i termini che dal 2024 sono passati al 2029». Detto questo, Honsell ha fatto cenno al fatto che la Soprintendenza potrebbe intervenire per tutelare la linea ferroviaria storica di Udine, bloccandone di fatto la dismissione.

«Siamo qui per metterci a disposizione affinché si arrivi a un'accelerazione dell'iter – ha aggiunto Di Bert –. Progetti di tale portata vanno costruiti dal basso, in loco, non dai palazzi di Rfi». Per Pozzo «parlare oggi di una dismissione nel 2029 è aria fritta. Una tempistica così dilatata può essere ulteriormente spostata». Novelli si è chiesto cosa può fare oggi il consiglio regionale, richiamando alla responsabilità Rfi sui costi e sui tempi. Anche Balloch, ricordando un'esperienza di dismissione a Cividale, ha chiuso così: «Cercheremo di fare ciascuno la nostra parte». Mansi, che ha annunciato un'interlocuzione con la segreteria del ministro Matteo Salvini sull'andamento delle commissioni, ha riconvocato l'incontro per l'8 gennaio, con l'intervento dei parlamentari del Fvg. —

IL DIBATTITO SU PIAZZA GARIBALDI

Buttò insiste: sbagliato eliminare tutti i parcheggi



Piazza Garibaldi e, sullo sfondo, la scuola Manzoni

«Ho provato a compilare il questionario sul futuro di piazza Garibaldi, ma non ho trovato l'opzione per chi vuole mantenere il luogo com'è. Ne deduco che è già tutto deciso». A sollevare il caso è Luca Buttò, titolare dell'agenzia Immobiliare Inn di piazza Garibaldi ed effettivamente il Comune ha già deciso che il futuro di piazza Garibaldi sarà pedonale. L'amministrazione guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni ha messo al primo posto la necessità di tutelare la sicurezza degli oltre 550 studenti della scuola secondaria di primo grado "Manzoni". Di conseguenza i 54 posti auto presenti saranno eliminati (ne resteranno due a servizio della farmacia) e non sostituiti perché, aveva spiegato l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol «nei parcheggi Andreuzzi, Tribunale e Venerio che si trovano a pochi passi c'è sempre una disponibilità maggiore a quella offerta oggi dal parcheggio di piazza Garibaldi». Il questionario pubblicato sul sito serve al Comune per capire quale aspetto dare alla piazza.

Ma Buttò non condivide le scelte del Comune: «L'amministrazione giustifica la pedonalizzazione della piazza con la pericolosità delle auto durante l'ingresso e l'uscita degli studenti – prosegue Buttò –. Al di là del fatto che negli ultimi anni non è mai successo niente, perché invece non ci si preoccupa della situazione di viale Ledra? Lì veramente i ragazzi sono in pericolo quando affollano i marciapiedi o attraversano la strada».

L'immobiliarista contesta pure l'ipotesi lanciata dall'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol di dar vita a un nuovo parcheggio coperto a ridosso del centro per compensare l'eliminazione degli stalli blu: «Vista la piega che sta prendendo la città nell'ultimo periodo, non manderei mia figlia o mia sorella, di notte, in un parcheggio sotterraneo». Per Buttò il vero caos, in piazza Garibaldi, «è creato dai genitori indisciplinati che fanno scendere i figli davanti alla porta della scuola». «Sono d'accordo sulla necessità di migliorare la piazza, ma senza togliere i parcheggi - conclude -. Perché accanirsi su Garibaldi invece di ripopolare luoghi già poco frequentati come le piazze Duomo, Venerio o XX Settembre?». —

A.C.

LA QUERELLE

Prescritti troppi esami: l'azienda sanitaria richiama i medici di base

Lisa Zancaner

Pazienti che si credono dottori e chiedono ecografie e risonanze, medici di medicina generale che, sotto una spada di Damocle, prescrivono accertamenti e specialisti ospedalieri che si ritrovano a gestire un flusso sempre più importante di visite ed esami. Ritorna al centro dell'attenzione la cosiddetta appropriatezza prescrittiva. L'occasione per aprire un focus su questo tema è stato il convegno di gastroenterologia che si è tenuto pochi giorni fa al Là di Moret che, tra gli obiettivi, aveva proprio quello di aumentare l'appropriatezza delle visite, degli esami endoscopici e delle terapie in modo da garantire la sicurezza e la sostenibilità del sistema e promuovendo la collaborazione tra i medici di famiglia e gli specialisti.

Il tema è quello di gestire i tempi di attesa, sempre più lunghi e, dati alla mano, l'Asufc ha messo in evidenza, parlando di gastroenterologia, quello che accade con le prescrizioni. Per quanto riguarda i primi accessi, l'80 per cento delle prestazioni è prescritto dai medici di famiglia, mentre più del 70 per cento delle prestazioni di secondo accesso sono prescritte direttamente dagli specialisti. Solo nel corso di quest'anno sono già state fatte 2.775 prescrizioni, con alcuni medici di medicina generale che ne prescrivono 30, 40, superando di tre o quattro volte il dato medio.

L'argomento non è nuovo, ma la sottolineatura sull'appropriatezza da parte dei medici di famiglia non è stata ben digerita da alcuni medici presenti. «Abbiamo raccontato alla platea dei medici quello che si fa in gastroenterologia tra domanda e offerta, in termini di tempi di attesa e dell'appropriatezza delle prescrizioni da parte dei medici di famiglia per certi esami – spiega il direttore sanitario dell'Asufc, David Turello – e su questo serve un confronto. Al termine della presentazione di questo lavoro che viene fatto in tutte le regioni – aggiunge – alcuni medici ci hanno accusato di togliere loro tempo con questioni politiche. Ma non si tratta di politica, bensì di organizzazione. A difesa di questo argomento è intervenuto il direttore generale e la discussione si è accesa. Eppure l'idea era di dare indicazioni, non certo un voto al lavoro dei mmg, ma evidentemente qualcuno ha ritenuto che si trattasse di attività politica».

Sulla questione è intervenuto anche il dg dell'Azienda sanitaria, Denis Caporale: «Abbiamo cercato un confronto, come si fa anche con i medici ospedalieri. Ci sono obiettivi da raggiungere e questo vale anche per i medici di medicina generale». L'affondo pare fosse diretto ad alcuni medici iscritti a un sindacato: «Ci sono tanti mmg che lavorano per la salute dei propri assistiti e una minima parte che affronta i problemi del sistema a carte bollate, facendo perdere tempo agli uffici che vorrebbero occuparsi della salute dei cittadini anziché rispondere a centinaia di accessi agli atti che nulla apportano di buono al sistema salute». —



Un medico prescrive una visita: il tema dell'appropriatezza degli esami al centro di un convegno a Udine

LA REPLICA DEL SINDACATO

Lo Snami contro l'Asufc: «Noi dipinti come cattivi»

«I dati presentati ai medici di medicina generale dovrebbero farci pensare e mettere le parti su un tavolo costruttivo, come tra l'altro fatto da Fimmg, per portare risposte di salute ai cittadini. La ricetta elettronica ci permette di analizzare i dati di domanda di prestazioni sanitarie e di correggere alcune discrasie del sistema in tempi rapidi. Ricordo che c'è qualche mmg che si rifiuta di utilizzarla creando un disservizio ai propri assistiti», ha sostenuto il dg di Asufc, Denis Caporale.

Tra le righe si potrebbe intuire che l'affondo fosse diretto all'altro sindacato dei mmg, ovvero Snami, presieduto da Stefano Vignando (non presente al convegno) che commenta quanto appreso dai presenti in sala: «Posso solo confermare che, sebbene non previsto dalla scaletta degli interventi, si è presentato il dg che si è avventurato in una filippica nei confronti di Snami e del suo presidente reo di fare il proprio mestiere di sindacalista a tutela non solo degli iscritti, ma della categoria dei mmg; mi hanno riferito che sia stata fatta una distinzione tra le organizzazioni sindacali "cattive" cioè Snami e quelle "buone" con cui si va d'accordo, tenendo presente che è molto facile andare d'accordo con il dg: è sufficiente esaudire i suoi desiderata, basta non contraddirlo e questuare col cappello in mano ciò che spetta. Valuteremo se vi siano profili penali rispetto a tali affermazioni per procedere a una querela». —

L. Z.

IL PROGETTO INTERNAZIONALE

Uno studio dell'università sulle violenze ostetriche

La violenza ostetrica, cioè il trattamento fisico e verbale non rispettoso subìto dalle partorienti nelle strutture sanitarie. È il tema di un progetto internazionale quadriennale vinto e coordinato dall'Università di Udine e finanziato con 598 mila euro dall'Unione europea. Campi d'azione della ricerca saranno l'Europa e l'America Latina. L'ateneo friulano guiderà un partenariato di 19 istituzioni di nove Paesi, sei europei e tre latinoamericani. Responsabile scientifica della ricerca è Patrizia Quattrocchi, docente del Dipartimento di Studi umanistici, esperta di antropologia medica. Da anni studia le politiche del parto e della nascita in vari contesti e guiderà un team di 39 specialisti, tra cui ricercatrici e docenti, professionisti della salute e membri di organizzazioni civili.

Il principale obiettivo dell'iniziativa è realizzare una piattaforma digitale internazionale, interdisciplinare e intersettoriale. Uno strumento che connetta ricerca, formazione innovativa dei professionisti della salute – basata su prospettiva di genere e diritti umani – e politiche pubbliche attente alla prospettiva delle donne e della società civile. La piattaforma metterà a disposizione un'ampia gamma di esperienze, frutto del trasferimento di conoscenza tra i membri del team.



La professoressa Quattrocchi

La ricerca indagherà i trattamenti fisici e verbali non rispettosi subiti dalle partorienti

«Lo scopo – spiega Quattrocchi – è contribuire al dibattito sociale, politico e medico su questo tema, considerato dall'Oms un rilevante problema di salute pubblica e alla costruzione di un'alleanza tra comunità scientifica, professionisti della salute, decisori politici, donne e società civile, per ripensare le modalità di un atto fondatore per eccellenza: come veniamo al mondo». L'ateneo friulano, che ha una quota di finanziamento di 132 mila euro, è impegnato con un gruppo di ricerca interdisciplinare. Oltre a Patrizia Quattrocchi ne fanno parte Valeria Filì e Anna Zilli del Dipartimento di Scienze giuridiche e Antonina Dattolo del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche. L'equipe udinese lavorerà, in particolare alla progettazione e all'implementazione della piattaforma digitale, alla sistematizzazione di buone pratiche (dalla revisione della letteratura, fino all'identificazione di strumenti per rilevare atti di violenza), alla formazione dei professionisti della salute e al coinvolgimento delle donne e delle famiglie.

«La rilevanza del progetto – spiega Quattrocchi –, che invita a riflettere sulla dimensione sistemica e strutturale della violenza ostetrica, definita nella letteratura internazionale una violenza di genere, istituzionale, e una violazione dei diritti umani parte di un modello assistenziale sempre più interventista, rimanda al crescente interesse mostrato anche dalle istituzioni europee».

Gli studi mostrano che una percentuale di donne intervistate tra il 21 per cento in Italia e l'84 per cento in Polonia dichiara di aver subito almeno una forma di violenza ostetrica durante l'assistenza al parto. Le forme più comuni riscontrate in Europa sono l'abuso fisico, l'abuso verbale e la mancanza di consenso. —

ACCORGIMENTI > NEI MESI PIÙ FREDDI DELL'ANNO È NECESSARIO PORRE MAGGIORE ATTENZIONE ALLA ZONA ESTERNA CHE CIRCONDA LA PROPRIA CASA

Curare il giardino durante l'inverno

Se durante la stagione estiva la preoccupazione principale per il giardino riguarda l'annaffiatura, in inverno le premure principali si rivolgono invece alla difesa delle piante dal gelo e al mantenimento del benessere del prato. È vero che molte piante entrano nel cosiddetto "riposo vegetativo", ma vanno comunque aiutate con alcuni accorgimenti per un risveglio rigoglioso in primavera.

LA SCELTA DELLE PIANTE

Innanzitutto, come premessa doverosa c'è la scelta migliore delle varietà di piante e fiori. Se si cercano delle piante da fiore che diano un po' di colore alle fredde e buie giornate invernali, non si può non acquistare ciclamini, pansè (viole del pensiero) ed eriche. Se invece si preferisce delle piante sempreverdi da esterno che non temono le intemperie invernali, ci sono numerose tipologie tra cui puntare. Bosso, pyracanta, agrifogli, nandina, ma anche skimmia, rododendri, camelie, loropetalum e aucuba sono solo alcune delle tante specie che ben si adattano ai climi rigidi.

ALCUNI CONSIGLI PRATICI

In inverno l'annaffiatura esterna sul prato e alle piante non è necessaria, dato che ci penseranno le piogge a fare il loro. Ma se il terreno risulta lo stesso secco, va comunque fatta un'irrigazione di soccorso con quantità di acqua molto ridotta. Da prestare inoltre grande attenzione ai ristagni: sono la prima causa di danni sul prato e di morte sulle piante, soprattutto per quelle allevate in vaso.

Proseguendo, da tenere a mente che il deposito di foglie o di residui vegetali sul prato ne compromette la salute e la bellezza. Questa cattiva abitudine impedisce infatti al prato l'assorbimento della luce e crea umidità al suo interno, terreno fertile per le malattie fungine che lo danneggiano. Per questo, occorre ripulire il prato dal fogliame con un rastrello a denti larghi o utilizzando soffiatori oppure aspiratori meccanici.

Anche in inverno il prato va poi regolarmente tagliato, seppur con minore frequenza, ma non si può evitare, anche solo per pulirlo da grossolani residui. È importante eseguire il taglio in giornate miti e secche, e mai in giornate umide o in presenza di brina.

Tra le altre cose, può rivelarsi necessario aiutare le piante con l'aggiunta di concimi ricchi di sostanze nutritive. In questo senso è utile anche la torba e il pacciame attorno alle piante più delicate, per proteggerle dagli sbalzi di temperatura troppo bruschi e dalle gelate. Per il nutrimento del prato, è meglio un concime a lento rilascio ricco di potassio, elemento importante per aiutarlo a rinforzarsi e a superare lo stress invernale causato dal freddo. In inverno, da evitare infine i concimi a base di ferro o con alto contenuto di azoto, dato che hanno una capacità rinverdente e/o ne stimolano le fasi vegetative causando seri danni.

È importante pulire il prato: il deposito di foglie o residui ne compromette infatti la salute e la bellezza


IN INVERNO LE PIANTE VANNO TRATTATE AL MEGLIO PER PERMETTERE LORO UN RISVEGLIO RIGOGLIOSO IN PRIMAVERA

DECORAZIONI

Un'area verde da allestire per il Natale



Gli addobbi natalizi non sono solo da interno, ma si possono utilizzare anche in giardino e all'esterno, se si dispone di un po' di spazio all'aria aperta. Può essere un balcone, un terrazzo o anche un giardinetto, dove inserire qualche decorazione natalizia. Ciò che conta, in questi casi, non è tanto l'ampiezza, ma l'atmosfera che si intende ricreare. Per una visibilità importante, bisogna puntare in primis sulle luci. Le catene luminose permettono di creare decori su ringhiere, finestre o cespugli. Anche la facciata può essere incorniciata con luci fredde o colorate, in base ai gusti.
In aggiunta, anche le piante del giardino possono essere abbellite da alcune decorazioni, come palline e nastri rossi. Per dare un tocco unico, infine, si potrebbe allestire un vero e proprio albero di Natale all'esterno.

La cerimonia nella caserma di via Popone









Gli ospiti presenti alla cerimonia organizzata in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. A destra, il comandante Giorgio Basile con Paola Del Din, don Ezio Giaiotti e i premiati (FOTO PETRUSSI)

Sotto pressione per il maltempo: mai tanti interventi dal terremoto

I dati dell'attività dei vigili del fuoco illustrati durante le celebrazioni per la patrona Santa Barbara
I soccorsi in provincia sono stati oltre 10 mila. Consegnato un caschetto onorario a Paola Del Din

Elisa Michellut

Così tanti interventi in un anno, in provincia di Udine, erano stati effettuati solo nel 1976, l'anno del terremoto in Friuli, quando anche i vigili del fuoco si resero protagonisti di un eccezionale intervento di soccorso a beneficio della popolazione, apprezzato e ancora oggi ricordato. Dal 31 ottobre 2022 al 31 ottobre 2023 il comando di Udine ha registrato 10.209 interventi in provincia, con un 26,4% in più rispetto ai 12 mesi precedenti e una media di 851 soccorsi mensili.

L'OMAGGIO A PAOLA DEL DIN

La ricorrenza di Santa Barbara, celebrata ieri al comando provinciale di via Popone, è stata un'occasione per tirare le somme del lavoro dei vigili del fuoco, messi a dura prova dagli effetti della crisi climatica. Prima della cerimonia, durante la deposizione della corona ai caduti, è stato anche donato un caschetto rosso onorario alla medaglia d'oro Paola Del Din per la sua centenaria attività «di spegnimento di ogni tentativo di limitare la libertà e la dignità della persona».

I DATI

I dissesti statici, conseguenza delle forti ondate di maltempo che durante l'estate hanno colpito il Friuli, sono aumentati del 493%. In netto aumento, del 50%, anche i soccorsi per il recupero di velivoli ultraleggeri. Hanno fatto registrare una significativa crescita gli allagamenti (17%) e gli incidenti stradali (5,2%). In calo, invece, gli incendi e le esplosioni (-29%), gli interventi riguardanti imbarcazioni (-25%) e i soccorsi e salvataggi (-2,5%). «Il territorio della provincia di Udine – ha spiegato il comandante, Giorgio Basile – è stato duramente colpito da diverse ondate di maltempo con effetti distruttivi, a partire da luglio. Sabato abbiamo superato i 10 mila interventi dal 1 gennaio, avvenuti soprattutto a seguito delle forti ondate di maltempo di luglio e agosto (3821 soccorsi, con una media di oltre 1900 interventi al mese). Mai così tanti al comando di Udine. Il 2023 è sicuramente da annoverare come l'anno più complesso dal terremoto del 1976. Un dato su tutti: il 95% dei tetti di Mortegliano sono stati danneggiati dalla violenta grandinata del 24 luglio». Il Comando di Udine ha coordinato dal punto di vista operativo le forze in campo provenienti da tutta Italia. La sala operativa e l'Unità di crisi hanno dovuto gestire quotidianamente fino a oltre 1000 chiamate in coda per circa 2 settimane. Tanti gli interventi anche durante l'allerta rossa del 2 e 3 novembre. «Già da maggio, inoltre – ha aggiunto Basile – il nostro personale ha partecipato a numerose missioni di soccorso. Tutto ciò è stato possibile grazie anche alla componente volontaria dei vigili del fuoco di Udine, composta da oltre 250 donne e uomini, di consolidata esperienza e professionalità, e di 12 distaccamenti, che intervengono quotidianamente a supporto delle squadre permanenti».



Il questore Alfredo D'Agostino e il comandante Giorgio Basile

LE AUTORITÀ

Numerose le autorità civili e militari che, ieri mattina, hanno preso parte alla cerimonia e alla santa messa, officiata da don Ezio Giaiotti. «La presenza dei vigili del fuoco a presidio del territorio è un elemento fondamentale per la sicurezza dei cittadini. A loro va un segno di profonda riconoscenza e gratitudine». È il pensiero espresso dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, presente assieme al vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini. Tra le autorità, oltre al questore di Udine, Alfredo D'Agostino, e al viceprefetto Giovanni Maria Leo, numerosi sindaci, i consiglieri regionali Mauro Di Bert, Roberto Novelli, Mauro Ferrari, Moreno Lirutti e Igor Treleani, e il vicepresidente del Consorzio bonifica pianura friulana, Daniele Macorigh. Zilli ha ricordato che la Regione ha stanziato 210 mila euro nel triennio 2024-26 a favore, rispettivamente, dei distaccamenti di Grado e Lignano e gli 8 milioni di euro che verranno stanziati per il contenimento del dissesto idrogeologico.

I RICONOSCIMENTI

Nell'ambito della ricorrenza di Santa Barbara è stata organizzata anche la Festa del dono. Dopo la consegna delle croci di anzianità e dei diplomi di lodevole servizio, hanno preso la parola Roberto Flora, presidente dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue, e Paolo Fontanini, fondatore della sezione Afds donatori di sangue. —

LA TESTIMONIANZA DI UNA LETTRICE

Gatto bloccato su una palma «I pompieri l'hanno salvato»

Miagolava da ore, disperato, tra le fronde di una palma, in un giardino privato di via Po. Un gattone tigrato è stato salvato ieri pomeriggio, poco prima dalle 15, da due vigili del fuoco del comando provinciale di via Popone, che sono arrivati nell'arco di pochi minuti, dopo la segnalazione di una residente in zona. Che dopo il salvataggio del micio, ha voluto contattare la redazione del Messaggero Veneto per ringraziare i pompieri: «Anche nel giorno della loro patrona sono stati tempestivi e professionali: il gatto era lì da parecchio, forse dall'altra sera, e miagolava infreddolito. I vigili del fuoco con l'autoscala l'hanno recuperato, arrivando in neppure dieci minuti: ci tenevo a ringraziare i due pompieri, Diego e Andrea, per la bravura e l'umanità dimostrate». —



Il salvataggio del felino

IL MERITO

Sono trentadue i riconoscimenti consegnati tra diplomi di lodevole servizio e croci di anzianità

Numerosi i vigili del fuoco che hanno ricevuto un riconoscimento per il lodevole servizio o la croce di anzianità. Ecco l'elenco dei premiati.

Il "Diploma di lodevole servizio" è stato conferito all'ispettore antincendi esperto Flavio Pozzetto, ai capi reparto Luigino Battistutta, Marino Drigo e Ivano Giavitto, Fulvio Pozzar, Giovanni Ranieri, Gherardo Plosh e Gelindo Cristin e ai vigili del fuoco coordinatori Valter Celotti, Michele Iob ed Ennio Tonzar. Inoltre, le croci di anzianità del 2023 sono andate ai vigili del fuoco coordinatori Davide Del Santo, Albert Bartoletti, Cesare De Caneva, Claudio Devinar, Andrea Giacometti, Gabriele Lazzaro, Devid Macuz, Luca Mauro, Diego Minut, Massimo Ognibene, Cesare Palmucci, Davide Pohlen, Enrico Pontoni, Daniel Prodorutti, Mauro Rovere, Manuel Toniutti, Raffaele Durigon, Michele Lavilla, Manuel Loriga, Nicolino Perissutti, Nicola Rotaris.



Un vigile al lavoro su un tetto

La mancata conferma della direttrice del Teatro Nuovo

Il caso Cedolins diventa politico «Il cda ha deciso senza la Regione»

L'opposizione presenta un'interpellanza per avere chiarimenti Fontanini: mancava il socio della Fondazione che vale il 50%

Cristian Rigo

La mancata conferma del soprano Fiorenza Cedolins, sollevata dall'incarico di direttrice artistica del cartellone di Musica e Danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sbarca in consiglio comunale. L'ex sindaco Pietro Fontanini ha infatti presentato un'interpellanza, sottoscritta da tutta la minoranza con l'eccezione del consigliere Stefano Salmè, in cui chiede chiarimenti sull'accaduto all'amministrazione di Palazzo D'Aronco. Fontanini punta il dito sul fatto che «la decisione di non rinnovare l'incarico è stata presa da un cda incompleto, poiché non erano presenti i rappresentanti della Regione Fvg che rappresentano il 50% delle quote sociali della Fondazione». Motivo per cui, secondo Fontanini, c'è anche il rischio «di compromettere i buoni rapporti con la stessa regione».



«Un grave errore privarsi delle competenze di un'artista famosa in tutto il mondo che ha lavorato bene»

PIETRO FONTANINI
EX SINDACO LEGHISTA DEL CAPOLUOGO FRIULANO

Nel documento depositato in Comune, Fontanini contesta anche nel merito la decisione del cda: «Tenendo presente che i rappresentanti della Fondazione nominati dal comune di Udine non hanno considerato l'impegno della professoressa Cedolins, che in questa stagione ha programmato una serie di grandi spettacoli con la presenza di importanti protagonisti sia nel settore musicale che della danza, impedendole di continuare un'attività che ha dato ottimi risultati sia in termini di pubblico che di qualità dell'offerta culturale - argomenta l'ex primo cittadino -, si chiede al sindaco Alberto Felice De Toni se condivide la decisione del cda della Fondazione di non procedere al rinnovo del contratto alla professoressa Cedolins e se è a conoscenza che il cda è incompleto perché ancora non sono stati nominati i rappresentanti della Regione, nonché se considera la deliberazione corretta anche se priva del parere dell'altro socio che detiene il 50% della Fondazione». A parere di Fontanini è «un grave errore privarsi delle competenze di una artista famosa in tutto il mondo che in meno di un anno ha già dimostrato di saper qualificare la stagione musicale del nostro teatro».



LUCA VIDONI
CAPOGRUPPO DI FDI IN CONSIGLIO COMUNALE



FIORENZA CEDOLINS
EX DIRETTRICE ARTISTICA DI MUSICA E DANZA

Il capogruppo di FdI, Luca Vidoni ha poi annunciato l'intenzione di chiedere una convocazione d'urgenza della commissione cultura in cui, ha annunciato, «chiederemo la presenza del nuovo presidente della Fondazione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine Paolo Vidali per avere i dettagli e un confronto degli incassi, dei biglietti emessi e delle sponsorizzazioni stagione della stagione 2022/2023 rispetto ai dati della stagione 2023/2024; vogliamo inoltre sapere se sia legittimo e/o opportuno che un cda di 3 persone possa deliberare revoche e conferme contrattuali. Siamo inoltre stupiti e preoccupati per le modalità con cui è stata annunciata la non riconferma di Cedolins, soprano di fama internazionale, prima della scadenza naturale del contratto. Alla Cedolins - ha concluso - va tutta la nostra solidarietà e il ringraziamento per il lavoro svolto in questi mesi alla direzione della musica e della danza del nostro teatro». —

LA CERIMONIA A TRIESTE

Stella al merito del lavoro: nove eccellenze friulane ricevono il riconoscimento

L'eccezionalità della ricorrenza dei 100 anni della istituzione dell'onorificenza della Stella al Merito del Lavoro ha quest'anno modificato i programmi dell'ufficio della Presidenza della Repubblica e quelli delle Prefetture regionali per la consegna dei diplomi e delle insegne ai nuovi Maestri e Maestre del 2023, che si sarebbe dovuta tenere il 1° maggio, spostando l'appuntamento a oggi. La Stella al Merito del Lavoro" venne istituita nel 1923. Nel 1949 si costituisce l'Anla associazione nazionale lavoratori anziani che promuove il ripristino della Stella al Merito del Lavoro, sospesa dal '43, e la stessa viene reintrodotta nel 1952. Oggi il presidente Sergio Mattarella, in una cerimonia al Quirinale, che celebrerà il centenario, consegnerà l'onorificenza a una selezione di neo maestri del lavoro in rappresentanza delle regioni.

Contemporaneamente a Trieste, in una cerimonia al Ridotto del Teatro Verdi, saranno consegnate le onorificenze regionali. Il Commissario di governo di Trieste Pietro Signorello, il governatore Fvg Massimo Fedriga, il sindaco Roberto di Piazza e il viceconsole vicario regionale dei maestri del lavoro Roberto Badiali accoglieranno i neomaestri. Tra loro anche 9 eccellenze friulane: Alvise Campagnolo di Latisana (Ydra Marine, Latisana), Stefano Cattarossi di Reana del Rojale (Cisl Patronato Inas Udine), Rino De Marco di Campoformido (Sacer-Uliana, Pavia di Udine), Loris Di Giorgio di Campoformido (Fincantieri, Trieste), Marco Ometto di Udine (Danieli, Buttrio), Roberto Poletto di Udine (Autoservizi Chiarcosso, Udine), Claudio Rizzi di Buttrio (Tonello di Buttrio), Roberto Venier di Sappada (Omm di Vigo di Cadore), Gerardo Villani di Buttrio (Arbor di San Giovanni al Natisone). —

SOPRINTENDENZA

Dedicata a Udine una Mappa parlante per persone disabili

Anche quest'anno il Ministero della cultura aderisce alla Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità del 3 dicembre, istituita nel 1992 dall'Onu. Ne promuove i valori e individua come impegno primario il superamento delle barriere fisiche, cognitive, sensoriali e culturali nei luoghi della cultura, con lo slogan "Un giorno all'anno tutto l'anno".

La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia oggi presenterà a palazzo Clabassi (via Zanon) la nuova Mappa parlante dedicata a Udine, realizzata da Fondazione Radio Magica Ets, una realtà che da sempre si adopera per la massima accessibilità al patrimonio culturale regionale.

La presentazione consiste in uno spettacolo per le famiglie che vede l'alternanza di recitazione, musica e illustrazione dal vivo. A raccontarsi è la città di Udine attraverso narrazioni accessibili e godibili da tutti, che svelano curiosità della città, la sua storia e la sua arte, dando la parola a personaggi che l'hanno vissuta o resa famosa. I protagonisti dello spettacolo saranno il pennello di Paolo Cossi, le musiche di Luigina Feruglio, le voci di Elvio Scruzzi, Flavia Valoppi e degli allievi di Radio Magica Academy. La Mappa parlante di Udine offre 25 contenuti audio e video anche in lingua dei segni italiana. Gli autori delle storie sono Roberto Piumini, Mariaelena Porzio, Elena Commessatti e Antonella Favaro.

Il progetto è sostenuto dalla Regione e dal Comune di Udine. Come tutte le altre Mappe Parlanti, anche questa è disponibile sul sito www.radiomagica.org/smartradio grazie al partner digitale Sasweb Lab dell'Università degli Studi di Udine. —

CONFCOMMERCIO

A Glaunicco il pranzo natalizio della 50 & Più

La 50&Più Udine, l'associazione degli over 50 di Confcommercio, organizza per soci, familiari e simpatizzanti il pranzo di Natale. L'appuntamento è per domani alle 12.15 nel ristorante al Molino di Glaunicco a Camino al Tagliamento. «Un'occasione per passare assieme qualche ora in serenità», sottolinea il presidente Guido De Michielis. Prenotazioni allo 0432/1850037 o al 347/6277972.

DOMANI ALLA JOPPI

Leonardo Muzzolini: la sua vita in un libro

Domani, mercoledì 6 dicembre, alle 18, nella sala Corgnali della Biblioteca Civica Joppi in riva Bartolini sarà presentato il libro "Protagonista nelle trattative tra partigiani di Tito e tedeschi. Leonardo Muzzolini, alpino antifascista partigiano" di Guglielmo Scoglio. Il volume sarà presentato dal professor Paolo Strazzolini, nell'ambito del ciclo dei Dialoghi in Biblioteca. L'autore sviluppa la biografia di Leonardo Muzzolini nel contesto della storia italiana del secolo scorso. L'autore si sofferma sull'impegno di resistente di Muzzolini nel Cln di Gorizia, approfondendo particolarmente i vari aspetti della sua partecipazione alle trattative tra le autorità tedesche e i partigiani sloveni per un cessate il fuoco, della sua prigionia e della sua fucilazione per mano dei partigiani di Tito, anticipatrice dell'eccidio di Porzûs. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano Farmacia di Strassoldo di MAVE snc, fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via E. de Amicis 64 0432 993032
Muzzana Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza G. Garibaldi 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

Il dibattito a Tolmezzo


Roberto Bassani


Simone Bruno


Rosanna Giacobbe



Sabrina Rovis


Loris Romanin


Cristina Spangaro


Andrea Olivo


Paola Cattarino


Raffaella Gaspari


Tiziana Masi


Le bancarelle del mercato in via Roma a Tolmezzo

Commercianti uniti sul mercato: se sarà spostato perderemo lavoro

I titolari dei negozi e gli ambulanti: «Le bancarelle sono un'opportunità importante per l'economia» Fra i clienti prevale il timore per la sicurezza e non si alzano barricate all'ipotesi di un trasferimento

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Ha fatto discutere ieri, giorno di mercato settimanale, il possibile spostamento delle bancarelle da via Roma alle vie Del Din e Lequio: parecchi commercianti ed esercenti sono contrari per il calo di lavoro conseguente, molti frequentatori invece sposano i motivi di sicurezza (via Roma in più punti è troppo stretta per il passaggio, tra le bancarelle, dei mezzi di soccorso) che stanno inducendo il Comune al cambio sede.

«Non sono favorevole – afferma l'ambulante **Rosanna Giacobbe** – qui siamo in centro storico, abbiamo negozi e i bar, ci aiutiamo l'uno con l'altro, c'è una buona intesa con gli abitanti. Di là – dice di via Lequio – ci sono tanti problemi: scuole, parcheggi, spazi e dividerci in due mercati diversi rischia di non far lavorare entrambi. Nei punti più stretti di via Roma levino i banconi. Si lascino libere le vie di sfogo».

«Vengo a questo mercato dal 1966 – spiega l'ambulante **Roberto Bassani** –. La questione sicurezza c'è, ma è difficile trovare un'alternativa senza smembraci come mercato. Le bancarelle vanno accentrate, non distribuite a tronconi distanti. A via Roma occorre un'alternativa valida. Utilizzino di più la piazza». «Onestamente – afferma **Simone Bruno** – è vero che il mercato va sistemato. Parecchie cose non funzionano: disposizione, metratura, ordine. Oggi una parte di mercato lavora, l'altra no. E la città necessita di un mercato più attrattivo e ordinato. Rimanga comunque in centro. È lo stesso obiettivo dell'amministrazione comunale, dobbiamo solo trovare il modo corretto di farlo. Via Lequio potrebbe essere una soluzione». «Lo spostamento del mercato – avverte l'ambulante **Sabrina Rovis** – per via Roma sarebbe un disastro completo. Già sono tanti i negozi chiusi. E Tolmezzo non credo abbia luoghi e persone competenti nel settore per poter decidere spostamenti adeguati a esigenze sia di sicurezza sia del lavoro degli ambulanti». Dice no allo spostamento **Paola Cattarino** della profumeria Beauty Star: «Il mercato – dichiara – ci porta tanto lavoro in più, si cerchino soluzioni per lasciarlo qui. Siamo aperti pure la domenica, lavoriamo sempre con entusiasmo e con qualsiasi manifestazione, non ci tolgano il lavoro».


La strada quasi completamente occupata dagli stand

«A via Roma occorre un'alternativa valida Vanno utilizzati di più gli spazi della piazza e gli stand andrebbero accentrati»

«L'argomento è difficile – ammette **Raffaella Gaspari** di Negozio Milanese – spero in una soluzione per lasciarlo qui. Io allungherei il mercato eliminando i banconi nei punti più stretti. E riempirei il più possibile piazza XX Settembre». Contrarissimo allo spostamento **Andrea Olivo**, titolare dell'osteria "Al Borgat", che propone di creare «1-2 punti di pronto intervento lungo via Roma con ambulanze nelle vie laterali. Nella via qui accanto – segnala – non mi hanno permesso di mettere tavolini proprio per il passaggio delle ambulanze! ».

Alex Sillani e **Tamara Puntel** di "Non solo Caffè" lavorano quasi il 50% in più col mercato rispetto alle altre mattine. Olivo quantifica il lunedì mattina un maggiore incasso «in inverno di 2-300 euro in più, in estate anche 6-700 euro in più. Con lo spostamento – osserva – dovremmo ridimensionare il personale». **Tiziana Masi** del panificio Cucchiaro conferma il maggior lavoro il lunedì mattina. Tra i frequentatori del mercato interpellati ieri solo un paio hanno bocciato lo spostamento, tra cui **Loris Romanin**. Per lui le vie Del Din e Lequio non sono comunque abbastanza spaziose e occorre uno studio approfondito sul mercato, che potrebbe restare su via Roma, con l'utilizzo per le ambulanze di vari punti di accesso esterni. Molti altri, come **Cristina Spangaro**, non sono invece contrari allo spostamento. Parecchi indicano la sicurezza come la priorità. Ai più basta che ci sia mercato a Tolmezzo, magari in sede più comoda per chi arriva col bus e più vicina ai parcheggi. —

TARVISIO

I Krampus scendono dal bosco Sfilate per le strade e vin brulé

Alessandro Cesare / TARVISIO

Grande spettacolo a Cave del Predil per la prima esibizione dell'anno di San Nicolò e dei Krampus. La scenografia organizzata, complice la nevicata del giorno prima, è stata un successo, con i diavoli impellicciati che sono usciti dall'ex miniera di piombo e zinco. Un'atmosfera resa "infernale" dall'accensione di diversi fumogeni rossi, con San Nicolò che si è calato dalle pendici del monte Re. Come di consueto le grida, il rumore dei campanacci, l'odore delle fiaccole hanno fatto da sfondo allo spettacolo, capace di mettere in apprensione non solo i ragazzini, ma anche gli adulti. Centinaia le persone arrivate a Cave per l'evento, nonostante il freddo pungente.

Oggi ci sarà il clou della tradizione, con i Krampus che appariranno in tutta la vallata. Si comincerà alle 13.30 sulla Piana Fusine, per proseguire alle 17.30 alle case popolari per l'accensione di un falò. La sfilata più attesa sarà quella di Tarvisio centro, dove si troveranno uniti i gruppi di Tarvisio Alto e Tarvisio Basso. L'appuntamento è dalle 17 in via Dante, per proseguire lungo via Vittorio Veneto e via Roma per raggiungere piazza Unità, dove ci sarà l'apparizione di san Nicolò. Sempre alle 17 i Krampus insieme al santo usciranno per le strade di Camporosso. Alle 18.30 è in programma la calata dal bosco a Tarvisio Centrale e alle 20.30 sarà la volta dell'apparizione a Rutte Piccolo. Anche nel comune di Malborghetto-Valbruna è atteso l'arrivo dei Krampus e di San Nicolò dalle 18.


L'esibizione dei Krampus alla miniera di Cave del Predil

Domani i diavoli compariranno nella chiesa di San Nicolò a Coccau dopo la messa delle 17. Ci sarà il Santo e non mancherà il falò, il vin brulé e il pane di Krampus per tutti i bambini. A chiudere, venerdì 8 dicembre, a Pontebba, sfilata con centinaia di Krampus provenienti da Fvg, Austria e Slovenia, a partire dalle 17. —

Traffico interrotto da Paluzza all'Austria

A rischio la riapertura della strada Il geologo: frana di enormi dimensioni

L'Anas avvia i rilievi: il tracciato potrebbe essere irrecuperabile. L'esperto: da anni non vedevo nulla di simile

Alessandro Cesare / PALUZZA

Il versante sud-ovest del Pal Piccolo, franato sulla strada per il passo di Monte Croce Carnico, potrebbe essere stato compromesso in maniera irrecuperabile. Il condizionale è ancora d'obbligo, visto che i rilievi dei tecnici sono in corso, ma vista l'ampiezza del fronte del distacco e la quantità di materiale riversato a valle, il percorso che collega Timau al confine con l'Austria rischia di non essere più utilizzabile. Troppo alta l'eventualità che si verifichino nuovo cedimenti e troppo ingenti le risorse necessarie per mettere in sicurezza l'intero versante. Ecco perché prende sempre più forza l'ipotesi di immaginare un collegamento alternativo alla statale 52bis Carnica, sfruttando il vecchio percorso della strada romana a partire dal terzo tornante o rispolverando il progetto del tunnel transfrontaliero. Nelle prossime settimane il tema sarà affrontato durante un vertice fra Anas, Regione, Land Carinzia e Comuni di Paluzza e Kötschach-Mauthen.






Le foto fatte ieri dal geologo: da sinistra la montagna da cui si è staccata la frana, le gallerie chiuse lungo i primi tornanti scendendo dall'Austria

In attesa di decisioni la strada resterà chiusa per mesi. L'Anas ha incaricato un geologo, Andrea Mocchiutti, di effettuare i primi rilievi sul corpo della frane e i risultati non sono confortanti. «Abbiamo utilizzato delle strumentazioni apposite montate su droni – spiega Mocchiutti – e dai primi dati raccolti risulta come la quantità di roccia franata sia vicina ai 40 mila metri cubi, con una profondità di oltre 15 metri. Da tempo, nella nostra regione, non si vedeva un crollo di roccia di queste dimensioni. Quasi tutti i tornanti della strada sono stati raggiunti da massi di svariate dimensioni: i più grandi raggiungono i dieci metri cubi di grandezza e ce n'è uno addirittura di 50 metri cubi. È un miracolo che nessuno sia rimasto coinvolto nella frana, che si è mossa a grande velocità».

Il geologo ieri è riuscito a raggiungere, dal versante austriaco del passo di Monte Croce Carnico, la base da cui è avvenuto il distacco venerdì notte: «Tutte le barriere paramassi realizzate negli anni non sono bastate a contenere la roccia». «L'area – aggiunge Mocchiutti – è ancora instabile e quindi anche i tecnici devono fare molta attenzione prima di intervenire». Tra i danni causati dalla caduta delle rocce c'è la cancellazione della mulattiera 401 che porta al Pal Piccolo: «È stata completamente spazzata via», assicura il geologo.

Nei prossimi giorni le ditte incaricate dall'Anas saranno impegnate per liberare la strada dal versante di Paluzza per avvicinarsi al fronte della frana e procedere con i rilievi. «La strada rischia di non essere più sicura e percorribile – commenta l'ex sindaco, oggi consigliere regionale, Massimo Mentil (Pd) –, credo serva l'unita della politica per trovare le soluzioni idonee a garantire un collegamento tra Timau e l'Austria. A breve ci sarà la discussione della Finanziaria in consiglio regionale: dovrà arrivare una risposta. Nel frattempo chiederò l'istituzione di una Commissione ad hoc per affrontare il problema», chiude l'esponente del Pd. —

FAGAGNA

Si accendono gli alberi venerdì a Battaglia e il 14 in piazza coi bimbi

FAGAGNA

Anche Fagagna ha confezionato un programma per le festività capace di assecondare i gusti più differenti, dai pranzi sociali alla presentazione di libri, fino all'esibizione della banda. L'accensione dell'albero, in piazza Unità, è programmata il 14 dicembre alle 10.30 con i bambini delle scuole elementari e il sindaco di Erto, Antonio Carrara, Comune che ha donato tutti gli alberi a Fagagna: oltre a quello in piazza altri due abeti saranno collocati nelle frazioni di Battaglia e San Giovanni in Colle, mentre dodici alberelli saranno disseminati su tutto il territorio. Le luminarie saranno poi collocate a Fagagna e in ogni frazione.

L'amministrazione ha inaugurato il periodo delle feste partecipando al pranzo sociale organizzato dall'associazione culturale gruppo anziani di Fagagna, sodalizio che conta 160 iscritti e presieduta da Giuseppe Miotti. All'appuntamento hanno partecipano 110 anziani, salutati dal sindaco Daniele Chiarvesio, dall'assessore con deleghe a Sanità e Istruzione, Martina Dreossi, dal parroco, don Daniele Callegaris, e da monsignor Adriano Caneva.

Venerdì, invece, dalle 12 a sera è stata organizzata a Battaglia la nona edizione del mercatino di Natale, voluta dalla Pro loco Battae. La giornata sarà scandita dalle note della banda giovanile di Camillo Borgna di Madrisio, mentre alle 15 ci sarà lo spettacolo teatrale della compagnia Molino Rosenkranz e alle 17 l'accensione dell'albero con il coro "Cjalinsi in muse". —

M.C.



MAJANO

Una stufetta prende fuoco

Principio d'incendio di una stufetta ieri a Majano, nella cucina di due anziani che abitano in via Del Pozzo. Prima dell'arrivo dei vigili del fuoco di San Daniele e Spilimbergo, i proprietari avevano spento le fiamme con un estintore. Buone le condizioni sanitarie degli anziani, come ha verificato il personale sanitario.

SAN DANIELE

Oggi il concerto di Pes e Piran alla Guarneriana

Stasera alle 20.45, nella biblioteca Guarneriana, si esibiranno in concerto – su musiche di Sinigaglia, Fano e Massarani – il violoncellista Riccardo Pes e il pianista Pierluigi Piran. L'evento fa parte del cartellone del Festival Viktor Ullmann 2023, giunto alla 10ª edizione. Giovedì invece, alle 18.30 all'auditorium alla Fratta, sarà presentato, con Ubaldo Pantani, il libro "L'arte del calcio: protagonisti, colori, emozioni", di Alessandro Calori e Aldo Dolcetti.

SAN VITO DI FAGAGNA

Morto l'ex vicesindaco Micoli Fu anche presidente del Diana

Maristella Cescutti / SAN VITO DI FAGAGNA

Saranno celebrati oggi i funerali di Nilo Micoli di 89 anni, ex amministratore di San Vito di Fagagna dov'è stato assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco dal 1975 al 1985. Micoli per il Comune ha anche gestito la delega permanente alle attività della Comunità collinare nata da pochi anni. L'ultimo saluto sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Silvella alle 14.30.

Cavaliere della Repubblica Micoli è stato un personaggio importante per la comunità sanvitese. In seguito all'esperienza maturata come emigrante in Svizzera, rientrato in Italia negli anni Sessanta, si impegnò subito per la comunità assumendo, oltre agli incarichi politici, numerosi ruoli per le varie attività associative comunali, prima di tutto diventando presidente della locale squadra di calcio, allora denominata Unione polisportiva Diana. Come professionista, invece, fece crescere un'attività imprenditoriale legata al settore del legno e dell'arredamento nella quale operò fino agli anni della pensione. La sua passione e il suo interesse verso le attività politiche e associative sono sempre rimaste vive e inalterate, fino a pochi mesi fa, quando fu costretto a non partecipare più alle iniziative in paese a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute, dovute a una malattia.



NILO MICOLI
DAL 1975 AL 1985 È STATO VICESINDACO E ASSESSORE A SAN VITO DI FAGAGNA

Il primo cittadino: «Nilo è stato per me un riferimento nell'amministrare per l'esperienza che aveva maturato»

Sposato con Fernanda Tessaro da 59 anni, Micoli lascia nel dolore le figlie Nadia e Paola, gli adorati nipoti, il fratello Romano, ai quali ha trasmesso l'amore e l'impegno per la comunità. Micoli viene ricordato a San Vito di Fagagna come un uomo gentile, onesto, che ha sempre gioito delle cose che aveva e che non si è mai arreso davanti ad alcuna difficoltà, generoso, sempre disponibile nei confronti di chi aveva bisogno. «Nilo è stato un riferimento importante per me – dice il sindaco Michele Fabbro –, perché proprio grazie alla sua esperienza è stato prodigo di consigli e di indicazioni risultate fondamentali in molte fasi della mia attività amministrativa. È stato poi anche il mio presidente quando giocavo nelle squadre giovanili del Diana. Ricordo la sua generosità, la sua passione per lo sport e soprattutto per i giovani di San Vito per i quali si è speso con diverse iniziative. Sono grato a Nilo per aver trasmesso il suo attaccamento alla comunità ai propri eredi, prima alla figlia Nadia e poi a Paolo suo nipote, con i quali ho collaborato e sto collaborando nel portare avanti l'amministrazione del Comune», conclude Fabbro. —

CIVIDALE

Auto senza revisione e prive di assicurazione 460 sanzioni in 5 mesi

Veicoli individuati dalle 200 telecamere installate in 8 comuni
Così la polizia locale ha rintracciato anche gli autori di furti




Enrico Basaldella


Fabiano Gallizia

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sessantun veicoli sequestrati in quanto privi di assicurazione, 398 mancate revisioni: in cinque mesi di attività la Centrale operativa della polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, che gestisce il flusso costante delle immagini trasmesse da 200 telecamere (con 26 varchi di lettura targhe) disseminate negli otto comuni di competenza, ha registrato un alto numero di violazioni, a riprova della validità di un sistema di monitoraggio del territorio che consente di identificare agevolmente i mezzi non in regola.

Gli occhi elettronici hanno inoltre permesso di risalire al responsabile di un incidente, datosi alla fuga, così come agli autori di furti di bici, motorini e auto e di alcuni danneggiamenti a beni pubblici. I dati sono stati divulgati ieri dal comandante del Corpo di polizia locale, Fabiano Gallizia, che può contare su una squadra di 28 agenti, dotati di tablet per irrogare sanzioni e redigere verbali: il sistema messo a punto – ormai ampiamente testato – si è rivelato di grande efficienza, a ulteriore garanzia di sicurezza per un comprensorio popolato da 37 mila cittadini. E la rete di presidio promette di ampliarsi: grazie al sostegno economico della Regione, entro il 2024 in tutte le municipalità della Comunità saranno installate ulteriori 4-5 telecamere, per un totale di circa 40 strumenti in più rispetto agli attuali. «L'intento – spiega Gallizia – è di coprire tutti i tragitti che portano ai confini di Stato». I cittadini possono rivolgersi alla centrale anche nell'eventualità di danni alle macchine in strada o nei parcheggi, all'occorrenza di incidenti o per furti. E importanti sviluppi si annunciano per i prossimi anni: «La video-analisi digitale – ancora Gallizia – agevolerà ulteriormente le ricerche. Se ad oggi, così – esemplifica il comandante –, per individuare un probabile ladro dal suo

In servizio 28 agenti dotati di tablet e strumentazioni all'avanguardia

abbigliamento bisogna monitorare i video per ore, in futuro questo lavoro lo farà, in pochi secondi, un software per il cui utilizzo è stato predisposto, nella sala operativa, lo specifico hardware, già acquistato». A gennaio si passerà alla digitalizzazione del cartaceo, che sarà definitivamente accantonato. Gli stessi verbali saranno redatti su tablet e le sanzioni potranno essere irrogate anche tramite il cellulare di servizio degli agenti. Compiacimento per l'efficienza del sistema viene espresso dal presidente della Comunità, il sindaco di Moimacco Enrico Basaldella: «La centrale funziona con grande efficienza. Qui convergono tutte le 200 telecamere e i lettori targhe dell'area di nostra competenza. Abbiamo quindi sottoscritto accordi di condivisione delle immagini con le forze dell'ordine, che possono visionarle in contemporanea coi nostri agenti di polizia locale». —

CIVIDALE

Fioriera spartitraffico centrata e abbattuta Lamentele dei cittadini


La fioriera abbattuta in Borgo di Ponte a Cividale

CIVIDALE

Fioriera centrata e abbattuta. La tormentata storia degli sbarramenti "floreali" spartitraffico collocati, ormai da un paio d'anni, in Largo Boiani e in Borgo di Ponte si è arricchita ieri dell'ennesima puntata, con il caso più "estremo": se finora, infatti, gli innumerevoli urti dei mezzi in transito contro i blocchi avevano provocato il loro spostamento di sede (più o meno marcato), stavolta si è arrivati al "record" del completo ribaltamento di una delle due barriere posizionate all'altezza del palazzo dell'anagrafe, in Borgo di Ponte.

Immediate le segnalazioni dell'accaduto, tanto da parte della minoranza consiliare (il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini è transitato sul posto poco dopo il "fattaccio", e ha documentato fotograficamente la scena) quanto di altri cittadini, da tempo sul piede di guerra per la scelta del Comune di lasciare le martoriate fioriere dove stanno. Se ne era parlato, per l'ennesima volta, anche nell'ultima seduta dell'assemblea civica, pochi giorni fa: andati a vuoto tutti i precedenti appelli allo spostamento, l'opposizione ha giocato la carta del Peba, il piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, sostenendo, di fatto, che gli ostacoli rientrano nella fattispecie.

Il sindaco Daniela Bernardi, però, ha difeso la scelta: «Sono state collocate sotto la supervisione della polizia locale, nel rispetto dei parametri legati alle dimensioni della carreggiata: e nelle due riunioni pubbliche organizzate dall'amministrazione per raccogliere da parte dei cittadini segnalazioni sulle problematiche relative alle barriere architettoniche, nessuno ha sollevato la specifica questione». «Errare è umano, perseverare diabolico», tuona intanto un cividalese, Paolo Cozzarolo, già in passato intervenuto per segnalare la pericolosità delle strutture. «Si insiste a lasciarle lì nonostante le sbarre laterali non funzionino, tanto che vanno ancora posizionate le transenne – rileva –, e nonostante le lamentele dei cittadini, il pericolo per i pedoni, i ciclisti e pure gli automobilisti, come dimostrano gli infiniti incidenti. Dov'è il buon senso?». —

L.A.



L'INCIDENTE

Scontro a Moimacco, conducenti all'ospedale

Due persone, un uomo e una donna, sono state soccorse dal personale medico infermieristico, ieri mattina, attorno alle 10, per le ferite che hanno riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato nel comune di Moimacco, lungo la strada statale 54, dove, per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrate due automobili. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. I due conducenti sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni serie ma non in pericolo di vita.

SAN PIETRO AL NATISONE

Ladri nell'hotel Rubati contanti e anche le chiavi

Furto all'interno dell'hotel ristorante "Natisone" di San Pietro al Natisone, in via Tiglio. È successo tra il 30 novembre e il 2 dicembre, mentre la struttura ricettiva era chiusa temporaneamente in attesa della eventuale cessione a terzi. I ladri sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso e hanno rubato 40 euro in contanti, che erano custoditi nel registratore di cassa del locale adibito a bar pizzeria. È stata portata via anche una cassetta di metallo contenente le chiavi dell'albergo. Il danno complessivo ammonta a circa 1000 euro. I carabinieri della stazione di San Pietro al Natisone stanno svolgendo indagini.

CIVIDALE

Accorpamento scuole: ne parla la minoranza

CIVIDALE

In linea con quanto fatto dalla minoranza consiliare del Comune di San Pietro al Natisone, la prima a sollevare il caso, le tre liste dell'opposizione cividalese – Prospettiva Civica, Civi_ci e Impegno Comune – hanno organizzato per oggi un incontro pubblico su tema del contestato accorpamento fra l'istituto comprensivo Dante Alighieri di San Pietro e il Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale, scelta che genera timori soprattutto in relazione al futuro dell'istituto comprensivo della città ducale. L'appuntamento, «cui sono invitati a partecipare – esorta il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – docenti, sindacati e famiglie», è in programma per le 18.30 nel salone della Somsi, in Foro Giulio Cesare. «Un momento – sottolinea il consigliere – per ribadire il principio della tutela del territorio e della difesa delle autonomie scolastiche, dicendo "no" alla scuola dei tagli». Sul caso dell'accorpamento del Dante Alighieri con il Cnpd, la minoranza cittadina esorta pure il sindaco Daniela Bernardi a intervenire, chiarendo quale sia la posizione dell'amministrazione in materia, «in ordine al risparmio previsto, alla coerenza didattica e strategica e all'opportunità di salvaguardare l'autonomia dell'istituto di Cividale, che sul medio periodo risulterà minacciata dal calo demografico». —

L.A.

La ricorrenza

Da 25 anni al fianco delle donne Tavagnacco combatte le violenze

Nato nel 1998, il Centro di ascolto e consulenza del Comune ha aperto la strada in tutta la regione


Le operatrici della Lilt ieri in sala

Alberto Lauber / TAVAGNACCO

CENTRO ASCOLTO DONNE DI TAVAGNACCO: I NUMERI

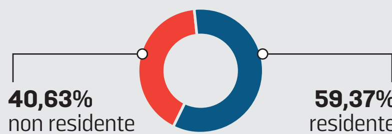
25 gli anni di operatività — **134** gli utenti fino al 4 dicembre 2023 — **194** nel 2020 — **218** nel 2016

I dati relativi al 2023

Fascia d'età fruitori

50-60 anni	31,25%
40-50 anni	20,31%
60-70 anni	18,75%
30-40 anni	13,28%

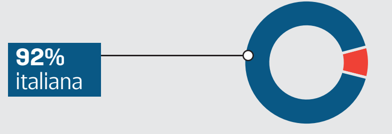
Provenienza dell'utenza



Comuni di provenienza

Tavagnacco	59%
Udine	30%
Martignacco	3%
Pagnacco	3%
Pozzuolo del Friuli	1%

Cittadinanza dell'utenza



Categoria lavorativa dell'utenza

lavoro dipendente	49%
disoccupata	11%
commessa	6%

Scolarità dell'utenza

diploma superiore	48%
licenza media	20%
laurea	12%

Principali quesiti per la consulenza legale

separazioni e divorzi	21%
questioni patrimoniali	17%
affidamento minori	14%
violenza in famiglia	10%

Principali quesiti per la psicoterapia

problemi di relazione	44%
disturbi psicologici	13%
lutti	10%

Fonte: Comune di Tavagnacco — WITHUB




I relatori e il pubblico presenti ieri in Comune a Tavagnacco (FOTO PETRUSSI)

Se i femminicidi possono essere considerati la punta di un iceberg cresciuto anno dopo anno, l'obiettivo comune deve essere quello di impedire che questa montagna di ghiaccio si formi. Si deve agire il più presto possibile sulla base dell'iceberg e demolirla. Questa immagine può riassumere il senso dell'impegno che fin dal 1998 ha contraddistinto il Comune di Tavagnacco nella lotta alle violenze: quell'anno nacque infatti il Centro di ascolto e consulenza delle donne, uno dei primissimi punti di riferimento di tutto il Friuli Venezia Giulia. E ieri, nel palazzo municipale di Tavagnacco, si è tenuto un incontro pubblico, presieduto dal sindaco Giovanni Cucci, per ricordare i 25 anni dalla nascita del Centro e fare il punto sulla presenza delle istituzioni e delle associazioni di tutta la regione al fianco delle donne.

«Le donne che venivano al Centro di ascolto si sentivano finalmente supportate, ascoltate – ha sottolineato l'avvocato Andreina Baruffini Gardini, che è stata la prima consulente legale del Centro e che ora presiede l'associazione "SeNonOraQuando" – . Abbiamo imparato a lavorare sulla consapevolezza delle donne, visto che anche oggi in molte non si rendono neppure conto di essere maltrattate».

Un percorso difficile e 25 anni fa neppure scontato. A spiegare come è nata l'intuizione di creare il Centro di ascolto è stata Chiara Comuzzo, ideatrice e fondatrice. Grazie a contatti a vari livelli in tutta Europa, Comuzzo ha fatto crescere questa realtà. Ora il testimone è stato raccolto dall'assessore alle pari opportunità del Comune di Tavagnacco, Ornella Comuzzo, che assieme a Marialinda Benetti, psicologa del Centro di ascolto, ha spiegato come a Tavagnacco si forniscano servizi specifici, dalla consulenza legale al sostegno psicologico. E non solo a favore delle donne (sia di Tavagnacco, sia di altri comuni), ma anche degli uomini. Un lavoro fatto in profondità che negli anni ha portato all'accoglienza di migliaia di donne alle quali sono stati forniti tutti i sostegni necessari.

Tavagnacco ha aperto la strada. E negli anni anche altri territori hanno attivato centri di sostegno alle donne, sia pubblici, sia del terzo settore. Un movimento importante che ieri è stato rappresentato nel convegno dalle responsabili di attività come l'associazione udinese "IoTuNoiVoi Donne Insieme", con Alice Boeri; "Il sorriso di Nadia", di San Daniele, con Corinna Mestroni; "Sportello Sos Donna", di Pasian di Prato, con Juli Peressini; "Ambito donna" di Codroipo, con Elena Ponte; il progetto "Sunrise", con Anna Catelani, responsabile del Servizio sociale del Medio Friuli.

Protagonista di questo recente movimento a sostegno delle donne è anche la Regione, come hanno spiegato Dusy Marcolin, presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, e Gianna Zamaro, direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Proprio Zamaro, nel suo intervento, ha ricordato l'opera di coordinamento fra tutti i soggetti della rete, fornendo alcuni numeri che quantificano l'impegno regionale: 8 centri antiviolenza attivi, con 1.157 donne in carico e 505 minori vittime di violenza; 17 sportelli territoriali; 18 case rifugio con 83 posti letto; 11 case di semi autonomia con 50 posti letto; 3 centri per autori di violenza con 248 utenti uomini in carico. Inoltre, negli ultimi cinque anni la Regione ha stanziato risorse per 5 milioni e 625 mila euro, alle quali vanno sommate quelle statali di 3 milioni e 775 mila euro. Un quadro sull'aiuto concreto e continuo fornito dalle forze dell'ordine è stato fatto dal vicecommissario della Questura di Udine, Andrea Reale. —

PASIAN DI PRATO

Si spaccia per tecnico del gas e ruba i gioielli a un'anziana

PASIAN DI PRATO

"Signora, sono un tecnico incaricato. C'è una perdita di gas. Devo subito controllare". Queste le parole pronunciate dal malvivente per convincere l'anziana a farlo entrare in casa. È successo a Pasian di Prato, nella mattinata di ieri. Vittima dell'ennesimo raggiro una donna, un'ottantatreenne, residente in via Nogaredo.

L'anziana ha aperto la porta di casa al truffatore, che, una volta all'interno, approfittando di un momento di distrazione da parte della donna, ha rubato denaro contante per circa 4.600 euro e diversi monili in oro di famiglia. Il danno complessivo è ancora in corso di quantificazione. Una volta arraffato il bottino il ladro si è allontanato facendo perdere in breve tempo le proprie tracce. È stata la pensionata ottantatreenne, quando si è resa conto si essere stata raggirata, a dare l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Martignacco, che stanno svolgendo indagini.

La truffa del finto tecnico del gas è una delle più collaudate. Quando si presenta un tecnico alla porta è importante, raccomandano le forze dell'ordine, chiedere sempre di esibire il tesserino e verificare con l'azienda la sua identità. In caso di dubbi chiamare subito il numero 112. —

TAVAGNACCO

Gli studenti incontrano Morosinotto

Domani, alle 10, in sala consiliare, è in programma un incontro con lo scrittore per ragazzi Davide Morosinotto nell'ambito del programma annuale "Biblioteca e scuola". Quasi un centinaio gli studenti dell'istituto comprensivo di Tavagnacco coinvolti, un'occasione unica per conoscere da vicino l'autore del libro pluripremiato "Il rinomato catalogo Walker & Dawn".

FLAIBANO

Furto a casa del sindaco, rubati dieci orologi

Il bottino supera i 20 mila euro. I malviventi sono riusciti a entrare nell'abitazione dopo aver forzato la finestra del bagno

Elisa Michellut / FLAIBANO

Furto da oltre 20 mila euro, domenica pomeriggio, poco dopo le 14, in pieno giorno, nell'abitazione in cui risiedono il sindaco di Flaibano, Alessandro Pandolfo, e la sua compagna. È successo in via San Giovanni. I ladri hanno forzato una finestra del bagno e una volta entrati in casa, dopo aver frugato nelle varie stanze mettendo tutto a soqquadro, hanno portato via tutto ciò che di prezioso sono riusciti a trovare. Il bottino è ingente, come detto supera i 20 mila euro.

I malviventi hanno rubato dieci orologi, tra cui uno particolarmente prezioso, e diversi monili in oro di famiglia. A dare l'allarme è stato proprio il primo cittadino, che ha denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Codroipo e San Daniele, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Il primo cittadino di Flaibano non nasconde l'amarezza. «Sono riusciti, nonostante l'allarme e le telecamere, a introdursi in casa in pieno giorno – racconta –. È pazzesco. Hanno forzato una finestra del bagno. L'antifurto è suonato ma siamo arrivati troppo tardi, purtroppo. Ero a un pranzo organizzato da un'associazione ciclistica del territorio, il Pedale Flaibanese. L'allarme è suonato, prima in bagno e poi in camera. La mia compagna mi ha avvisato e io sono accorso sul posto ma sfortunatamente i ladri erano già fuggiti. Mi hanno portato via una decina di orologi: uno era particolarmente costoso mentre gli altri avevano per me, che sono un appassionato, un valore affettivo. Uno era appartenuto a un mio caro amico che non c'è più. Ci hanno rubato anche anelli, collane e altri gioielli».


Il sindaco Pandolfo

Il sindaco sottolinea che via San Giovanni è già stata presa di mira dai ladri. «Non è la prima volta – conferma il primo cittadino –. Ricordo che hanno rubato a casa del mio dirimpettaio e anche nell'abitazione di un altro vicino. Speriamo che tramite le telecamere installate anche in paese le forze dell'ordine riescano a identificare i responsabili. Resta il fatto che finché lo Stato non sarà severo con questi delinquenti il rischio che venga messo a repentaglio il proprio spazio privato resta alto e facendo così viene minato lo stato di diritto. Ci vogliono pene più severe».—

CODROIPO

Ladri in azione a Biauzzo: scappano con 18 mila euro

CODROIPO

Ladri in azione nella zona di Codroipo nel pomeriggio di domenica. Secondo la denuncia raccolta dai carabinieri del paese, una razzia che ha fruttato all'incirca diciottomila euro è stata messa a segno nella frazione di Biauzzo, in un'abitazione che si trova dalle parti di via Casali Nuovi.

Standoalla prima ricostruzione dell'episodio effettuata dagli investigatori – sul posto per un sopralluogo anche una pattuglia del Nucleo operativo e radiomobile di Udine –, i malviventi per riuscire a entrare hanno forzato una porta finestra della casa. Una volta dentro, si sono messi a rovistare ovunque e hanno trovato diversi oggetti di valore (in particolare gioielli in oro) e denaro contante. Sistemando tutto in tasche e sacchetti, hanno quindi guadagnato l'uscita e si sono allontanati, riuscendo per il momento a far perdere le loro tracce. Sull'episodio, così come su numerosi altri furti segnalati ultimamente in diversi Comuni della provincia, stanno indagando i carabinieri. Uno dei primi accertamenti dei militari dell'Arma, solitamente, è il controllo di tutta l'area circostante all'abitazione colpita per verificare l'eventuale presenza di sistemi di videosorveglianza pubblici o privati che possano aver ripreso i movimenti dei ladri oppure i mezzi con cui si sono allontanati.

Si sono introdotti da una porta finestra e poi hanno preso ori e soldi

Ogni anno, in questo periodo che precede il Natale e anche durante le Festività – approfittando del fatto che più di qualcuno si allontana per una gita o per alcuni giorni di vacanza – si registra un aumento dei furti, in particolare nelle case. La fascia oraria preferita dai malviventi è quella che va dall'imbrunire all'ora del rientro delle persone dal lavoro, ossia dalle 16.30-17 e fino alle 19.30-20.—

MORTEGLIANO

Fondi per sostenere le missioni Da venerdì torna il mercatino

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Un mercatino natalizio di tre giorni per sostenere i missionari. Anche quest'anno, dall'8 al 10 dicembre, nella sala Eisenhower di Mortegliano andrà in scena il mercatino solidale organizzato dal Gruppo missionario parrocchiale di Mortegliano, che conta una decina di volontarie. «Organizziamo l'appuntamento da circa venticinque anni – racconta Renza Mosanghini, referente del gruppo – Nelle ultime edizioni, grazie alla sensibilità del Comune, abbiamo a disposizione la sala Eisenhower in piazza Verdi. L'obiettivo è quello di sostenere i missionari nei loro progetti umanitari in tutto il mondo, in particolare in Brasile, Costa d'Avorio e Bangladesh. Nel corso dell'anno organizziamo diverse iniziative, anche se il mercatino è quella principale e che ci occupa gran parte dell'anno per tutti i preparativi».

Tra le bancarelle sarà possibile trovare oggettistica in tema natalizia, fatta a mano dalle volontarie nel corso dell'anno: dai tradizionale calzini in lana, a sciarpe, guanti, ma anche asciugamani, tovaglie, centrotavola e molto altro ancora, il cui acquisto consentirà di sostenere l'attività dei missionari.

A questo si aggiungono i presepi in stoffa o in legno e gli gnomi. «Invitiamo tutta la comunità a visitare il mercatino – prosegue Mosanghini –. Ogni anno lo prepariamo con molta dedizione e spirito solidale nei confronti dei missionari».


Renza Mosanghini

Il mercatino osserverà i seguenti orari. Venerdì 8 e Domenica 10 dicembre dalle 9 alle 19, mentre, sabato 9 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Anche il vicesindaco Paolo Fabris ha espresso la sua gratitudine al Gruppo missionario parrocchiale per l'attività che svolge sul territorio. «Il mercatino è diventato un caposaldo per Mortegliano – rileva Fabris – assieme alle altre attività che le volontarie propongono durante l'anno.

È un fiore all'occhiello che offre continuità rispetto alla solidarietà che contraddistingue il nostro territorio. L'appuntamento, quindi, si conferma punto di riferimento per la nostra città e mi piace definirlo come un esempio di solidarietà locale certificata», la sottolineatura del numero due dell'esecutivo comunale. —

MANZANO

Finti tecnici si fanno consegnare 750 euro

MANZANO

Truffatori in azione ieri a Manzano. Due uomini che indossavano abiti da lavoro, a metà mattina, si sono presentati alla porta di una donna di circa settant'anni che abita dalle parti di via Marconi e, quando lei ha risposto al citofono, hanno detto di essere tecnici di un'imprecisata azienda di fornitura del gas e di dover effettuare alcuni controlli per un presunto malfunzionamento degli impianti. La signora li ha ascoltatati e, probabilmente anche preoccupata per le possibili conseguenze di un eventuale guasto, ha accolto le loro richieste. Finché i due hanno spiegato di dover anche verificare l'autenticità e l'integrità del denaro contante della pensionata. I due malfattori sono così riusciti a farsi consegnare dalla malcapitata la somma di 750 euro. Una volta intascato il denaro, si sono allontanati in fretta. E alla donna non è rimasto altro da fare se non segnalare l'accaduto alle forze dell'ordine. Adesso sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Palmanova. —

TALMASSONS

L'albero a Flumignano e il villaggio in piazza: al via gli eventi natalizi

TALMASSONS

Anche a Talmassons si respira il clima natalizio. Tanti gli appuntamenti in programma nell'ambito della rassegna "Un Natale in Comune". Oggi nella biblioteca comunale è previsto un laboratorio creativo per bambini a tema natalizio, che si terrà a partire dalle 16.30. Sabato 9, all'auditorium comunale, è in programma il concerto "30 anni Municipio", che vedrà sul palco l'orchestra Camerata strumentale italiana.

I festeggiamenti entreranno nel vivo domenica 10 dicembre, alle 18, con l'accensione dell'albero di Natale a Flumignano. Martedì 12, alle 17, nella biblioteca comunale si terrà un momento di letture per i più piccoli dedicate al Natale; a seguire, alle 17.45, l'accensione dell'albero e l'apertura del villaggio di Natale in piazza Vittorio Veneto a Talmassons. Sabato 16 dicembre, alle 18.30, dopo la celebrazione della messa a Talmassons, seguirà uno spettacolo pirotecnico in piazza.


Il sindaco Fabrizio Pitton

Domenica, sempre in piazza, dalle 10.30 andrà in scena il mercatino degli artigiani, con musica, intrattenimento musicale e spettacoli di magia per i bambini. Alle 14 è prevista la corsa di beneficenza dei Babbo Natale. Domenica 24 dicembre, invece, Babbo Natale arriverà nella piazza di Flambro, alle 15.30, e di Flumignano, alle 16.30, per consegnare i regali ai bambini. Gli appuntamenti riprenderanno con il nuovo anno.

Il 3 gennaio, la chiesa parrocchiale di Talmassons ospiterà il concerto "Natale d'Europa", mentre, lunedì 5 gennaio andrà in scena l'attesissimo Pan e Vin a Flumignano, previsto alle 17 in Via Macile.

Martedì, invece, il concerto del Pignarûl a cura del Coro femminile "La Coral" e del coro degli Alpini di Talmassons, che si terrà alle 17 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrat. I festeggiamenti termineranno mercoledì 7 gennaio con il concerto dell'Epifania nella chiesa di Flumignano. A esibirsi sul palco, allietando i presenti con un programma appositamente messo a punto, sarà il Complesso d'Archi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. —

E.A.

CERVIGNANO

Sport all'aria aperta: l'area verde diventa un parco attrezzato

Al via i lavori per realizzare l'impianto dedicato al calisthenics
Il progetto ha previsto un investimento di 70 mila euro

Francesca Artico
/ CERVIGNANO

Una nuova struttura sportiva all'aperto sarà a disposizione di tutti i cittadini a Cervignano del Friuli. Sono partiti in questi giorni, infatti, i lavori per la realizzazione, nell'area del piazzale Lancieri D'Aosta, di un parco di calisthenics (l'arte di usare il proprio peso corporeo come resistenza per allenarsi e sviluppare il fisico) dedicato a tutti gli appassionati di questa disciplina. Per realizzare il progetto sono stati investiti 70 mila euro (di cui 49 mila coperti da fondi regionali)


Il progetto dell'impianto sportivo che sarà realizzato a Cervignano

«Finalmente siamo partiti, per la felicità di molti che attendevano da lungo tempo l'area calisthenics – spiega l'assessore allo Sport Giovanni Di Meglio, che ha fortemente voluto questa struttura sportiva su spinta di molti giovani cervignanesi –. Per coloro che non conoscono il significato del termine questo deriva dalle parole greche kallos, che significa "bellezza", e sthénos, che significa "forza". Quella che stiamo realizzando, infatti, è una struttura attrezzata e curata nei minimi dettagli che potrà essere usufruita in tutta libertà dai nostri cittadini a tutte le ore».

«Avrà una pavimentazione funzionale – prosegue l'assessore –, idonea a questo tipo di sport e alla sicurezza, realizzata con un materiale antitrauma. Un impianto, studiato e voluto dalla nostra amministrazione comunale, in una location che potrà offrire anche un ulteriore supporto per la preparazione atletica dei molti ragazzi e ragazze iscritti alle varie associazioni sportive che operano sul territorio».

Una zona, dunque, «facilmente raggiungibile anche da fuori comune, con un ampio parcheggio e non adiacente a zone residenziali alle quali potrebbe disturbarne la quiete e tranquillità. Un impianto sportivo outdoor, dedicato alla cura del corpo, alla salute e benessere che non poteva assoluta mancare in una città al passo con i tempi. Appena possibile – conclude Di Meglio – indicheremo il giorno dell'ufficiale inaugurazione». Questa attività è una forma di allenamento fisico che ha lo scopo di aumentare la forza e la flessibilità del corpo (attraverso piegamenti, salti e altri movimenti specifici) usando solo il proprio peso corporeo come resistenza. Il calisthenics giova sia alla forma fisica muscolare che cardiovascolare, oltre a migliorare psicomotricità, equilibrio, agilità, coordinazione e mobilità. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Contributi e opere: il Consiglio approva due manovre di bilancio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il consiglio comunale ha dato l'ok alla variazione urgente al bilancio del Comune di San Giorgio di Nogaro, per 7.050 euro, dettata dall'esigenza da parte dell'Ente di sopperire alla carenza di personale nell'area lavori pubblici a seguito del bando di mobilità, andato deserto. Questo aveva comportato la necessità di rivolgersi a un'agenzia di lavoro interinale per dare supporto all'ufficio impegnato con le attività relative alle opere pubbliche.

«L'altra variazione approvata – ha dichiarato l'assessore Caterina Taverna – è l'ultima possibile da attuare entro l'anno per poter garantire l'operatività del Comune ed è legata alle maggiori entrate correnti per 311.590 euro di cui 67 mila di Tari e Imu e 12 mila di Imu arretrata, 48 mila euro dalla Regione per manutenzione canali, poco meno di 100 mila euro erogati dalla Regione a sostegno degli affitti e 37 mila euro provenienti dai centri sportivi e associazioni da rimborso utenze».

Le minori entrate correnti sono state di mille euro. La maggiori entrate in conto capitale sono state di 5 mila euro. Le maggiori spese correnti ammontano a 303.350 euro di cui 13 mila per la manutenzione di immobili, 12 mila per contributi alle associazioni, 12 mila per fondi alle associazioni sportive, 48 mila per la manutenzione dei canali e circa 100 mila per la loro manutenzione ordinaria.

Si sono registrate minori spese correnti per quasi 59 mila euro di cui 28 mila per premi assicurativi. Le maggiori spese in conto capitale sono state di 182.600 euro, legate alla manutenzione di immobili per 39 mila euro, alla manutenzione di edifici scolastici per 30 mila euro, all'acquisizione di mobili e attrezzature per Villa Dora per 30 mila euro, alla pista ciclabile di via Trieste (per 60 mila euro) e a contributi alle associazioni. (per 36 mila euro). —

F.A.

CERVIGNANO

L'Isis tra le migliori scuole per trovare un posto di lavoro

CERVIGNANO

L'Isis della Bassa friulana si consolida come una fucina di studenti virtuosi. Lo conferma lo studio di Eduscopio che ha pubblicato i dati riguardanti le carriere universitarie degli studenti italiani e di chi è entrato nel mondo del lavoro evidenziando numeri incoraggianti per gli ex allievi dell'istituto (basati su precisi parametri come le caratteristiche demografiche e indicatori di performance tra cui la media dei voti conseguiti e i crediti formativi). Tra le eccellenze friulane risalta infatti il liceo scientifico Einstein di Cervignano, settore scienze applicate, che conquista il secondo gradino del podio tra le scienze umane e il quarto posto tra i licei scientifici (secondo nel circondario di Udine) con il 68,2% di diplomati. Bene anche il Malignani di Cervignano che si piazza terzo tra i tecnici a indirizzo tecnologico nella nostra regione e nel circondario Udinese primeggia con un tasso occupazionale di 83.87%. L'Einaudi di Palmanova è al settimo tra posto tra gli istituti tecnici friulani a indirizzo economico con il 54,48%. Il Maligani di San Giorgio registra un primo posto nel confronto dei professionali d'indirizzo industriale e artigianato nella zona Cervignano-Udine, con un tasso d'occupazione emesso pari a 83.87 %. Si difende anche il Mattei con il 46.15 di tasso occupazionale.

«Sono molto contenta del brillante risultato ottenuto dall'Isis – afferma la dirigente scolastica Marilisa Giannuzzi –. L'alto tasso dell'occupazionalità è frutto della stretta collaborazione con le aziende del territorio della Bassa friulana e dell'Udinese: grazie all'alternanza scuola-lavoro, questi giovani, una volta diplomati, trovano lavoro dove hanno svolto gli stage, grazie anche all'attenzione dei docenti che li indirizzano all'attività lavorativa a seconda del loro talento».


MARILISA GIANNUZZI
DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISIS DELLA BASSA FRIULANA

Tra le eccellenze il liceo Einstein e il Malignani
La preside: frutto della collaborazione con le aziende

Intanto l'11 dicembre e il 13 gennaio saranno di scena gli Open Days: verranno aperte le porte del polo liceale Einstein e del tecnologico Malignani di Cervignano, quelle dell'omonimo polo meccanico di San Giorgio di Nogaro e del socio linguistico e Liceo linguistico Einaudi-Mattei di Palmanova, che faranno accoglienza, attraverso l'esperienza nei mini laboratori e l'illustrazione degli studenti e del personale docente. Per circa il 40% dei ragazzi il passo successivo al diploma sarà l'accesso ai corsi universitari; si tratta in prevalenza di studenti che hanno frequentato corsi di studio di tipo liceale e un buon numero di studenti con alle spalle studi tecnici. Invece, la rimanente parte degli studenti che hanno conseguito un diploma tecnico e circa l'80% dei diplomati che hanno frequentato un istituto professionale si orienteranno verso un ingresso nel modo del lavoro. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Raccolti 500 euro alla camminata "Amore senza lividi"

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Durante la camminata nazionale "Amore senza lividi", svoltasi a Fiumicello Villa Vicentina, sono stati raccolti 500 euro devoluti all'associazione antiviolenza Sos Rosa di Gorizia. L'evento, che ha avuto il patrocinio del Comune, è stato promosso da Daniela Drigo, tecnico Nordic Walking dell'asd Move.it (tra le promotrici con Nunzia Acampora, Eva Sfiligoi, Michela Vanni), in collaborazione con la Uisp regionale e l'associazione Voci di Donne.

Le camminatrici e i camminatori di nordic walking del gruppo di Fiumicello (presente anche quello di Pradamano), con il vicesindaco di Fabio Luongo, gli assessori Sara Sossi e Enrico Marega, assieme a numerosi cittadini, sono partiti dalla panchina rossa di piazzale dei Tigli di Fiumicello, per poi proseguire lungo le strade del paese. La partenza è avvenuta in collegamento video con 23 piazze in tutta Italia, per un totale di 971 camminatori virtualmente uniti in un unico messaggio, per dire no alla violenza sulle donne. I partecipanti hanno contribuito non solo con la loro presenza, ma anche con generosità alla raccolta fondi. —


Da sinistra Daniela Drigo, Nunzia Acampora, Eva Sfiligoi, Michela Vanni

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

In piazza per imparare a salvare un bambino

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro, in collaborazione con la Misericordia Bassa friulana e il Gruppo alpini di San Giorgio di Nogaro, promuovono l'evento intitolato "Una manovra per la vita" - In piazza impariamo a salvare un bambino. L'appuntamento è per questo sabato, 9 dicembre, a partire dalle 15, in via Roma, naturalmente a San Giorgio. L'evento è a cura della dottoressa Elisabetta Miorin, direttore della Pediatria degli ospedali di Latisana e Palmanova che fanno capo all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. L'iniziativa è realizzata con il sostegno di Simeup, la Società italiana di medicina di emergenza e urgenza pediatrica.—

Capodanno in piazza a Palmanova Fino a gennaio oltre 30 iniziative

Partito il programma per le festività. Confermato lo spettacolo dei fuochi d'artificio nella notte del 31

Francesca Artico / PALMANOVA

Grandi nomi della musica, spettacoli, iniziative della tradizione, mostre e danza, ma anche attività con un'attenzione particolare ai più piccoli. Palmanova, dopo l'accensione domenica delle luminarie, è pronta per le iniziative che porteranno al Natale con ben 33 appuntamenti, oltre ai mercati straordinari del 17 e 24 dicembre. L'evento clou sarà il tradizionale Capodanno in piazza Grande con i fuochi d'artificio.

Tanti poi gli eventi che animeranno la città stellata fino al 6 gennaio, con la chiusura della rassegna grazie ai tradizionali pignarul di Jalmicco e Palmanova. «Il Natale è un momento di ritrovo e aggregazione soprattutto per la comunità – dice il sindaco della città stellata, Giuseppe Tellini –, ma non mancano eventi per attrarre visitatori. A Palmanova il sistema associativo è molto attivo e i 33 eventi ne sono la dimostrazione. Di questo impegnativo lavoro dobbiamo ringraziare le tante associazioni culturali che animano la città e in particolare l'impegno di raccordo svolto dalla Pro Palma».

È poi l'assessore alla Cultura, Silvia Savi, a elencare i protagonisti in calendario, per tutti i gusti. «Nomi come i Nuvoices project, Luisa Sello, Barbara Errico, il Soul Circus Gospel Choir, oltre al giovanissimo quartetto Olympia – afferma Savi –, sono alcuni dei protagonisti di spicco del ricco calendario musicale. Già nel prossimo fine settimana ci saranno eventi di rilievo. Da venerdì a domenica, infatti, nell'ex caserma Montesanto si terrà 12° Festival scacchistico Città di Palmanova, a cura di Palmascacchi: un torneo internazionale di scacchi con centinaia di partecipanti. Il terzo appuntamento di Palmainarte - Poesia e Arte, nella polveriera Napoleonica di contrada Garzoni, si terrà invece venerdì, mentre nel fine settimana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, sarà aperta la mostra artistica di Tiziano Bravi. Ancora venerdì, alle 10.45, con ritrovo davanti al municipio, sono state organizzate le visite guidate gratuite alle macchine artificiose per costruir fortezze, mentre venerdì 15 alle 20.45 al teatro Modena, ci sarà lo spettacolo "A symphonic gospel Christmas", con The Nuvoices Project e la Fvg Orchestra. Sabato 16 dicembre, alle 20.30, sarà invece la volta del Palmanova Photo Show 2023, l'ottava edizione della rassegna, che quest'anno avrà come ospite Andrea Pozzi con "Fragile" (serata a cura del circolo fotografico palmarino). Domenica 17, in piazza Grande, alle 15.30, è previsto il concerto natalizio, con FunCoro di In Hoc Signo Tuta, Polivoice di Terzo d'Aquileia, Giovani Voci Artemia di Torviscosa, Coro Natissa di Aquileia, CoroMultifarian di Ruda, gruppo polifonico Claudio Monteverdi di Ruda, coro Meleretum di Mereto di Capitolo, coro Castions delle Mura. E alle 17.30, al teatro Modena, si terrà "Canta con noi" con Filippo Caccamo (la prenotazione è obbligatoria, telefonando al 3452605537).


Da domenica illuminato il pennone in piazza Grande

Seguiranno poi tutti gli eventi a tema natalizio per bambini, come le letture sotto l'albero con i libri pop-up (22 dicembre), l'arrivo di Babbo Natale (24 dicembre), la corsa dei Babbi Natale del 24 dicembre e il concerto di Buon Natale in musica (23 dicembre), della banda cittadina di Palmanova che chiude le iniziative per il 125° anno di fondazione. Domenica 24, inoltre, al termine della messa del mattino il Soul Circus Gospel Choir si esibirà sul sagrato della chiesa, mentre nel pomeriggio, sotto la loggia, tovvcherà al quartetto Olympia. Giovedì 28 dicembre, inoltre, a teatro ci saranno i concerti della cometa, con l'orchestra dell'accademia musicale Naonis su musiche di Ennio Morricone, Astor Piazzolla e Nino Rota. Il 29 dicembre, invece, nella polveriera di contrada Garzoni, si esibiranno Barbara Errico&The Short Sleepers Blues Band. —

PALMANOVA

Incendio doloso in un'abitazione a Santa Giustina

È di origine dolosa l'incendio scoppiato, domenica sera, in un'abitazione nel quartiere di Santa Giustina, a Palmanova. A dare l'allarme è stata una donna di nazionalità marocchina di 22 anni, che in quel momento era in casa assieme alla figlia minorenne. Le fiamme hanno interessato la porta d'ingresso dell'abitazione. Secondo la ricostruzione effettuata sul posto dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco, qualcuno ha cosparso la porta dall'esterno con della benzina e poi ha appiccato il fuoco prima di fuggire. Le fiamme sono divampate rapidamente. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Cervignano ha evitato conseguenze peggiori. Non sono stati riscontrati danni strutturali e non si è reso necessario, per la mamma e la bambina, il ricovero all'ospedale. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova.

E.M.

LE FESTE

Abeti accesi a Latisana e Pertegada Sistemato il capannone a Latisanotta

LATISANA

Tante luci e un grande albero, oltre a una casetta imbiancata di neve davanti alla quale si può trovare la buca delle lettere che raggiungeranno Babbo Natale. Latisana ha acceso domenica pomeriggio gli addobbi per le festività natalizie. «Abbiamo dovuto posticipare la festa a causa delle avverse previsioni meteo, consentendo però a tante persone di arrivare in piazza Indipendenza», afferma il consigliere delegato agli Eventi, Claudio Serafini. Tanta gente ha partecipato all'evento nel cuore della città, che si è aperto alle 16.30 con il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette. «Siamo molto contenti perché noto che c'è una grande partecipazione. È importante condividere questi momenti di gioia – dice Sette –, che ci fanno percepire quanto sia importante la condivisione in una comunità. Ringrazio i volontari, il personale delle scuole e chi si è dato da fare per rendere speciali gli eventi di Latisana e Pertegada». Nella frazione, infatti, sono state molto partecipate sia la Lucciolata sia l'accensione dell'albero di Natale offerto dal gruppo alpini in collaborazione con il gruppo mamme.


Dall'alto, le feste in piazza domenica per le accensioni degli alberi di Natale a Latisana e a Pertegada

A Latisanotta, invece, è stata organizzata la Festa del Ringraziamento, con il pranzo sotto il capannone sistemato dopo i danni subiti a causa del maltempo di luglio. «Il primo ringraziamento – afferma la consigliera regionale della Lega, Maddalena Spagnolo – non può che andare a chi, lavorando alacremente, ha permesso di ospitare la nostra comunità in quel capannone, ripristinato in tempo record». Spagnolo ha anche ringraziato il Consorzio di bonifica pianura friulana per il ripristino del canale del Varmo finanziato con fondi statali e regionali, i cui lavori sono già iniziati. —

S.D.S.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Gara dei presepi: iscrizioni aperte fino a venerdì 15

C'è ancora tempo, fino al 15 dicembre, per iscriversi alla 5ª edizione dei presepi dello Stella, organizzato dalla parrocchia e dall'amministrazione comunale di Palazzolo dello Stella. Voluto per rendere partecipe le comunità alle festività natalizie, il concorso è aperto a tutti, senza limite di età, a soggetti pubblici e privati, residenti nelle parrocchie di Palazzolo, Piancada, Precenicco,Rivarotta e Muzzana. La premiazione è programmata il 6 gennaio alle 15.30 nella mensa scolastica di Palazzolo. Il modulo d'iscrizione con il regolamento si trovano sul sito del Comune di Palazzolo, in biblioteca e nelle sacrestie delle chiese. I presepi sono giudicati da un'apposita commissione (insindacabile giudizio) sulla base dell'originalità, dell'estetica, del messaggio trasmesso. La commissione è costituita da sei persone che sono il parroco o suo delegato, il sindaco o l'assessore alla Cultura e quattro esperti in presepi, che visioneranno le foto delle opere su appuntamento. Per informazioni è possibile scrivere un whatsapp al numero 3391810390, telefonare in biblioteca allo 0431588421 o inviare una mail all'indirizzo biblioteca@comune.palazzolodellostella.ud.it.

LIGNANO

Pronto Natale d'A...mare L'opposizione sugli eventi: troppi rinvii e modifiche

Sara Del Sal / LIGNANO

Sarà presentato ufficialmente oggi il programma del "Natale d'A…mare2023" di Lignano, dal sindaco Laura Giorgi e dall'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. Alcuni punti fermi, però, ci sono già, così come i primi malumori.

Giovedì è programmata l'inaugurazione, alle 17.30, con l'apertura del Villaggio del gusto, di quello di Babbo Natale e della pista di pattinaggio. Venerdì, invece, aprirà al pubblico il presepe di sabbia e il 14 dicembre si terrà la serata "Le forme dell'acqua nella terra del ghiaccio" a cura del FotoCineClub. Non ci saranno fuochi d'artificio, ma la notte del 31 dicembre si potrà festeggiare in piazza con "Capodanno wonder Company 2k24" con musica live e dj set per salutare l'arrivo dell'anno nuovo. Tornerà anche il concerto del Primo dell'anno con Stevie Biondi, Ariane Diakite e Dario del Molin Quartet, mentre il 6 gennaio alle 15 ci sarà il concerto degli Harmony gospel singers e alle 17.30 il pignarul all'ufficio spiaggia 5. Ci sarà spazio anche per la solidarietà. Il 15 dicembre, infatti, l'Afds di Lignano organizzerà una "Donazione di Natale" con un'autoemoteca.

I malumori arrivano invece per voce di Obiettivo Lignano, rappresentato in consiglio comunale da Maria Cristina Clementi. «È incomprensibile che la tradizionale accensione del fuoco epifanico, venga spostata dal 5 al 6 gennaio per non andare in sovrapposizione con quella di Pertegada che viene accesa di solito dopo le 20. Non ha alcun senso disattendere la tradizione lignanese – dicono dal gruppo civico – che prevede l'accensione il 5 gennaio nel tardo pomeriggio, tenuto conto che, in ogni caso, il posticipo dell'accensione al 6 non eviterà la sovrapposizione, con la Foghera di Latisanotta o la sfilata dei Krampus di Tarvisio». L'altra perplessità viene dal rinvio del Concerto d'Insieme. «Abbiamo saputo che quello spettacolo, frutto di un'intesa fra le locali realtà musicali, non sarà più in programma nel periodo di Natale, ma sarà previsto a fine gennaio. Le persone e i ragazzi coinvolti – conclude il gruppo –, già da ottobre hanno iniziato a preparare i brani, tra i quali ovviamente, quelli natalizi che, evidentemente, non potranno più essere proposti a fine gennaio, vanificando le attese dei ragazzi e delle loro famiglie». —

Mande



GUIDO ZANON
di 75 anni

Biela la vita
I funerali avranno luogo mercoledì 6 dicembre alle ore 15 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Non fiori, le eventuali offerte saranno devolute a Friuli Mandi Nepal Namastè Onlus.

Cividale, 5 dicembre 2023

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

I dipendenti della ditta ETHON SRL, esprimono profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia e ai fratelli, per la gravissima perdita del socio fondatore

GUIDO ZANON

Torreano, 5 dicembre 2023

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Ora darà la nota al coro degli Angeli



PIETRO BATTAGLIA
Peleche
di anni 79

Lo annunciano la moglie, figli e nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 11,00 a Villa Santina partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Villa Santina, 5 dicembre 2023

OF PIAZZA

Partecipano al lutto:
- cugini Sabina, Giovanni e Fermo Venier

E' mancato



GIOVANNI PUGNETTI
di anni 84

Lo annunciano i figli Gianluigi e Giorgio, la nuora Barbara, nipoti Gloria e Filippo uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 14,30 nell'Abbazia di Moggio Udinese partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo - Moggio Udinese, 5 dicembre 2023

OF PIAZZA

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ZITA FORNER
ved. PANDIN
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti Alessandro e Maya e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 5 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiasiellis, 5 dicembre 2023

Of. Mucelli & Camponi
Mortegliano
Palmanova
Porpetto
Manzano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

I familiari di



BRUNO MISCEK
di 77 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 6 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Bagnaria Arsa, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Porpetto-Bagnaria Arsa, 5 dicembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Al è lât a discuti cul Signôr



LORETTO MINEN
(Mino Fari)
di 92 anni

I funerali avranno luogo mercoledì 6 dicembre, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento ai medici Della Rossa e Boor e alla signora Viorica.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 5 dicembre 2023

O.F. Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Nella notte sei partito, lasciandoci nel vuoto e nello sconforto



GIUSEPPE DI MARCO
di 87 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 7 dicembre, alle ore 10.30 nella Chiesa Madonna di Fatima, partendo dal cimitero Urbano di San Vito (Udine).
Il Santo Rosario sarà recitato domani, mercoledì 6 dicembre, alle ore 18 in Chiesa S.Marco.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 5 dicembre 2023

Of.Guerra
Remanzacco
Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancato improvvisamente



LUCIANO TARONDO
di 82 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie Nelsi e Dania, generi e nipoti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 6 alle ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 5 dicembre 2023

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Serenamente ci ha lasciati



SERGIO FEDERICIS
(CANELE)
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea con Natascia e Cristina con Federico, i nipoti Dalia e Stefano ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 dicembre, alle ore 10, nella chiesa di Moimacco, giungendo dal cimitero locale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 5 dicembre 2023

of Angel
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA MONDINI
ved. DIMINUTTO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Eliano e Loretta, il genero, le nuore, gli amati nipoti e pronipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 5 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Castions di Strada, 5 dicembre 2023

O.F. Gori
Castions di Strada
Palmanova
Tel. 0432 768201

LE LETTERE

L'intervento

Cosa non va a Tarcento

Egregio Direttore,
nello scorso settembre si è parlato del "voler bene a Tarcento" puntualizzando che le situazioni, ad ora presentateci dai nostri conduttori in atto, non sono le migliori. Non si intende ora ripetere gli argomenti già detti, ma nasce la volontà di segnalare quant'altro ci sarebbe ancora da fare con quell'obiettivo per questa città "dimenticata" da Dio e dagli uomini. Dimenticata soprattutto da quest'ultimi. E si intende, con questo plurale grammaticale, tutto l'arco parlamentare rappresentato. Dalla maggioranza in quanto tale e artefice del tutto con minoranza compresa. Dove è finita quest'ultima? Si sentono poco le loro voci. Tanti cittadini sostengono che l'opposizione è rimasta a chi segnala sul giornale ciò che non va mediante lettere e pensieri. «Tanto non si riesce a cambiare le cose», qualcuno afferma e sostiene nelle discussioni di strada. Ma le novità si incontrano ormai assai spesso. Molto spesso. E sempre negative.
Il maltempo. Colpisce il frigno di chi lamenta l'inclemenza del tempo dopo aver fatto niente per evitare quanto esso ormai comporta accadendo con inusitata frequenza. L'esplorazione, onde prendere visione delle frane avvenute sul territorio, rivela fattori comuni quali l'inesistenza della cura dei cigli stradali e relative opere di contenimento dove esse esistono. Non si può replicare che è competenza della Protezione Civile. Lo sarà il suo recupero, ma la sorveglianza è dell'ente locale. Come dell'ente locale è il tener sollecitata la Protezione Civile onde ricevere tempestivamente il presidio. Non si possono ottenere risultati addirittura anni dopo (vedi strada per Coja). Nel Comune di Tavagnacco chi non tiene l'erba giustamente falciata nelle proprietà non coltivate, viene coattato dai Vigili Urbani all'opera e anche sanzionato dopo gli inutili richiami. A Tarcento invece dell'erba abbiamo i rovi i cui rami sono tessuti tra loro in modo invalicabile. Nessuno si occupa della loro pulizia. Attuando quest'ultima è conseguente il controllo dello stato del ciglio stradale e con modeste conservazioni è possibile prevenire la frana.
Cimitero. L'accesso ovest è cieco. Buio assoluto. Piove e, scesi dall'auto, solo a tentoni si può accedere al precinto cimiteriale con le estremità inferiori a mollo nelle frequenti e profonde pozze d'acqua. Non che gli altri accessi al cimitero siano ben illuminati. Un po' lo sono, ma proprio quanto piazza Libertà.
Sorprese inaspettate. Talvolta il girare per Tarcento nel primo mattino fa trovare nel verde pubblico alberi tagliati, tronchi completamente spogli perché privati dalla ramaglie. Soprattutto in via Angeli. È noto che a Tarcento ci sono alberi che non hanno esito felice. È stato redatto uno studio particolare, affidato dagli "eletti", al cittadino tarcentino Maroè (vedi Messaggero del 23 marzo 2023 che titola "Analisi sulla salute degli alberi Sono trentacinque quelli da abbattere"). Mai questo studio è stato pubblicato. È stata resa pubblica verbalmente soltanto la notizia e in quella sede la popolazione ha acconsentito alle opere purché il luogo dell'abbattimento avesse visto l'immediato reimpianto. La localizzazione di questi abbattimenti è, per caso, segreta? Stiamo rispettando le ipotesi Maroè o quali ? L'opinione pubblica vorrebbe queste informazioni. Perché non si vogliono rendere pubbliche queste notizie? Cosa si vuole nascondere? Forse l'abbattimento degli alberi su viale Matteotti per la realizzazione dell'uscita dall'autostazione? Quelli, non sono compresi nei trentacinque.
Anche tutto questo rientra nel "voler bene a Tarcento".

Giuliano Nimis
Tarcento

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Nei paesi si rinnovano le tradizioni del Natale, tra mercatini e Krampus

L'arrivo del freddo porta con sè il Natale, sempre più vicino anche grazie agli eventi delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Come Aquileia d'Inverno l'8 dicembre, venerdì. La manifestazione riprende un tradizionale mercato risalente ai tempi del Patriarca del Friuli: ora promuove le realtà artistiche, artigianali ed enogastronomiche della regione e vede la partecipazione di circa 140 espositori.

Mercatini pure a San Vito al Tagliamento con Voglia di Natale e a San Daniele dall'8 al 10 dicembre. A Buja l'8 dicembre si animerà con i mercatini lungo la giornata, mentre alle 18 in piazza Santo Stefano accensione dell'albero di Natale e del presepe ospitato sotto la loggia municipale. L'8 dicembre a Pontebba la tradizionale sfilata dei Krampus, con oltre 600 figuranti pronti a far rivivere questo antico rito che accomuna diverse popolazioni dell'arco alpino. Gli aiutanti di San Nicola arriveranno da Italia, Slovenia e Austria.

A Malborghetto Valbruna secondo fine settimana di Advent pur, il sentiero dell'Avvento che aprirà dall'8 al 10 dicembre. «Lungo il percorso – spiegano i promotori – si potranno trovare delle stufe dove fermarsi a sorseggiare un caldo tè, presepi artigianali, una piccola stalla con simpatici animali e caratteristici stavoli dove vengono raccontate fiabe e leggende ai più piccoli, mentre attorno al fuoco si canta e si suona la musica tradizionale».





Uno scorcio del Sentiero dell'Avvento a Malborghetto Valbruna e, sulla destra, ''Aquileia d'Inverno''

Buttrio aprirà i suoi festeggiamenti natalizi il 7 dicembre con corteo dalle 17.30 accompagnati da zampognari, tamburini e Babbi Natale. Ad Aviano venerdì 8 dicembre dalle r

17 Street food in piazza Duomo e alle 18:30 sfilata ed esibizione degli Skaupaz Toifl, con omaggio alla tradizione dei Krampus. A seguire concerto natalizio con Virginia Trio. Ci sono anche i piatti tipici protagonisti negli eventi di questi giorni. A Raveo il 10 dicembre Sapori di Carnia con vari stand lungo le vie del paese. Nella stessa giornata a Moggio Udinese si potrà assaggiare il brovadar, a base di rape fermentate. A Prata di Pordenone sempre domenica arriva "in anticipo" Santa Lucia in calesse come clou dei festeggiamenti: in piazza pure mercatini e sculture di legno. A Dignano il 7 dicembre dalle 17 in piazza Plebiscito accensione delle luci natalizie e momento di convivialità. —

LE LETTERE

Il traffico

I dubbi sulla rotatoria di Tricesimo

Egregio direttore,
ho letto su questa rubrica la lettera riguardante la situazione del traffico a Remanzacco, dove lo scrivente ha rilevato come una rotatoria non risolva il problema del gran traffico, se non si prevede una variante. Ha giustamente citato Tricesimo, dove la rotonda realizzata presso il Famila e quella che sarà' concretizzata a breve in piazza Verdi non serviranno a togliere il gran flusso della ex statale 13, in cui transitano tutti i veicoli provenienti da Tarvisio o diretti verso nord. Pure a questa arteria servirebbe una variante...
Tornando alla rotatoria Famila, devo evidenziare poi, che secondo me non è disegnata in modo molto razionale e mi spiego. Chi arriva da Udine segue una traiettoria rettilinea, come un tempo, lasciando però un tratto di corsia "morto", verso il negozio mobili. Chi scende da nord, invece, deve affrontare una curvatura accentuata, difficile per bus, camion e trasporti eccezionali. A mio parere la rotatoria doveva essere più centrale alla 13, di modo che ambedue le direzioni avessero un percorso di curvatura dolce. Prima del completamento, si poteva fare un test preventivo, con un opportuno aggiustamento. Cosi' com'è io non la vedo bene !

Enore Ghiraldo. Tricesimo

Le guerre nel mondo

I forti interessi contro la pace

Gentile direttore,
in questi ultimi anni, senz'ombra di dubbio, forti fattori psicologici e materiali paralizzano gli sforzi per fermare le guerre. Alcuni di questi fattori sono evidenti. La sete di potere della classe dominante è in ogni Stato contraria a qualsiasi limitazione della sovranità nazionale.
Questo smodato desiderio di potere politico si accorda con le mire di chi cerca solo vantaggi mercenari, economici. Penso soprattutto al piccolo ma deciso gruppo di coloro che, attivi in ogni Stato e incuranti di ogni considerazione e restrizione sociale, vedono nella guerra, cioè nella fabbricazione e vendita di armi, soltanto un'occasione per promuovere i loro interessi personali e ampliare la loro personale autorità.
Tuttavia l'aver riconosciuto questo dato inoppugnabile ci ha soltanto fatto fare un primo passo. Ci troviamo subito di fronte a un'altra domanda: com'è possibile che la minoranza ora menzionata riesca ad asservire alle proprie cupidigie la massa del popolo, che da una guerra ha solo da soffrire e da perdere? Parlando della maggioranza non escludo i soldati, di ogni grado, che hanno scelto la guerra come loro professione convinti di giovare alla difesa dei più alti interessi della loro stirpe e che l'attacco è spesso il miglior metodo di difesa.
Una risposta ovvia a questa domanda sarebbe che la minoranza di quelli che di volta in volta sono al potere ha in mano prima di tutto la scuola e la stampa, e perlopiù anche le organizzazioni religiose. Ciò le consente di organizzare e sviare i sentimenti delle masse rendendoli strumenti della propria politica.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello

LE FOTO DEI LETTORI



Il ritrovo degli ex allievi del Malignani con i prof

Una tradizione che continua: come ogni anno da 30 anni la classe Mecc D dell'Istituto Malignani di Udine si ritrova al ristorante insieme ai cari professori.



I Rangers San Rocco nell'annata 1975-1976

Il lettore Graziano Romano, di Udine, ci ha inviato questa foto che ritrae una formazione della squadra di calcio Rangers San Rocco che disputò il campionato Figc regionale di terza categoria nella stagione 1975/1976. La società del presidente Forasacco – che aveva come allenatore Sabot – disputava le gare interne sul campo Federale di Sant'Osvaldo. Le partite venivano affrontate con tanto entusiasmo e così pure le spaghettate dei ''terzi tempi'' organizzate dal ''mitico'' Toni Beltrame. L'amicizia e la passione erano il comune denominatore. Ecco la formazione schierata nella foto. In piedi, da sinistra: Bearzi (dirigente accompagnatore), Romano, Osellame, Dosso, Blasoni, Pinat, Pegoraro, Collavino. Accosciati : Morandini, Visentini, Messori, Benvenuto e Calligaris.

L'INIZIATIVA ''LEGGIAMO A SCUOLA''

Alessio ama i libri e legge velocemente



«Durante il percorso di LeggiAMO a Scuola ho letto tre libri: uno piccolo e gli altri due più grandi (uno di questi aveva più di 200 pagine!). Non mi sono fatto spaventare dal numero di pagine – spiega Alessio, che frequenta la classe IV B della scuola primaria ''Gianni Rodari'' di Udine – , perché leggo velocemente e ormai sono un lettore esperto! Mi piacciono tanti generi diversi: libri di amicizia, di avventura, di scoperte, di storia... mi piace scoprire tante storie differenti! Il libro che ho preferito in questo percorso è Diario di una schiappa. Giorni da brivido (di Jeff Kinney, trad. it. Rossella Bernascone, Il Castoro 2019, ndr): mi ha fatto molto ridere e mi ha fatto appassionare alle avventure del protagonista. Infatti ora sto collezionando i libri della serie e voglio leggerli tutti! Da grande vorrei imparare a leggere ancora più velocemente, per divorare tanti libri e restare al passo con la mia curiosità! Credo, però, di essere già arrivato a buon punto: nel fine settimana, quando sono a casa, riesco a leggere anche 50 pagine in un colpo solo!». Alessio ha una passione vorace per i libri! Ci piace scoprire come le storie alimentano il suo desiderio di scoperta. LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

LA PUBBLICAZIONE

La storia di Mariam fra guerra e amori Il destino italiano in terra di conquista

Antonella Sbuelz presenta il suo libro oggi al Nuovo di Udine
Il romanzo storico indaga le vicende del colonialismo in Libia


Antonella Sbuelz, autrice del romanzo Mariam che sarà presentato oggi in anteprima nazionale

MARTINA DELPICCOLO

Prima nazionale, oggi, alle 17.30, al Nuovo di Udine. Antonella Sbuelz inaugura "foyer d'autore", la nuova rassegna letteraria, musicale, teatrale e artistica, nata da un progetto della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, condiviso con Civici musei e Biblioteca civica "Vincenzo Joppi". La scrittrice e poetessa udinese presenta "Mariam", l'atteso romanzo storico edito da Vallecchi, in dialogo con Paolo Mosanghini e Alessandro Bacci.

Il prologo si apre con l'immagine di Israfil, l'angelo che nel giorno del Giudizio «soffierà con tutto il suo fiato nella tromba». E se, «estenuato dalla lunga attesa», anticipasse quel giorno e alitasse «nella sua tromba tutte le vampe infernali»? Un incipit tra sacralità e leggenda, dalle cui pagine si alza il Ghibli, il vento del deserto che «scardina tempo e spazio»: Libia, 28 giugno 1940. Un'esplosione incendia il cielo. A bordo di un trimotore muore il gerarca che ha osato sfidare Mussolini. A terra si cerca di vivere, di resistere, perché, come dice il sottotitolo, "Guerra e amori richiedono coraggio".

Antonella Sbuelz indaga i chiaroscuri del colonialismo



La copertina del libro

italiano in Libia, l'incontro contraddittorio tra mondo arabo e italiano. Svela la timidezza e l'urgenza di un bacio, mentre si andranno approvando le leggi razziali. Mostra la sensualità delle dune o di un corpo, mentre nomi, canzoni, azioni martellanti costruiscono il consenso al regime.

Ma la storia invade la microstoria, determinandone deviazioni. La scrittura delicata e struggente conduce a un'umanità che osa ribellarsi, fosse anche solo con un gesto. Prendono forma destini che s'intrecciano, si perdono, si cercano, mentre i capitoli si raggruppano in sezioni che sembrano generare il mondo stesso. Si parte da "Aria", un vento caldo, i riccioli di Mariam che sventagliano, la bicicletta di Samuel che sfreccia, il giro in pista con Nuvolari. La normalità cela la felicità, «e non lo sapevi». C'era un tempo in cui i nomi producevano colori. Mariam e Samuel, rispettivamente giallo e rosso, nati da madre tripolina, ebrea, hanno bisogno di tornare al passato, a quando il padre italiano era vivo e trasmetteva l'amore per l'antica Roma e per la velocità. «La memoria detta la strada». I ricordi riempiono il vuoto o fanno da scudo alle cinghiate che Mariam riceve dallo zio, perché femmina. È un cardellino in gabbia, una maestra mancata.

La seconda sezione è fatta di "Aria, Terra". Si aggiunge un elemento che dà tangibilità. Incontriamo l'ingegnere Livio che costruisce "via Balbia", ma ha bisogno di Mariam per fare pace con la vita.

Arriva il terzo elemento: "Aria, Terra, Acqua". È la pioggia fitta che sferza i treni speciali, le 1.800 famiglie, "l'Esercito dei Ventimila", convoglio epico. Ed ecco il transatlantico di coloni e giornalisti diretti verso la Libia, come fosse la Terra promessa. C'è anche Jole con l'abito rosso, tinto in acqua di rape. L'acqua è anche "dare vita", che si traduce in insegnare a un figlio a «stare in equilibrio». Ma come spiegare a una creatura che il regime ha deciso l'invio coatto di tutti i ragazzini dalla Libia verso il suolo natio? Una lama rasa il capo della bambina, la sua spensieratezza. Stride il canto "Giovinezza" attraversando le pagine.

Nella quarta sezione si aggiunge "Fuoco", che tiene acceso il sigaro di Balbo, accusato di odiare troppo i nazisti e amare troppo gli ebrei. Fuoco della dichiarazione di guerra, delle esplosioni, dell'apparecchio in fiamme che apriva il prologo del romanzo. Un incidente? Il dubbio, l'ombra.

La quinta parte del romanzo ha annullato i quattro elementi. Solo "Guerra": costrizioni, fughe, perdite. Le ultime due sezioni condurranno alla "Pace" fino a "Casa". Ma restano le parole di Anselmi, personaggio minore, «una voce fuori dal coro», la coscienza di chi si riprende da una «sbronza militare o politica, ideologica, morale» e lucidamente vede il male fatto, prima che l'angelo Israfil tuoni con la sua tromba. —

L'APPROFONDIMENTO

La scrittrice ospite a Palazzo Torriani Il prossimo evento

L'adolescenza è un percorso a ostacoli, in cui generosità e slanci assoluti si alternano a fragilità impreviste: un'età sospesa fra la fatica di accettarsi e il nuovo bisogno di imporsi, fra la difficoltà di capire il mondo e il desiderio potente di farne subito parte, incidendo con urgenza un proprio segno distintivo. Come sono cambiate le nuove generazioni? Quanto sono fondati gli stereotipi sui nostri ragazzi e le nostre ragazze? Corrispondono a verità? Con quali approcci, quali parole, quali libri rivolgerci, fra ansie e fragilità, agli adolescenti del nuovo millennio? Se ne parlerà assieme ad Antonella Sbuelz, autrice de Il mio nome è A(n)sia e del nuovissimo Mariam, nel corso di un ulteriore incontro organizzato dall'Università Popolare di Udine giovedì 7 (Palazzo Torriani, 18.15). La conferenza è a ingresso libero e gratuito.

Per celebrare la ricorrenza, la Fondazione ha organizzato un programma di eventi. Oggi alla basilica l'inaugurazione

Aquileia sospesa fra passato e futuro Da 25 anni patrimonio mondiale Unesco

L'INIZIATIVA

ALESSANDRA CESCHIA

Il riconoscimento è arrivato il 5 dicembre del 1998, ma la sua storia è più che millenaria.

Venticinque anni fa, l'inclusione nel Patrimonio mondiale dell'Unesco diede il via alla rinascita di Aquileia e della sua straordinaria area archeologica, il più completo esempio di città dell'antica Roma sopravvissuta nei territori del Mediterraneo. Per celebrare la ricorrenza, da oggi a giovedì 7 dicembre la Fondazione Aquileia, in collaborazione con il Comune, la Basilica di Aquileia, la Direzione regionale Musei Fvg – Museo archeologico di Aquileia e PromoTurismoFvg, ha organizzato una serie di eventi aperti al pubblico, per un confronto tra istituzioni e operatori sui principali temi del settore culturale e per fare rete con i siti Unesco della regione in prospettiva futura anche in vista dell'importante traguardo di GO! 2025.

Per tutto il mese di dicembre, inoltre, la città si illuminerà di blu, colore simbolo dell'Unesco e oggi, martedì, a palazzo Meizlik dalle 10 alle 15 sarà possibile, grazie all'iniziativa della Pro loco Aquileia Aps e Comune di Aquileia insieme a Poste italiane, ritirare gratuitamente la cartolina celebrativa dell'anniversario e ricevere l'annullo filatelico.

«L'appartenenza a un sistema condiviso di valori, relazioni e progettualità – spiega Marta Novello, direttrice del Museo archeologico nazionale e del Museo paleocristiano – rappresenta per noi uno stimolo a perseguire il percorso di rinnovamento e aggiornamento. È una grande opportunità per rinsaldare e tradurre in termini contemporanei il ruolo di porta del Mediterraneo, luogo di incontro di culture, religioni e saperi su cui si è fondata la grande fortuna del sito nell'antichità».

Il programma di iniziative si snoderà dalle 10.30 di oggi nella basilica patriarcale, con la cerimonia d'inaugurazione, durante la quale sono previsti i saluti istituzionali delle autorità civili e religiose e l'accompagnamento musicale del Duo Discantus, con i maestri Daniele D'Agaro al sassofono tenore e Mauro Costantini all'organo.



La basilica di Aquileia dove oggi è prevista la cerimonia di inaugurazione del programma di eventi

L'apertura dei lavori alle 14 nella sede dell'azienda Ca'Tullio con un panel coordinato dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini sulla presentazione dell'aggiornamento del piano di gestione del sito Unesco di Aquileia. Un confronto che coinvolgerà Comune, Fondazione Aquileia, Ufficio Unesco del Ministero della Cultura, Fondazione Links , Soprintendenza archeologia Belle arti e Paesaggio del Fvg Studio mod Land. Alle 15.15 l'intervento dedicato all'attività di ricerca archeologica, restauro, conservazione e valorizzazione intraprese dai numerosi enti, università e istituzioni sul territorio. A seguire, l'illustrazione dell'esperienza di gestione della Fondazione Monte'Prama e della Fondazione RavennAntica. Domani, mercoledì, alle 9.30 il panel sulla rete dei siti Unesco del Friuli Venezia Giulia cui parteciperanno i rappresentanti della Regione, di Aquileia, Cividale, Palmanova, Palù di Livenza e Fondazione Dolomiti, del Parco delle Prealpi Giulie e della Camera di commercio di Pordenone-Udine; alle 11.15 la sessione dedicata alle progettualità nell'ambito di GO2025!. Seguirà la presentazione degli itinerari culturali e quelli riconosciuti dal Consiglio d'Europa che si intrecciano con il territorio di Aquileia.

«Collegare le diverse aree archeologiche e i loro monumenti in un percorso unitario che attraversi anche i nuclei abitati e sia in grado di rendere l'idea della grandezza dell'antico centro è la sfida più importante – commenta infatti Cristiano Tiussi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia –. Si sta progettando l'itinerario che congiungerà il porto fluviale, il foro, il decumano di Aratria Galla e il sepolcreto: si potrà passeggiare, senza interferire con il traffico, da un lato all'altro della cinta muraria della tarda età imperiale».

Tornando al programma di domani, alle 14 la presentazione delle attività di diffusione della conoscenza del patrimonio culturale; seguiranno le sessioni dedicate alla rievocazione storica, alla presentazione del progetto Creattivo#4 – arte e impresa FVG in cammino, sviluppato da Maravee Projects e al tema dell'accessibilità e didattica nei luoghi della cultura. Giovedì al Museo archeologico nazionale alle 10 Rotary e Lions presenteranno i loro progetti per la cultura e, dalle 11, si discuterà di turismo lento. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Dalla commedia alla poesia Protagoniste le voci del tempo

LAURA VENERUS

Un focus collettivo. Un'istantanea di tutti i protagonisti che hanno vissuto il ciclo d'incontri di "Martedì poesia": questo l'obiettivo dell'ultimo degli otto appuntamenti in programma oggi alle 18 nella sala Ellero di **palazzo Badini a Pordenone**. Roberto Cescon e Alessandro Canzian hanno progettato quest'anno il ciclo d'incontri nell'ambito di "Pordenonelegge tuttolanno", a cura di Fondazione Pordenonelegge, per mettere a contatto il lavoro poetico con le grandi questioni del presente. L'incontro odierno è affidato alle letture corali di sei voci di rilievo del nostro tempo: Andrea Longega, Maddalena Lotter, Gabriella Musetti, Piero Simon Ostan, Francesco Targhetta e Anna Toscano. Ciascuno attingerà dai propri versi e dalle proprie raccolte, per un evento che si preannuncia particolarmente emozionante.

Si conclude oggi anche il ciclo di incontri promossi dall'associazione Amici di Parco, nell'ambito delle sue attività destinate alla promozione dell'arte contemporanea: alle 18 **in sala Degan della biblioteca civica** sempre a Pordenone, Alessandro Del Puppo dell'Università di Udine affronterà il tema "Arte moderna dell'Italia unita", anticipazione di un'uscita editoriale sulla storia dell'arte italiana dall'Unità ai giorni nostri, attraverso l'analisi di 50 opere.

Incontri rivolti ai bambini, a **Zoppola** per il progetto Nati per leggere: nella biblioteca comunale alle 17 si terranno le letture in braccio per i piccoli fino a due anni, alle 17. 30 letture espressive e animate per bambini dai 3 ai 6 anni.



Gaia De Laurentiis e Max Pisu nella commedia Come sei bella stasera

Sempre in biblioteca, a **Maniago**, alle 17.30 sarà presentato il libro "Il cammino di San Martino" di Marino Del Piccolo: una guida che descrive le tappe del cammino in Friuli, con una premessa sulle antiche via dell'area aquileiese e invita a conoscere la figura del Santo con cenni al contesto culturale. Presenta l'incontro don Alessandro Moro.

La cooperativa Baobab festeggia 10 anni di attività e invita la cittadinanza all'appuntamento di stasera alle 18.30 nella **sala Degan** con Antonella Silvestrini, autrice del libro "La festa della parola. Le fiabe di Giovan Battista Basile".

Nell'ambito del **Natale a Pordenone**, il pomeriggio è caratterizzato dai laboratori per bambini: si comincia alle 15 con "aspettando il Natale" nella biblioteca di quartiere a Torre, mentre alle 16 al "Civico 17 – Un posto per giocare" si terrà il laboratorio "Giocare con le storie" e alle 17 nella sezione Ragazzi della biblioteca attività "Prepariamo un magico Natale".

Nell'ambito del circuito dell'Ert, l'ente regionale teatrale, domani al teatro Pasolini di **Casarsa** saliranno sul palcoscenico Gaia De Laurentiis e Max Pisu con la commedia "Come sei bella stasera" alle 20.45: lo spettacolo è in programma oggi al Candoni di Tolmezzo e proseguirà, dopo Casarsa, al TeatrOrsaria di Premariacco giovedì sera. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Mi fanno male i capelli	18.15
Napoleon	14.40-17.45-20.50
Palazzo di giustizia	16.15
C'è ancora domani	14.30-16.50-21.30
Diabolik - Chi sei?	15.40-18.05-20.30
Io ti salverò V.O.S.	19.10
Cento Domeniche	17.00
Tokyo-ga V.O.S.	20.30
Con la grazia di un Dio	21.00
Palazzina Laf	15.00-19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	17.30-20.30
Cento Domeniche	17.00
Paolo Conte alla Scala	18.30-20.45
Diabolik - Chi sei?	17.45-20.30
Godzilla Minus One V.O.S.	21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30
Home Education - Le regole del male	21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
La Guerra dei Nonni	19.00
Napoleon	17.15-20.30
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	18.00-21.00
I goonies - wb 100th anniversary	18.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Diabolik - Chi sei?	16.00-18.55-21.40
La Guerra dei Nonni	16.20-20.00
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	17.50-22.50
Un anno difficile	16.20-21.50
Home Education - Le regole del male	17.10-22.30
Napoleon	17.50-18.50-20.30-21.30-22.20
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.30-22.10
Godzilla Minus One V.O.	19.20
I goonies - wb 100th anniversary	19.00
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.00
Paolo Conte alla Scala	20.30
The Marvels	17.00
C'è ancora domani	16.00-17.30-18.20-19.30-20.00-21.00-22.30
Cento Domeniche	16.25

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Cento Domeniche	19.00
Comandante	20.50

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Napoleon	17.45
C'è ancora domani	17.30
Diabolik - Chi sei?	21.00
Mi fanno male i capelli	17.30-30.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Napoleon	17.45-20.30
Home Education - Le regole del male	21.20
La Guerra dei Nonni	17.15
C'è ancora domani	17.15-20.45
Diabolik - Chi sei?	18.00-21.15
Cento Domeniche	19.00
Mi fanno male i capelli	17.00-20.40
Paolo Conte alla Scala	19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'èancora domani	16.15-18.30
Io ti salverò	20.45
Cento Domeniche	17.30-21.30
Paolo Conte alla Scala - Il Maestro ènell'Anima	19.30
Napoleon	18.00-20.45
Palazzina Laf	16.00
Diabolik - Chi sei?	18.45-21.00
The Old Oak	16.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Home Education - Le regole del male	19.20
I goonies - wb 100th anniversary	18.00-21.00
C'èancora domani	16.30-19.15
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	16.50-22.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
Diabolik - Chi sei?	19.00-21.50
Godzilla Minus One V.O.	20.00
Comandante	20.40
La Guerra dei Nonni	16.40-21.40
Paolo Conte alla Scala	21.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Comandante	21.00

Lo spettacolo

PAOLA DALLE MOLLE


Il teatro Verdi, dove lunedì 11 dicembre è in programma lo straordinario evento concertistico dedicato alla Sinfonia delle Alpi in occasione della Giornata internazionale della montagna

Strauss al Verdi e l'omaggio alle Alpi

L'evento a teatro in esclusiva per la Giornata internazionale della montagna
Sul palco a Pordenone lunedì 11 dicembre un centinaio di musicisti
L'Armenian National Philharmonic Orchestra interpreterà l' Alpensinfonie

In esclusiva per l'Italia, il palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone attende in occasione della "Giornata internazionale della montagna", lunedì 11 dicembre alle 20.30, lo straordinario evento concertistico dedicato alla Sinfonia delle Alpi (Eine Alpensinfonie) di Richard Strauss eseguito dall'Armenian National Philharmonic Orchestra guidata dal suo direttore principale Eduard Topchjan. Un programma che intende creare idealmente un "ponte musicale" tra le Alpi e il monte Ararat, simbolo dell'identità culturale armena.

L'unicità del poema sinfonico è anche legata alla struttura dell'opera scritta nel 1915 dal compositore tedesco che rinuncia alle convenzioni della tradizionale sinfonia e si compone di 22 sezioni continue di musica durante le quali sono rappresentate le esperienze di 11 ore trascorse scalando una montagna. Unica nella sua complessa costruzione, nei suoi 50 minuti di estensione, la Alpensinfonie impegna oltre 100 musicisti sul palco descrivendo il grande amore di Strauss per la montagna, trasmesso al pubblico attraverso brevi movimenti che narrano l'ascesa alla vetta. Il programma della serata prevede due brani legati all'Armenia: il Concerto per violino del compositore di origine armena Aram Khatchaturian, con la violinista Anush Nikogosyan come solista, e il breve affresco sinfonico Armenia composto da Gian Francesco Malipiero ad Asolo nel 1917, in omaggio ad un amico armeno, a due anni dal Genocidio Armeno del 1915. Come spiega Roberto Prosseda, consulente musicale del Teatro Verdi «se c'è un brano della grande musica sinfonica che più di tutti è riuscito a raccontarci cosa vuol dire vivere in simbiosi con la montagna, scalare una montagna, questo brano è Eine Alpensinfonie di Strauss, un brano monumentale che in tanti piccoli quadri racconta le fasi di una scalata da un punto di vista emozionale. Alpensinfonie, per la prima volta eseguita a Pordenone, è un mondo, è la montagna sintetizzata in poco meno di un'ora di musica. La Armenian National Philharmonic Orchestra, Orchestra statale armena, vanta una grandissima tradizione, e il suo direttore principale Eduard Topchjan dirige da tanto tempo questo lavoro di Strauss: sono tanti anni che scava all'interno di questa partitura, per conoscerla nel profondo e farcela ascoltare al meglio».

L'esclusivo evento sinfonico si inserisce nell'articolato "Progetto montagna" che unisce Teatro Verdi di Pordenone e Cai nazionale, nonché le Sezioni territoriali di Pordenone, nel comune impegno rivolto alla salvaguardia e valorizzazione del territorio montano attraverso la cultura ed è realizzato con il sostegno della Regione Fvg, assessorato Agricoltura e Foreste, di Fondazione Friuli e Camera di Commercio Pordenone-Udine. La presenza per la prima volta sul palco del teatro di Pordenone della celebrata Orchestra di Stato dell'Armenia, è frutto dell'intenso lavoro del presidente del Verdi Giovanni Lessio e del consulente musicale Roberto Prosseda che insieme, hanno attivato numerose partnership artistiche e istituzionali.

L'occasione di questo maestoso concerto è stata appoggiata dal ministero del Turismo, con l'interessamento del ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. Il concerto pordenonese dell'Armenian National Philharmonic Orchestra gode inoltre del sostegno del ministero della Cultura della Repubblica d'Armenia, del patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica d'Armenia in Italia e della collaborazione con il Centro studi e documentazione della Cultura Armena di Venezia il cui direttore Minas Lourian ha sposato con gioia il progetto. —

IL CONCORSO

Oltre le nuvole Cultura e sostenibilità delle terre alte

Dopo la fortunata prima edizione, vinta dal testo Disegno divino di Christian Gallucci, il Teatro Verdi presenta il bando 2024 per drammaturgie originali sulla montagna nel concorso "Oltre le nuvole". Scopo del Premio è quello di promuovere tematiche legate alla valorizzazione e conoscenza della cultura delle terre alte attraverso il teatro e la sua capacità di diffusione e condivisione. Al bando possono partecipare testi che raccontino la realtà umana, storica e sociale della montagna e che rappresentino l'alpinismo nei suoi prevalenti aspetti di avventura umana, culturale e tecnica. Allo stesso tempo, testi capaci di promuovere la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile in realtà montane, approfondendo la conoscenza di territori, popoli, culture. La consegna dei testi è prevista entro il 10 gennaio. Info e bando si trovano sul sito www.teatroverdipordenone.it. Al vincitore un premio in denaro di 4 mila euro e la mise en espace del testo.

IL PROGETTO

Il ministro Ciriani: esempio di impegno e di respiro internazionale del cartellone

Il Progetto montagna è nato nel 2021 su iniziativa del Teatro Verdi con l'iniziale coinvolgimento del Cai Sezione di Pordenone e quindi del Cai nazionale. Prende origine – come spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio – da un impegno comune per la cultura della montagna fondamentale per la sua salvaguardia e dalla volontà di contribuire a diffondere una nuova consapevolezza sulle problematiche legate al contesto montano. Ogni iniziativa va in questa direzione – prosegue Lessio – con l'obiettivo di stimolare una partecipata e comune riflessione sulla salvaguardia della natura e sulla valorizzazione delle terre alte, oltre che sulle conseguenze del cambiamento climatico in atto. Fra i temi affrontati, il fenomeno sempre più preoccupante dello spopolamento e dell'abbandono della montagna che pare inarrestabile. In questa direzione, cogliendo l'urgenza di dare vita a una nuova prospettiva, oltre a convegni, presentazioni editoriali e il concorso "Oltre le nuvole" per la drammaturgia sulla montagna, abbiamo pensato al linguaggio universale e potente della musica con un evento sinfonico eccezionale in occasione della Giornata internazionale della montagna. Lo scopo è avvicinare il più vasto pubblico possibile alle tematiche socio ambientali legate alla vita in quota e diffondere l'importanza delle montagne per lo sviluppo del pianeta».

«Il Teatro Verdi di Pordenone, con le sue numerose iniziative, dà prestigio alla nostra città e ci rende un punto di riferimento nel panorama culturale – sottolinea il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani – Il concerto "Dall'Ararat alle Alpi", organizzato per la Giornata della montagna con il contributo eccellente dell'Orchestra di Stato dell'Armenia è un esempio dell'impegno e del respiro internazionale che caratterizza il cartellone del Verdi. Sono orgoglioso del sostegno che il governo Meloni ha dato all'evento e dell'attenzione che mettiamo per supportare realtà ricche di vita come il Verdi». —

P.D.M.


Il direttore dell'Armenian Philharmonic Orchestra Eduard Topchjan

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Errori pesanti come macigni

L'Udinese continua a sbagliare troppo nelle due aree di rigore: Lovric ha fallito il colpo del ko con Salernitana e Verona
Contro Lecce e Atalanta difesa poco reattiva su due cross

Massimo Meroi / UDINE

Se è vero che le partite sono decise spesso dagli episodi, è altrettanto innegabile che la differenza tra una partita vinta o pareggiata o addirittura persa la può fare un singolo errore. Rivisitando le partite dell'Udinese si scopre che solo nella gara casalinga con il Genoa i bianconeri hanno usufruito di un clamoroso pasticcio avversario (l'autorete di Matturro al 91'). Per il resto sono stati Pereyra e compagni a commettere degli sbagli clamorosi. Sul piatto della bilancia ci sono qualcosa come otto punti lasciati per strada, ma state certi che Cioffi si accontenterebbe di quattro, quelli persi nel recupero delle ultime due gare casalinghe con Atalanta e Verona.

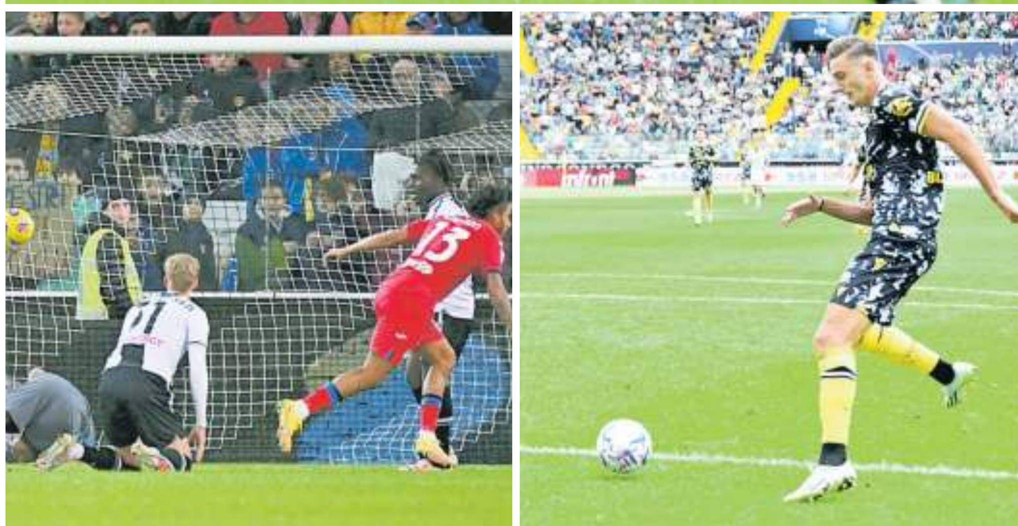
Ci sono gli errori davanti alla porta avversaria, ma anche quelli nella propria area di rigore. Cioffi nel post partita di domenica ha detto che ha poco da rimproverare ai suoi. Dubitiamo: nella sola azione del 3-3 veronese ci sono tre errori clamorosi. Lovric che invece di tenere palla calcia da oltre 40 metri (se ci fosse stato Allegri in panchina non si sarebbe tolto solo cappotto e giacca ma anche camicia e maglietta della salute), Kabasele che esce fino alla trequarti perdendo l'ennesimo contrasto aereo e lasciando sguarnita la zona centrale della difesa dove poi andrà a colpire Henry, e l'uscita a vuoto di Silvestri. Una sequenza da film dell'orrore calcistico.

Nella stessa area di rigore l'Udinese ha subito altri due gol che sono costati le mancate vittorie con Lecce e Atalanta. Azioni in fotocopia che evidenziano una certa incapacità di leggere il pericolo: cross comodo dalla trequarti complice una scarsa aggressività sul portatore di palla (Sansone e Zappacosta) e troppo spazio concesso in area agli attaccanti.

Ci sono poi i gol sbagliati che potevano chiudere anticipatamente le gare oppure rimetterle in equilibrio. Negli occhi di tutti è rimasto a lungo il piatto destro, dal limite dell'area piccola di Lucca contro la Fiorentina finito a lato. Si era sull'1-0 per i viola che poi al 90' avrebbero raddoppiato. Insomma, sull'1-1 la partita poteva anche finire in maniera diversa.

Che Sandi Lovric abbia uno scarso feeling con il gol rispetto alla scorsa stagione lo si era intuito nella gara di Salerno quando dal limite dell'area scelse la soluzione di precisione invece che la botta secca favorendo la parata del portiere messicano Ochoa. Sarebbe stato il gol dello 0-2. Numeri alla mano togliete un punto ai campani e datene due in più all'Udinese e fate la stessa operazione considerando il clamoroso errore dello sloveno con il Verone sul 3-2 e avremmo una classifica completamente diversa. Ma con i se e con i ma non si fa nè la storia, nè punti in classifica. E così l'Udinese sarà destinata a soffrire per tutto il campionato. —





In alto, l'uscita a vuoto di Silvestri col Verona: qui sopra, il gol dell'Atalanta e l'errore di Lucca con la Viola

L'ELENCO



SALERNITANA	1
UDINESE	1

Lovric fallisce una ghiotta occasione per andare sullo 0-2, poco dopo arriverà il pareggio salernitano con Dia

UDINESE	0
FIORENTINA	2

Sullo 0-1 Lucca sbaglia un'occasione a porta vuota: Ebosele poteva servirlo prima ma l'errore resta da circoletto rosso

UDINESE	1
LECCE	1

Sul cross di Sansone, sul quale Lucca non commette fallo, Piccoli si inserisce tra Perez e Kabasele e firma il gol del pareggio salentino

UDINESE	1
ATALANTA	1

Al 92' il cross di Zappacosta trova, complice uno scivolone di Kristensen, libero di colpire Ederson che di testa fulmina Silvestri

UDINESE	3
VERONA	3

Lovric prima fallisce il gol del 4-2 calciando a lato quando era solo davanti al portiere, poi invece di tenere palla calcia da oltre 40 metri regalando il pallone agli avversari. Sul ribaltamento di fronte al '97 il Verona pareggia sfruttando un'uscita a vuoto di Silvestri

WITHUB

Alcune scelte di formazione e a gara in corso di Cioffi con il Verona non hanno convinto

Lucca merita maggiore considerazione non è il caso di rinunciare alla garra di Payero

IL FOCUS

Cambiano gli allenatori ma l'Udinese in casa continua a non vincere. Nelle ultime tre occasioni (che diventano quattro se si considera anche la gara di Coppa Italia con il Cagliari), i bianconeri non sono stati in grado di gestire il vantaggio. Ci sta quando la classifica langue e i calciatori si fanno prendere dall'ansia e dalla paura di sbagliare, ma poi ci deve essere chi dalla panchina li aiuta a ridurre gli errori. Su questo giornale non abbiamo risparmiato le critiche a Sottil, colpevole di non cambiare mai spartito e di effettuare sempre i soliti cambi (esterno per esterno, difensore per difensore, mezzala per mezzala e via dicendo). Cioffi appena arrivato ha scelto i suoi quindici-sedici pretoriani puntando quasi sempre sui soliti undici titolari e sui soliti cinque cambi (Kabasele, Kamara, Lovric, Thauvin e Lucca).



Mister Gabriele Cioffi FOTOPETRUSSI

Ecco, la situazione di Lucca merita un discorso approfondito. Pur giocando solo la metà delle gare da titolare (7 su 14), è il capocannoniere della squadra con quattro reti e continuare a preferirgli Success è un discorso che non regge. Il nigeriano è più utile alla costruzione del gioco? Sarà, ma le partite in cui l'Udinese ha creato il maggior numero di palle gol sono quelle in cui Lucca ha giocato di più, ovvero con Fiorentina, Genoa e Verona. E poi con i centrocampisti che quest'anno segnano con il contagocce, serve una punta che sappia riempire l'area, qualità che il numero 17 bianconero possiede.

In merito ai centrocampisti, è vero che se Lovric avesse segnato il 4-2 o avesse tenuto palla invece di cercare un improbabile eurogol da 40 metri adesso non faremmo questi discorsi, ma rinunciare al minuto 87 alla garra di Payero tenendo in campo Samardzic, non è stata una scelta felice. E guarda caso Ngonge si è liberato per il cross proprio nella zona in cui in fase di non possesso gravitava il centrocampista argentino.

Cioffi si è poi preso il rischio di schierare Pereyra dall'inizio dopo aver detto alla vigilia che il capitano non ci sarebbe stato. Visto il piglio con cui Thauvin è subentrato, forse era il caso di anticipare il cambio quando si era ancora sul 2-1. In questo caso, però, comprendiamo la difficoltà a rinunciare al Tucu, il giocatore più importante in fase di non possesso. Insomma, gli argomenti su cui riflettere non mancano. —

M.M.

PALLONE IN PILLOLE

Procura Figc apre procedimento su Thiago Motta

La procura federale della Federcalcio ha aperto un procedimento nei confronti del tecnico del Bologna Thiago Motta per dichiarazioni lesive. Ieri Motta, nel post partita della sfida con il Lecce aveva polemizzato sulla direzione arbitrale e la Var per la concessione di un rigore ai pugliesi nel recupero.



Haaland furioso attacca l'arbitro pure sui social

Il volto irato di Erling Haaland dà la misura del nervosismo che serpeggia nel Manchester City dopo il 3-3 con il Tottenham condizionato da un fischio dell'arbitro che ha fermato il gioco con Grealish lanciato a rete. Haaland sui social ha pubblicato una clip con il commento «Wtf», acronimo di una espressione offensiva.



Serie A



ANTONIO DI GENNARO. L'opinionista Rai tra presente e passato
«È stato un derby pazzo come quello del 5-3 che giocai anch'io»

«L'Udinese certe gare deve portarle a casa ma la corsa salvezza si deciderà a marzo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese ha pareggiato una partita di quelle che vanno portate a casa, ma per fortuna il tempo delle sentenze è ancora lontano, e con questo Lucca la salvezza sarà più fattibile». Antonio Di Gennaro sentenzia così il derby triveneto di cui stesso fu grande protagonista negli anni '80. Un derby che l'attuale opinionista della Rai ha interpretato guardando soprattutto agli errori commessi dalla Zebretta, ma anche alla determinazione del Verona.

Di Gennaro, le emozioni non sono mancate sotto l'arco dei Rizzi, e alla fine ha gioito il Verona per il punto salvezza strappato all'ultimo respiro...

«Vedendo la partita sono tornato indietro coi ricordi a quel famoso 5-3 per l'Hellas che giocai. Ricordo bene che quando ci trovammo sul 3-3, con l'Udinese in rimonta, guardai Fontolan ed entrambi pensammo che alla fine l'avremmo persa. Invece poi la vincemmo e anche domenica, come allora, è stato l'andamento pazzo della partita a determinare il risultato, un pareggio su cui l'Udinese può davvero recriminare».

In casa bianconera si è puntato il dito sui trenta secondi in più di recupero concessi da Maresca, senza sottolineare gli errori di gestione di quegli ultimi attimi.

«L'Udinese deve recitare il mea culpa per essere stata in vantaggio due volte, e la prima per 2-0. Partite così importanti bisogna portarle a casa quando sei in doppio vantaggio, e lo diciamo senza nulla togliere al Verona che da parte sua ci ha sempre creduto. Questa rimonta a Udine segue quella col Lecce e proprio questo atteggiamento fa capire che la squadra di Baroni ha la testa giusta per rimanere in serie A».

E l'Udinese invece?

«Credo che assieme a Sassuolo e Genoa abbia qualcosa in più delle altre concorrenti della zona bassa, dove l'Empoli se la gioca sempre e bene, dove Ranieri è la garanzia del Cagliari e alla Salernitana servirebbe un mezzo miracolo. Il Verona adesso ha anche la spinta del cambio modulo e si è rimesso in corsa. Diciamo che i quattro punti persi nelle ultime due in casa per l'Udinese sono pesantissimi, ma al momento non contano perché è tra febbraio e marzo che si deciderà tutto. Tuttavia, è logico che il contraccolpo può starci perché con i tre punti il pareggio è una mezza sconfitta e l'Udinese ne ha persi quattro tra Atalanta e Verona».

Una buona notizia in casa friulana sono i due gol di Lucca. Sorpreso?

«No, perché questo ragazzo era già finito sotto l'attenzione generale, anche se poi aveva un po' perso di vista l'orizzonte pur essendo in rampa di lancio. Credo abbia tutto per arrivare e adesso non debba perdere la fame e la capacità di reggere il momento per avere la necessaria continuità. Oggi è più facile arrivare in alto nel calcio, ma è più difficile rimanerci, e se lui si mette in testa di diventare quello che era prima credo che se ne accorgerà anche Spalletti. I giovani bisogna avere coraggio di educarli e di aspettarli e il discorso vale anche per Pafundi».

Sabato c'è Inter-Udinese. Pronostico chiuso?

«Non c'è mai certezza nel calcio, ma di punti deboli l'Inter ne ha pochi. L'Udinese dovrà affrontarla con la capacità di soffrire, facendo dell'aggressività la chiave della sua partita, chiudendo le linee di passaggio e andare sulle seconde palle». —

LA SCHEDA

Diventò campione d'Italia con il Verona nel 1985 azzurro al Mondiale '86



Antonio Di Gennaro

Fiorentino, classe '58, Antonio Di Gennaro è stato un gran bel centrocampista negli anni '80, crescendo nella Viola e trovando la ribalta a Verona nella straordinaria epopea legata a Osvaldo Bagnoli. Furono 182 le presenze in gialloblù dal 1981 all'88, con la perla dello scudetto vinto nel 1985 che gli valse anche le attenzioni dell'allora Ct della Nazionale Enzo Bearzot. Di Gennaro trovò infatti posto tra i convocati per il Mondiale del 1986 in Messico. Lasciata Verona, Bari lo vide protagonista con la promozione in Serie A nel 1989. Dal 2018 è commentatore per la Rai dopo le esperienze a Sky e Mediaset. —

S.M.



Al fischio finale dell'arbitro Maresca mister Cioffi consola il portoghese Ferreira FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Frattura allo scafoide, Bijol operato Oggi si saprà come sta Success

UDINE

Nella giornata in cui Jaka Bijol è finito sotto i ferri, dovendo quindi ricorrere all'intervento chirurgico per ricomporre la frattura da stress allo scafoide del piede sinistro rimediata a Roma lo scorso 26 novembre, ieri c'era attesa anche per la valutazione di Isaac Success, Florian Thauvin e Marco Silvestri, i tre bianconeri che l'acceso derby triveneto ha restituito acciaccati all'Udinese.

Detto che per ritrovare il centrale sloveno a completa disposizione serviranno come minimo due mesi, tutta l'attenzione ieri era su chi invece potrebbe recuperare per sfidare l'Inter a San Siro sabato sera. Tuttavia, per saperlo bisognerà pazientare e attendere l'evoluzione della settimana, anche se ieri una prima nota ufficiosa è arrivata riguardo le condizioni di Success, che non sembrerebbe preoccupare più di tanto. Stando alle prime valutazioni, quindi, la ginocchiata rimediata da Amione a inizio partita, e che lo ha poi costretto alla sostituzione forzata con Lorenzo Lucca al 7', non dovrebbe avere lesionato alcuna fibra muscolare della zona vicina al ginocchio. Success ieri non si è allenato e resterà a riposo ancora oggi e forse domani, a seconda del riassorbimento dell'ematoma che gli ha anche comportato un certo dolore. Oggi se ne saprà di più, ma in teoria potrebbe recuperare per mettersi a disposizione sabato, come il giocatore ha fatto capire postando una foto delle sue gambe, libere da fasciature o tutori, su Instagram.

Non sono invece arrivati aggiornamenti ufficiali relativi a Florian Thauvin che ha finito la partita con un fastidio all'adduttore destro, e Marco Silvestri, colto da crampi nel recupero, quelli poi definiti "da stress" da Gabriele Cioffi. —

S.M.



Jaka Bijol resterà fuori per un paio di mesi FOTO LAPRESSE



Serie A

Inter senza punti deboli

La squadra di Inzaghi è sempre più solida e meno pazza
Le uniche due crepe si sono viste a San Siro con Sassuolo e Bologna
E sabato sera l'Udinese dovrà essere perfetta per provare a fare risultato

Massimo Meroi / UDINE

Un altro sabato sera a San Siro attende l'Udinese dopo quello con il Milan, occasione in cui è arrivata sin qui l'unica vittoria in quattordici partite di campionato. Il dato è puramente statistico e vuole essere quasi una sorta di incoraggiamento per Cioffi e i suoi giocatori. Perché andare a giocare a Milano in questo momento contro la prima della classe e pensare di uscirne indenni è ipotesi perlomeno ardita. Certo, come ha scritto su queste colonne ieri il grande Bruno Pizzul, il pallone è rotondo, si parte sempre da 0-0 e da undici contro undici e le partite bisogna giocarle, ma servirà un'Udinese davvero perfetta e un'Inter in giornata di scarsa vena.

DISTRAZIONI

Eppure, numeri alla mano, se i nerazzurri sin qui hanno concesso qualcosa in campionato, è stato proprio tra le mura amiche. Il cammino al Meazza tra serie A e Champions League parla di sette vittorie, un pareggio e una sconfitta. Gli unici punti persi per strada sono stati quelli con il Sassuolo (1-2) e il Bologna (2-2) e in entrambe le occasioni i nerazzurri avevano sbloccato per primi il risultato. Qualche piccola crepa c'è, ma infilarcisi dentro non è comunque semplice per una squadra come l'Udinese di oggi. Lontano da San Siro in campionato sono un rullo compressore: solo vittorie, a parte il pareggio di Torino con la Juventus.

EQUILIBRIO

Dal punto di vista fisico l'Inter è la squadra che meno può patire la forza d'urto dell'Udinese. E ha una qualità esagerata in tutti i reparti. Inzaghi ha trovato un grande equilibrio: ha la difesa meno battuta del torneo (7 gol subiti contro i 9 della Juve con altrettanti *clean sheet*) e l'attacco più prolifico (33 di cui 13 del capocannoniere Lautaro Martinez).

PANCHINA LUNGA

Nessuno ha le alternative di Inzaghi. Eloquente quanto è successo domenica a Napoli dove l'Inter si è presentata senza due terzi della difesa titolare (Pavard e Bastoni). Dopo 18' si è infortunato anche De Vrij e al suo posto è entrato Carlos Augusto. Chi pensava che con l'ingresso del brasiliano Dimarco sarebbe scivolato in difesa si sbagliava. Con il trio Darmian-Acerbi-Carlos Augusto l'Inter, grazie anche a un super Sommer, ha mantenuto la porta inviolata. Sabato contro l'Udinese potrebbe non recuperare in tempo De Vrij ma tornerà Bastoni; dal Maradona è uscito acciaccato Dumfries ma si è rivisto un buon Cuadrado. E in attacco uno tra Arnautovic e Sanchez potrebbe far riposare Lautaro o Thuram. Per l'Udinese, da qualunque parte la tiri, la coperta rischia di essere maledettamente troppo corta. —



In Champions e in campionato, l'Inter va che è un piacere e l'Udinese dovrà scalare una specie di Zoncolan a San Siro sabato sera



LO STAGE

Aiac, Vio relatore ieri a Udine

È stato Gianni Vio, tecnico specialista degli schemi su palla inattiva, vincitore dell'Europeo con la Nazionale, il relatore d'eccezione dello stage di aggiornamento tenutosi ieri e riservato agli allenatori Aiac della provincia di Udine, presieduto da Gianni Tortolo. C'era anche il presidente regionale dell'Aiac Dante Cudicio.



LA PREMIAZIONE

A Zufferli l'"Atleta dell'Anno"

Nei giorni scorsi è stato assegnato all'arbitro di serie A della sezione di Udine Luca Zufferli il premio "Atleta dell'Anno". Nella foto il fischietto friulano mentre riceve il premio dal delegato regionale dell'Unvs (Unione veterani dello sport) Tarcisio Fattori e dal presidente dell'UNVS di Udine Marcello Gianardi.

IL POSTICIPO

Festa Toro: l'ex Zapata e Sanabria stendono una pessima Atalanta

TORINO

Con i gol dei suoi attaccanti Zapata (doppietta) e Sanabria il Torino batte una pessima Atalanta e in un colpo solo sorpassa in classifica Monza e Frosinone. Risultato giusto per quello che si è visto in una gara in cui i granata hanno preso il sopravvento vincendo gran parte dei duelli individuali.

Zapata, alla sua prima gara da ex, ha segnato alla Dea senza esultare. Il gol del colombiano è arrivato al 22' del primo tempo su assist di Vlasic: stop, sinistro e Musso è battuto. De Ketelaere protesta per un mancato giallo a Buongiorno che rimedia l'ammonizione a inizio ripresa. Il capitano granata è l'uomo che si procura il rigore pescato dal Var per una trattenuta di Scalvini, già ammonito, ai suoi danni. Manca il secondo giallo al difensore nerazzurro, ma quello che più conta è che dal dischetto Sanabria spiazza Musso. Pillola statistica: è il primo penalty della stagione per il Toro.

Siamo al 56' e la gara si mette in discesa per i granata anche perché l'Atalanta è irriconoscibile. Gasperini ha provato a scuoterla nell'intervallo inserendo Holm e Muriel per Hateboer e Lookman senza alcun risultato. Il portiere del Toro Milinkovic-Savic deve compiere un solo intervento su Pasalic, poi nel recupero Zapata si toglie lo sfizio della doppietta dell'ex ancora su assist di Vlasic. —

TORINO	3
ATALANTA	0

TORINO 3-5-2 Milinkovic-Savic 6.5; Tameze 6, Buongiorno 7, Rodriguez 6.5; Bellanova 6.5 (47' st Djidji sv), Vlasic 7.5, Linetty 6.5 (40' st Ricci sv), Ilic 6, Vojvoda 6.5; Sanabria 7 (40' st Karamoh sv), Zapata 7.5. All. Juric.

ATALANTA 3-4-2-1 Musso 5.5; Djimsiti 5.5 (19' pt Bakker 5), Scalvini 5.5, De Roon 5; Hateboer 5 (1' st Holm 5.5), Koopmeiners 6, Ederson 6, Ruggeri 5.5; De Ketelaere 6 (12' st Pasalic 6), Miranchuk 6 (46' st Adopo sv); Lookman 5 (1' st Muriel 5).All. Gasperini.

Arbitro Piccinini di Forlì 5.5.

Marcatori Al 22' Zapata; nella ripresa, all' 11' Sanabria (rig.), al 50' Zapata.

Così in A 14ª GIORNATA



L'ex Zapata non ha esultato

Venerdì	
Monza-Juventus	1-2
Sabato	
Genoa-Empoli	1-1
Lazio-Cagliari	1-0
Milan-Frosinone	3-1
Domenica	
Lecce-Bologna	1-1
Udinese-Verona	3-3
Fiorentina-Salernitana	3-0
Sassuolo-Roma	1-2
Napoli-Inter	0-3
Ieri	
Torino-Atalanta	3-0

La classifica
Inter 35 punti; Juventus 33; Milan 29; Roma e Napoli 24; Fiorentina 23; Bologna 22; Atalanta e Lazio 20; Torino 19; Monza e Frosinone 18; Lecce 16; Genoa e Sassuolo 15; Udinese 12; Empoli 11; Verona e Cagliari 10; Salernitana 8.

COPPA ITALIA

Via agli ottavi: oggi si gioca Lazio-Genoa

Si apre oggi con Lazio-Genoa il programma degli ottavi di finale di Coppa Italia che si concluderanno a gennaio. Stasera all'Olimpico (fischio d'inizio alle 21) la squadra di Sarri in sfida secca cerca il passaggio del turno. Considerato il fitto calendario (sabato a Verona e la prossima settimana a Madrid in Champions) il tecnico biancoceleste opererà un fitto turnover. Domani, sempre alle 21, sarà la volta di Fiorentina-Parma. Il 19 e il 20 dicembre si giocheranno Napoli-Frosinone e Inter-Bologna. Nella prima settimana del 2024 il quadro sarà completato il 2 gennaio con Milan-Cagliari, il 3 con Atalanta-Sassuolo e Roma-Cremonese e il 4 con Juve-Salernitana.

CALCIO FEMMINILE

Italia-Svizzera, in palio stasera il secondo posto

Dopo la storica vittoria di venerdì, sul campo della Spagna, per 3-2, l'Italia femminile di calcio torna in campo stasera contro la Svizzera. Si gioca alle 19 allo stadio Tardini di Parma con diretta tv su RaiSport. In palio c'è il secondo posto nel girone di Nations League che permetterebbe alle azzurre di conquistare la salvezza nella Lega A. «Eravamo molto convinti di poter fare l'impresa in Spagna – ha detto il ct Andrea Soncin –. È un risultato storico, che può tracciare ancora di più la strada che dobbiamo percorrere da qui in avanti. Diventa fondamentale la partita contro la Svizzera per il ranking e per avere un gruppo più agevole per l'Europeo».

Sci alpino

Fede e Sofia giganti a confronto

Talenti eccelsi Brignone e Goggia hanno caratteri diametralmente opposti
Ma hanno una grande cosa in comune: la grinta che le ha rese vincenti

Gianluca De Rosa / CORTINA

Il sorpasso perpetrato nottetempo, nel bel mezzo di una bufera, ha riportato in copertina l'antico dualismo tra le regine delle neve azzurra. Federica Brignone da una parte, Sofia Goggia dall'altra.

Il doppio successo dai caratteri leggendari conseguito dalla valdostana a Mont Tremblant non solo le ha permesso di scavalcare la bergamasca nella speciale classifica delle sciatrici italiane più vincenti di sempre in Coppa del mondo, ma contestualmente ha rinfocolato quel parallelismo di cui gli appassionati di sport nostrano non riescono proprio a fare a meno.

Novelle Coppi e Bartali, Rivera e Mazzola, Panatta e Pietrangeli, Vale Rossi e Max Biaggi. Il palmares di Federica Brignone oggi dice 23, quello della Goggia è fermo a quota 22.

Numeri, dietro i quali si celano storie di sport e di vita quotidiana molto diverse tra loro. Non è un azzardo dire diametralmente opposte.

A trentatrè anni suonati, la tigre di La Salle con la doppia vittoria in terra canadese si è guadagnata anche il



Fede e Sofy col tricolore

45
vittorie in Coppa per le due azzurre, 23 per la valdostana, 22 per la bergamasca

primato di atleta "più anziana" vincente in Coppa del mondo eppure nell'immaginario collettivo, non solo quello relegato tra i confini nazionali, la più amata dal popolo della neve resta, per distacco, Sofia Goggia.

Un'escalation a suon di like deflagrata nel 2018 con la conquista dell'oro olimpico a Pyeongchang. Caratterre fumantino, grinta da vendere, esposizione social ben miscelata a una vita privata su cui di lei sempre poco o nulla si sa, rovinose cadute a cui hanno fatto seguito straordinarie vittorie e viceversa.

È con questi ingredienti, armonicamente mixati con i successi in pista, che la Sofi si è guadagnata i galloni di atleta di punta non solo dello sci ma di tutto lo sport italiano. Anche se i risultati e le relative classifiche dicevano e dicono Federica Brignone.

Che dal canto suo incarna lo status della sportiva più intransigente, concentrata sui risultati a discapito della mondanità. Questione di caratteri, con un unico comune denominatore: quella grinta che le ha rese vincenti. Spigolature che sono valse anche momenti di tensione.

C'è Cortina sullo sfondo di una delle pagine più controverse del rapporto professionale Goggia-Brignone.

Ai Mondiali di Cortina 2021 ampiamente condizionati dal lockdown, arriva il giorno della combinata femminile. È il 15 febbraio quando alla finish area di Rumerlo si presenta a sorpresa, accolta con una star Sofia Goggia.

È in veste di spettatrice suo malgrado, ha dovuto dire addio ai sogni mondiali per un infortunio subito a Garmisch in circostanze tanto banali quanto beffarde. La favorita per la medaglia d'oro quel giorno è Federica Brignone, che parte col pettorale numero uno ma esce alla terza porta, praticamente al "pronti via".

Ha subito la pressione generata inconsciamente dalla presenza all'arrivo della Goggia, si disse. Tesi complottistica in perfetto stile "made in Italy" presto smentita. Un anno dopo, a riscaldare gli animi ci pensò Maria Rosa Quario, in arte Ninna, anima della valanga rosa e mamma di Federica Brignone.

Le sue parole a proposito dell'ennesimo infortunio della Goggia generarono un putiferio, profferite all'indomani della vittoria della medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino della bergamasca. Questioni di visibilità al centro dello scontro. Visibilità che periodicamente torna in auge, rinvigorita dal successo dell'una o dell'altra a dispetto dei numeri, delle classifiche e dell'indiscusso valore delle "contendenti". —





Federica Brignone 33 anni carabiniera valdostana, Sofia Goggia 31 finanziera bergamasca

LA GIGANTISTA

Nel 2020 ha trionfato nella generale di Coppa

La doppia affermazione ottenuta sulle nevi canadesi ha permesso a Federica Brignone di riscrivere non solo il proprio palmares, ma l'intera storia dello sci azzurro. Ventitre successi in coppa del mondo, dieci dei quali ottenuti in gigante. Specialità nella quale in carriera la carabiniera valdostana ha centrato 32 podi su 59 totali. La carabiniera poi nel 2020 ha vinto anche la Coppa del Mondo.

LA DISCESISTA

Oro e argento olimpico in Corea del Sud e Cina

Ventidue i successi in coppa del mondo ottenuti da Sofia Goggia. A differenza della Brignone, l'oro olimpico di Pyeongchang (2018) ha la velocità nel sangue: 17 dei 22 successi conseguiti sono arrivati in discesa libera. Specialità in cui ha vinto la coppa del mondo per tre stagioni consecutive (2021, 2022, 2023). E alle Olmpiadi di Pechino 2022 è arrivato anche un super argento.

A CASARSA

La festa dei motociclisti Fvg: premiati trecento piloti

CASARSA

Trecento piloti premiati, il teatro Pasolini di Casarsa gremito, con 450 persone a sedere: ha celebrato così il suo 2023 il comitato Regionale della Federazione Motociclistica Italiana, che ha allestito le "Premiazioni dei campioni" per omaggiare i centauri maggiormente distintisi nel corso dell'annata a livello regionale, triveneto, nazionale e internazionale in tutte le specialità del motociclismo.

Cinque gli atleti che hanno brillato fuori dai confini tricolori: l'avianese Maurizio Micheluz, campione europeo senior di enduro; il driver di Chions Majcol Porracin, protagonista con la maglia dell'Italia al Trofeo delle Nazioni di Quad; l'udinese di Pagnacco Giacomo Brunisso, campione europeo junior di Trial; Luca Bauer e Michele Castagna, che nello speedway su ghiaccio e nello speedway hanno ottenuto per il Mc Olimpia di Terenzano rispettivamente il secondo posto ai campionati continentali e la medaglia d'oro alle qualificazioni ai campionati Europei. Da valorizzare anche il titolo italiano nella classe Mx1 Expert di motocross del pilota di Porcia Davide Turchet (Mc Albatros Sacile) e lo scudetto conquistato in classe X5 nel campionato tricolore di regolarità epoca dal friulano Mauro Sant (Mc Tagliamento). Premiate poi le formazioni regionali di Motocross Epoca e Mototurismo capaci di vincere il Trofeo delle Regioni, nonché la squadra under 23 di enduro e la formazione di Trial, che si sono classificati rispettivamente in seconda e in terza piazza al Trofeo delle Regioni a cui hanno preso parte. Consegnate infine le coppe ai centauri che hanno completato sul podio i campionati triveneti e regionali di enduro country, enduro, mini-enduro, regolarità epoca, motocross, mini-cross, motocross epoca, trial, mototurismo e supermoto.

«Si è chiusa un'annata più che positiva – ha commentato sul palco il presidente della Federmoto Fvg Mario Volpe –. Siamo una regione piccola, ma viva nel mondo delle due ruote come dimostrano i tanti piloti che abbiamo premiato. Ringrazio i Moto Club per tutte le attività che sono stati capaci di allestire, senza dimenticare i tesserati che hanno preso parte ai vari campionati". —


I piloti della regione saliti sul podio nei campionati italiani 2023

IN BREVE

Verso i Giochi 2024

«Parigi sarà il luogo più protetto al mondo»

Durante le Olimpiadi Parigi in programma la prossima estate sarà il luogo «meglio protetto» al mondo: lo ha assicurato l'assessore allo Sport del Comune di Parigi, Pierre Rabadan, intervenendo sul dibattito della sicurezza nella capitale per i Giochi dopo l'attentato di sabato scorso alla Tour Eiffel. Secondo Rabadan, intervistato da BFM TV, l'attentato non cambia niente, «non ci saranno posti al mondo meglio protetti dei Giochi olimpici e paralimpici».

Tuttavia, ha aggiunto, «qualche aggiustamento» potrà essere fatto, anche se per la cerimonia non è previsto alcun «piano B», vista «l'ampiezza dell'eccezionale dispositivo previsto».

Tennis

«La vittoria in Davis è anche di Fognini»

«Credo, ed è stato il mio primo pensiero dopo la vittoria della Davis, che il capitano e soprattutto la Federazione non debbano perdere un aspetto fondamentale che è il senso della riconoscenza. A Fabio Fognini è andato il mio primo pensiero dopo la vittoria». Così il presidente della Federazione Tennis e Padel Angelo Binaghi, a margine dei festeggiamenti nella sede della Regione Emilia-Romagna per la vittoria della Nazionale Azzurra di tennis. «Io sono più vecchio di Sinner e anche di Volandri – sottolinea Binaghi – e ho vissuto almeno 20-23 anni di passione con questa Coppa Davis in giro per i campi del mondo. E io non dimentico quello che Fabio Fognini ha fatto tante volte».

Basket - Serie A2

QUI UDINE



Marcos Delia, 31 anni: l'argentino del'Apu sabato ha accusato un guaio muscolare FOTO PETRUSSI

Sollievo argentino

Old Wild West: nessuna lesione muscolare per il pivot Delia
Già oggi si allenerà, può giocare a Piacenza e con Verona

Giuseppe Pisano / UDINE

Sospiro di sollievo in casa Apu Old Wild West per Marcos Delia. Le sue condizioni non preoccupano, oggi si allenerà e al termine si deciderà se impiegarlo già a Piacenza o se lasciarlo a riposo per il match di domenica al Carnera contro la Tezenis Verona.

L'ESAME

Ieri mattina il pivot argentino si è sottoposto a ecografia per avere un quadro più preciso del problema muscolare all'adduttore della coscia sinistra. L'esito è stato confortante: non ci sono lesioni, quindi il recupero può avvenire in tempi brevi. Lo staff medico bianconero ha riscontrato la presenza di una vecchia cicatrice, che con tutta probabilità ha acuito il dolore avvertito da Delia nel corso della gara di sabato contro Nardò. Con questi elementi alla mano, e consci della settimana carica di impegni, i sanitari Apu decideranno solo in extremis se metterlo a disposizione di coach Vertemati o se tenerlo precauzionalmente ai box. Il fatto, comunque, che non ci siano lesioni è già una bella notizia per l'Old Wild West.

LAUREA

A proposito di esami, indipendentemente dal fatto se Delia sarà o meno della partita, si aprono scenari importanti per Jacopo Vedovato, già brillante protagonista con Nardò. Vertemati, nel dopo-partita, ne ha tessuto le lodi e ora a maggior ragione sa di poter contare su questo ragazzo che si è sempre allenato con grande professionalità. Andando nello specifico del match giocato contro i pugliesi, il centro veneto ha ritoccati i suoi high stagionali in termini di minuti in campo (14), punti realizzati (5), rimbalzi (6), tiri tentati (2) e soprattutto valutazione (10). Il tutto con dirimpettai di un certo spessore come Iannuzzi e Borra. Guai, però, a cullarsi sugli allori, anche perché Udine se la dovrà vedere con uno dei migliori centri della categoria, quel Brady Skeens che all'andata ha fatto il bello e il cattivo tempo sotto le plance. Il pivottone americano dell'Assigeco è il miglior rimbalzista offensivo del campionato, è anche il giocatore più preciso al tiro da due punti e quello che fattura la valutazione media più alta. Per i lunghi friulani, quindi, c'è alle porte una sorta di esame di laurea. Da superare tutti assieme, perché questa Apu, lo hanno capito tutti, è più che mai una squadra. —

LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

+120
È la differenza canestri generale dell'Apu Old Wild West, che dopo la 12ª giornata di campionato può vantare sia il miglior attacco che la miglior difesa del girone Rosso.

8
Sconfitte nelle ultime 9 partite disputate per la Gesteco Cividale. Negli ultimi due mesi i ducali sono riusciti a battere soltanto Rimini sul parquet di casa dopo un tempo supplementare.

24
I punti messi a segno da Grant Basile di Orzinuovi contro Trieste. Il nuovo innesto degli orceani, al suo debutto in A2, ha anche catturato 12 rimbalzi. Domani l'ex Pistoia affronterà Cividale.

6
Vittorie consecutive per la Pallacanestro Trieste, che col successo di Orzinuovi e la sconfitta di Nardò a Udine dopo 7 successi di fila ora vanta la miglior striscia positiva aperta nel girone Rosso.

18
Punti per Mirza Alibegovic dell'Apu contro l'Hdl Nardò. Il figlio d'arte è il quinto giocatore diverso dei bianconeri a laurearsi top scorer dopo Monaldi, Gaspardo Clark, e Caroti.

38
Di valutazione per Gabe Devoe della Tezenis Verona contro la Gesteco Cividale. Il giocatore degli scaligeri ha scritto a referto 30 punti, 6 rimbalzi, 2 assist e una stoppata.

4
Le squadre di serie A2 che non sono ancora riuscite a vincere una partita in trasferta. Sono Rimini, Orzinuovi e Chiusi nel girone Rosso, Casale Monferrato nel girone Verde.

Withub

QUI CIVIDALE. Verso il match-verità
«Il momento è difficile ma ne usciremo»

L'urlo di capitan Rota «Con grande intensità batteremo Orzinuovi»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Soffrire insieme: dirigenza, giocatori, tifosi. Dal presidente Davide Micalich, col suo appello al restare uniti, ai supporter della "marea gialla", chiamati a riempire il PalaGesteco, domani, per spingere i propri beniamini al successo contro Orzinuovi. In mezzo il carattere, la fama di riscatto di Eugenio Rota. Capitan Ueb: non un supereroe della Marvel bensì un atleta che, assieme ai compagni di squadra, sta cercando di riportare Cividale in zone sicure, lontana dal fondo classifica.

Rota, come state vivendo il tempo che conduce alla sfida a Orzi Basket?

«In maniera molto seria, cercando di prepararci alla sfida nel migliore dei modi. Conoscendo la grande importanza che avrà questa partita e avendo bene in mente quanta voglia abbiamo di fare una grandissima prestazione».

È questo il periodo più complicato per la sua Ueb? Oppure ricorda dei precedenti comparabili?

«All'inizio della prima stagione ci sono stati alcuni problemi, ma quello che stiamo vivendo ora è sicuramente il periodo più complicato. Non fosse per il minor numero di vittorie raccolte».

Domani ve la vedrete contro Orzinuovi, ma poi ci saranno anche i match, altrettanto fondamentali, con Chiusi e Piacenza.

«Sì, ci attende una serie di partite che potrebbero darci tanto. Ma noi dobbiamo procedere pensando a una partita per volta».

Parliamo dunque di quella alle porte: che gara si aspetta?



Capitan Rota FOTO PETRUSSI

«Di grandissima intensità. Ed è proprio l'intensità l'aspetto in cui vogliamo migliorare e sul quale stiamo lavorando molto. L'intensità è la nostra via per tornare al successo».

Ritiene sia ancora possibile per voi agganciare Cento e Piacenza, al piano di sopra?

«Le nostre prestazioni lo dimostrano. Considerato anche il calendario che ci attende, penso ci siano tempo e margini per riuscire a recuperare il terreno perso. Certo, prima dovremo guardarci indietro: per questo la prossima partita sarà cruciale».

L'intensità di cui parlava, basterà?

«Ci servirà un approccio difensivo e agonistico di alto livello. Questo è fondamentale per permetterci di fare un salto di qualità».

La "marea gialla", in questo processo, potrà aiutarvi?

«La "marea gialla" non ci ha mai fatto mancare il suo supporto, nemmeno in questi ultimi impegni. Sono sicuro che contro Orzinuovi sarà pronta a darci il suo solito contributo. Certo, ne abbiamo bisogno, ma so che non mancherà». —

LE ULTIMISSIME

Oggi dopo allenamento la partenza per l'Emilia

UDINE

Doppio allenamento ieri per l'Apu, che domani sera sarà ospite alle 20.30 dell'Assigeco Piacenza nel turno infrasettimanale valido per la 13ª giornata di campionato. La squadra bianconera effettuerà un'altra seduta al palasport Carnera oggi alle 14, per poi mettersi in viaggio in pullman alle 16 per raggiungere la città emiliana. Monaldi e compagni alloggeranno all'MH Hotel, sito nella zona fieristica di Piacenza: la curiosità è che l'hotel dista poche centinaia di metri dal PalaBanca, sede delle gare casalinghe dell'Assigeco. Meteo permettendo, i giocatori di Udine potranno recarsi all'impianto anche a piedi, sia in occasione della rifinitura dedicata al tiro prevista per domani alle 12, sia in occasione della partita. La società bianconera, intanto, ha dato il via alla prevendita dei biglietti per il match di domenica al palasport Carnera contro la Tezenis Verona. I prezzi dei tagliandi, acquistabili nei consueti canali, vanno dai 15 euro delle curve ai 35 euro del parterre argento. —

G.P.



Coach Vertemati FOTO PETRUSSI

SERIE A

Milano è in crisi nera e Armani rinnova Messina

Piena fiducia in Ettore Messina. L'Olimpia Milano spiazza tutti all'indomani della sconfitta di Sassari, l'ennesima di una stagione partita malissimo, e in uno stringatissimo comunicato a firma del presidente Leo Dell'Orco annuncia l'estensione del contratto del presidente operativo- tecnico fino al giugno 2026. Si tratta di una mossa del tutto inattesa, dato che ieri si vociferava di probabili dimissioni da parte di Messina, con l'immancabile toto-allenatore e relativa rosa di nomi dei possibili successori del tecnico campione d'Italia. —

G.P.

IL GIUDICE SPORTIVO

Dell'Agnello graziato dopo il fallaccio su Penna

UDINE

Nessuna ripercussione, o quasi, dal fallo commesso da Dell'Agnello nel finale di Ueb-Verona. Il colpo, ricorderete, aveva generato una mini-bagarre nel quale a emergere, fronte scaligero, era stato l'ex Apu Esposito, accorso in difesa del compagno di squadra Penna, fermato nel tentativo di andare a canestro. Sul solo Esposito, dunque, è caduta la ghigliottina del giudice sportivo: «Squalifica per una gara per aver tentato di venire a contatto con un tesserato avversario; fatto che non degenerava per il pronto intervento degli altri giocatori e che ne comportava l'espulsione». Archiviato lo spiacevole episodio, Cividale può ora puntare tutto su Orzinuovi, biglietti per il match salvezza in vendita su Vivaticket, da Doctor Phone a Cividale e al PalaGesteco. —

S.N.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

La bestia nera del Brian ha un nome: Max Rossi

Primo ko in campionato per la capolista che perde a casa del rinato Rive Flaibano
Il mister non ci crede: «Sono cose casuali. La classifica? È ancora brutta»



Massimiliano Rossi è l'allenatore del Rive Flaibano FOTO CITRAN

I NOSTRI 11
PRIMA CATEGORIA

12ª GIORNATA Modulo 4-4-2

Allenatore Zuppichini (Ruda)



di Stefano Martorano

Punture di spillo

6 Come i rigori parati in prima squadra da Lorenzo Zompicchiatti, portiere della Serenissima che domenica ha neutralizzato il penalty di Carnelos.

2 Sono stati i protagonisti del pari tra Deportivo e Rivignano, dove Marco Nardi (classe '89) e Alberto Panfili ('82) sono risultati i migliori in campo

1 Primo gol stagionale (e che gol!) per Luca Scubla, centrocampista '97 alla quinta stagione al Cussignacco.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Cade anche l'ultimo baluardo in Eccellenza: il Brian Lignano, unica squadra imbattuta alla vigilia della quattordicesima giornata, perde sul campo del Rive Flaibano e certifica che nel massimo campionato regionale non ci sono più squadre senza sconfitte.

LA BESTIA NERA

Sembra esserlo, sportivamente parlando, Massimiliano Rossi per il Brian Lignano con quest'ultima squadra che nelle ultime tre stagioni non ha mai vinto contro quelle guidate dal tecnico oggi sulla panchina del Rive Flaibano. Nei precedenti due campionati, alla guida della Spal Cordovado, Rossi aveva strappato tre pareggi e una vittoria al cospetto dei diretti avversari, con la ciliegina sulla torta della vittoria nella semifinale play-off che aveva mandato i pordenonesi a giocarsi la finale di girone con il Torviscosa. «Sono cose casuali – le parole di Massimiliano Rossi – che accadono nel calcio soprattutto contro le squadre che hanno una buona impostazione e provano a giocare lasciandoti, allo stesso tempo, anche giocare». E dire che il tecnico udinese ha rischiato di non esserci a questa gara, visto il temporaneo esonero di alcune settimane fa prima di essere immediatamente richiamato. Dall'esonero all'essere il protagonista di giornata, insomma, il passo è stato breve. «Alla fine per me sono cambiati i risultati – sorride Rossi – visto che le prestazioni ci sempre state. Domenica abbiamo tirato sei volte in porta e fatto cinque gol, la domenica prima a Zaule calciato molto e segnato una sola volta: fa parte del calcio e delle situazioni che si creano. La classifica è corta, ma per noi resta sempre brutta quindi non abbiamo fatto niente se non qualcosa di bello che dà continuità al periodo, appunto, post esonero. L'obiettivo è lontano, meno solo a livello di punti, ma dobbiamo continuare a stare sul pezzo in un campionato in cui regna l'equilibrio e in cui nessuno parte battuto mai. I dettagli fanno la differenza: contro il Brian Lignano abbiamo scelto di provare a giocarcela, perché se badi solo a difenderti prima o poi, con la loro qualità, un gol lo subisci».

POKER SERVITO

Resta saldo al primo posto, nonostante la sconfitta, il Brian Lignano avvicinato ora a cinque punti dalla sempre più sorprendente matricola Tolmezzo, capace di servire poker di reti in trasferta, sul campo dell'Azzurra.

La squadra carnica fa sua la sfida tra matricole terribili di inizio stagione al cospetto di una squadra, quella di Premariacco, che sembra aver smarrito la via, come confermato dalle sette gare senza vittorie.

L'occasione per rifarsi pronta già domani sera, con la semifinale di coppa Italia in cui ospiterà, a Buja, proprio il Brian Lignano: sarà sfida diretta tra deluse della domenica, ma chi delle due la spunterà (all'Azzurra può bastare anche il pareggio) dimenticherà di certo in fretta il recentissimo passato, ma guarderà con altri occhi all'immediato futuro. —

LA RAPPRESENTATIVA FVG



Canzian, Rita Mattinale di T85, mister Giatti e Chiarvesio

Ecco Giatti nuovo allenatore dell'Under 19 «Sono felice»

UDINE

Massimiliano Giatti è, ufficialmente, il nuovo selezionatore della rappresentativa Under 19 del Friuli Venezia Giulia. Prende il posto di Thomas Randon, tecnico che dopo lo scorso splendido secondo posto all'ultimo Torneo delle Regioni è passato da alcune settimane a guidare il Cjarlins Muzane.

Con il nuovo tecnico presentato ieri sera a tutti gli staff delle tre rappresentative che il prossimo mese di marzo si sposteranno in Liguria per la disputa del Torneo delle regioni. «Ci abbiamo pensato qualche giorno prima di decidere – le parole di Claudio Canzian, vice presidente del Comitato regionale che ha rappresentato Ermes Canciani fermato dall'influenza –, visto che mai come questa volta avevano una rosa ampia che ambisse al ruolo. Alla fine la scelta è ricaduta su Giatti, tecnico che riteniamo avere i requisiti necessari per raccogliere questa eredità: ha grosse esperienze con i giovani, conosce le dinamiche dei ragazzi oltre al fatto di averli allenati quasi già tutti proprio nelle sue precedenti esperienze. Subentrando in corsa serviva un allenatore che fosse sul pezzo e, unito al fatto già conosca anche i membri che con lui collaboreranno, abbiamo ritenuto avesse le giuste caratteristiche per questo ruolo».

Un lavoro, quello di Giatti che partirà il prossimo 13 dicembre, con il primo raduno in cui potranno essere chiamati i ragazzi nati nel 2005 con l'aggiunta di soli tre uomini nati l'anno prima. Metterà al servizio della causa i suoi 17 anni di esperienza maturati sulle panchine di Bearzi, Ancona, Donatello, Udinese e Pordenone con il culmine raggiunto nel 2010 grazie alla conquista del titolo nazionale, nella categoria Giovanissimi, con il Donatello. «Ho preso la chiamata con grande soddisfazione – le parole del neo tecnico – era per me un cruccio a completamento del mio percorso giovanile regionale. Farlo poi nella categoria in cui militano giocatori che ho visto crescere è il massimo, il giusto mix per una squadra composta da giovani che giocano già con i grandi. Mi aspetto, attraverso la collaborazione sia con loro che con le società, di creare in breve tempo un gruppo affiatato che abbia la mia stessa voglia di rappresentare il Friuli Venezia Giulia al prossimo Torneo delle Regioni». —

ATLETICA

Via alla stagione delle campestri Nicosia va forte come Martin

Vincenzo Mazzei / UDINE

Lo storico memorial giovanile Massimo Brisinello ha aperto domenica la nuova stagione del cross sui prati del parco del Cormôr, allestito dall'Asd Maratonina Udine. Valida anche per le categorie assolute la campestre è stata vinta da Agostino Nicosia, portacolori della Libertas Udine-Malìgnani.Da mezzofondista veloce non ha avuto rivali a chiudere i 3.600 metri del tracciato in un ottimo 12'29", pestazione con la quale ha staccato di 8" il triestino Leonardo Fontanot e di 38" il master/40 Francesco Nadalutti (Edilmarket Sandrin). Sulla stessa distanza Francesca Patat, anche lei in forza alla società udinese del presidente Dante Savorgnan, si è aggiudicata la gara femminile senza troppi affanni. Con il tempo di 14'27" ha preceduto nettamente sia Elisa Rovere (Brugnera-Friulintagli/15'11") sia la compagna di squadra Federica Modesto/15'28"). Tra gli juniores successo di Francesco Novello del Malignani mentre negli allievi primi al traguardo sono stati Thomas Cafagna (Sportiamo Trieste), in volata su Giulio Manzin (stessa società) e Lucrezia Cesca (Triveneto Trieste). Nelle categorie giovanili su distanze più brevi vittorie della cadetta Alessia Martin (Us Aldo Moro Paluzza) davanti alla compagna Greta Mainardis, del cadetto Samuel Di Biaggio (Sportiamo Trieste), della ragazza Vanessa Hosmar (Libertas Tolmezzo) e del ragazzo Cristian Marian (Azzanese). Terzo tra i cadetti il carnico Dan Diaconita. —



Greta Mainardis e Alessia Martin

CORSA IN MONTAGNA

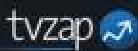
Al Trail del Calvario volano i ragazzi dell'Aldo Moro

UDINE

Ultimo successo di stagione per l'Aldo Moro-Nortec Paluzza nella corsa in montagna. A Lucinico ha sbaragliato la concorrenza al 9° trail Calvario Alpin run-memorial Tullio Poiana. Organizzata sotto l'egida del Csi con il record di 325 partecipanti dal Gruppo Alpini Gorizia e da quello dei Marciatori Gorizia, la gara si è sviluppata su 16,6 km su sentieri e strappi impegnativi del Parco Piuma e del monte Calvario sul confine italo-sloveno della Grande Guerra. Michael Galassi, punta dello squadrone del presidente Andrea Di Centa, con il tempo di 1h 14'14" ha vinto la gara nel rush finale battendo per soli 3" il compagno Lorenzo Buttazzoni. Il terzo paluzzano Patrick Di Lena ha invece accusato un ritardo di 1'18" completando così l'intero podio. —

V.M.

Scelti per voi

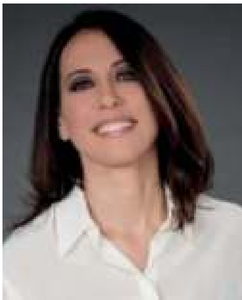




Un professore
RAI 1, 21.30
Nina, amareggiata per l'allontanamento di Manuel, trova conforto in Dante (**Alessandro Gassmann**) e gli svela di avere una figlia che si trova in affido. Dante cerca di convincere l`assistente sociale a rivalutare il caso di Nina e Lilli.



Boomerissima
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento della divertente sfida generazionale fra boomer e millennials. Il pubblico in studio dovrà proclamare i vincitori. Al timone **Alessia Marcuzzi** in compagnia di nemerosi ospiti.



Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L`attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Lazio - Genoa
CANALE 5, 21.00
Partita in diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, dove i biancocelesti di mister Maurizio Sarri si preparano a sfidare per gli ottavi di Coppa Italia i grifoni allenati da Alberto Gilardino.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.50 Padova: dalla Basilica di Santa Giustina della Valle, funerali di Giulia Cecchettin Evento
12.20 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Un professore Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
6.10 La grande vallata Serie Tv
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boomerissima Spett.
24.00 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Avanti Popolo Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 Uno spaccone chiamato Hark Film Western ('71)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Speciale Tg5 Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Lazio - Genoa Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
24.00 X-Style Attualità
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.20 Cotto e mangiato Att.
6.35 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto e mangiato Att.
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case... Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Il doppio Natale di Emma Film Commedia ('22)
17.15 Un ammiratore segreto Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21)
23.15 Un principe inaspettato Film Commedia ('20)

NOVE
15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Jack Ryan - L'iniziazione Film Azione ('14)
23.25 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.00 La Brea Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)
23.20 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)

RAI 4 (21)
14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 Project Blue Book Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)
23.25 Wonderland Attualità
24.00 Dogman Film Drammatico ('18)

IRIS (22)
12.00 Il promontorio della paura Film Giallo ('62)
14.15 Uss Indianapolis Film Azione ('16)
16.40 The War Film Drammatico ('94)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 I quattro figli di Katie Elder Film Western ('65)
23.40 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)

RAI 5 (23)
15.50 Il caso Pinedus Film Drammatico ('72)
17.20 Pianoforte italiano Spettacolo
18.25 TGR Bellitalia Lifestyle
18.55 Save The Date Attualità
19.30 Art Night Documentari
20.25 Divini devoti Documentari
21.15 La parte degli angeli Film Commedia ('12)
23.00 Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo
0.30 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.00 Il potere della parola Film Drammatico ('07)
14.10 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
16.00 Le schiave di Cartagine Film Drammatico ('56)
17.35 Io sono la legge Film Western ('70)
19.20 Arrivano i Prof Film Commedia ('18)
21.10 Robocop Film Fantascienza ('87)
22.50 Il mondo dei Robot Film Fantascienza ('73)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Il restauratore Fiction
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.25 Un ciclone in convento Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 I Wildenstein Serie Tv
23.00 Buddy, il pastore di Natale Film Commedia ('14)
0.35 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('68)
23.30 Castelli di carta Film Drammatico ('09)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)
1.05 Hazzard Serie Tv
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Tammy fiore selvaggio Film Commedia ('57)
22.30 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lif.
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spett.
2.00 I Cesaroni Fiction
3.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
4.25 Una vita Telenovela
5.10 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.50 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Tutti in pista con Joey&Rina (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.05 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Border Control Gibilterra Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.55 Calcio. Nations League femminile: Italia-Svizzera
21.00 Coppa del Mondo Combinata Nordica 2023/2024 Salto e Fondo Gara 1
21.30 Coppa del Mondo Combinata Nordica 2023/'24 Salto e Fondo Gara 2
22.00 Otopeni: Finali 1a giornata. Campionati Europei in Vasca Corta Nuoto

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia: Ottavi di finale Lazio - Genoa
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
22.30 Il Cartellone: Speciale Lezioni di Musica

DEEJAY
x15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Il regâl pe mestre"
21.40 "Lis Aganis: Resia", regia di G. Cantoni, e "Int In Vore"

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Eros Cislino riconfermato alla presidenza dell'Arlef.
11.19 Radar: Il cervello in amore. Prima puntata del podcast "Alla ricerca". Ada Lovelace. Il libro "Non ti fissare" di Giancarlo Cerveri
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il concertone "Let the music play" con l'orchestra Ceghedaccio a Udine
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.05 Gnovis / Goal FVG
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 Telegiornale FVG
09.05 Gnovis / A voi la linea
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal FVG / Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D) / Italpress
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno (D)
22.30 Effemotori / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Eco Fvg: Una Regione sostenibile
08.30 Occidente Oggi: La Grande paura
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 La Bellezza Sgarbi e il Caravaggio
21.00 Film
23.00 Il13 telegiornale
00.00 Film

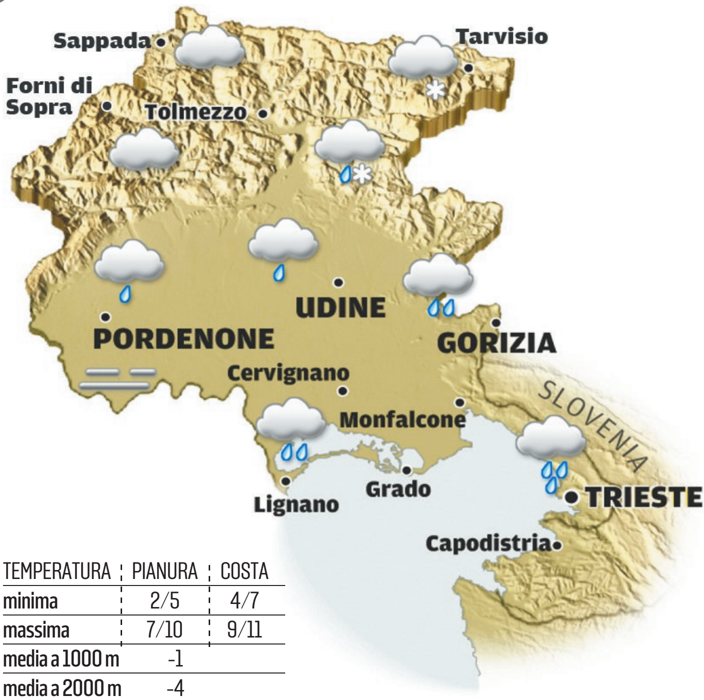
TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Tam tam
09.45 Udinese tonight
11.00 Speciale sport
11.45 Italpress
12.00 ORE 12
14.00 In Comune
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
20.00 TG Sport
20.45 Basketiamo
21.30 Telefilm – Fortier
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

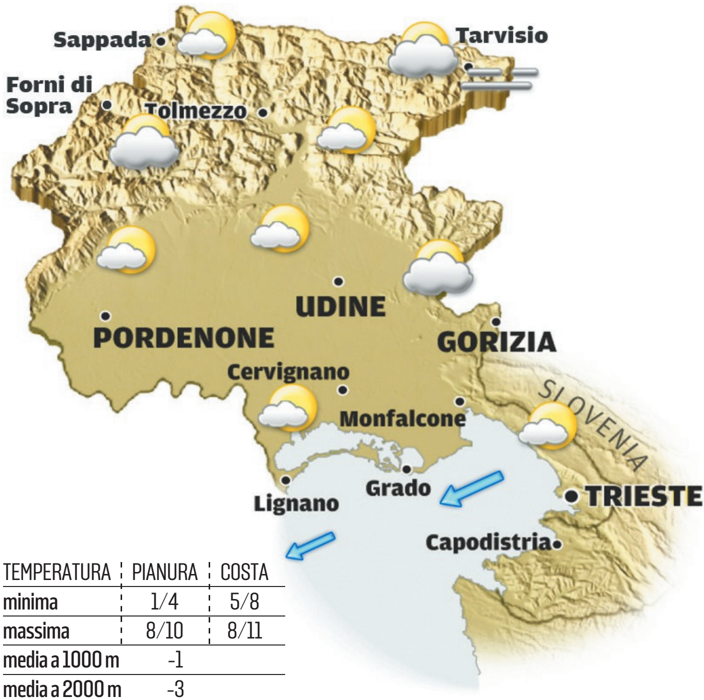


Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere deboli sull'alta pianura, moderate su bassa pianura e costa, specie al mattino e ad est. Sul Carso localmente saranno possibili piogge un po' più abbondanti. Sulla zona montana possibili deboli nevicate oltre i 500-700 m circa, più probabili su Alpi e Prealpi Giulie e al mattino la quota neve potrebbe essere un po' più bassa con possibile formazione di ghiaccio al suolo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	7/10	9/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo variabile o nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta, specie al mattino. Sul Tarvisiano al mattino possibile presenza di nebbia o nubi basse anche a fondovalle.

Tendenza:cielo sereno o poco nuvoloso con probabili gelate anche in pianura, oltre che sulla zona montana. Possibile presenza di nubi basse nel fondovalle tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	8/10	8/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: grigio al mattino con residue piogge miste a neve a tratti in pianura. Pomeriggio con schiarite sempre più ampie in arrivo sul Nordovest.

Centro: piogge e rovesci anche temporaleschi su tirreniche e Umbria.

Sud: piogge e temporali su isole e regioni tirreniche.

DOMANI

Nord: sole prevalente al Nordovest e sulla Lombardia, addensamenti irregolari su Friuli VG, est Veneto e Romagna.

Centro: nubi irregolari lungo l'Adriatico con qualche piovasco serale sulle Marche.

Sud: variabilità e qualche isolato piovasco.

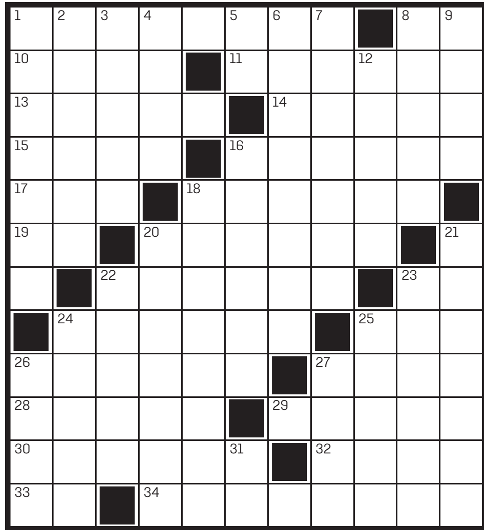
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 È celebre quello di Moncalieri - **8** In mezzo al pandemonio - **10** Ardore nel lavorare - **11** Denaro spicciolo - **13** Quella d'oro canta bene - **14** Una Kim di Hollywood - **15** Un segno zodiacale - **16** Un gioco con le tessere - **17** Riducono l'attrito - **18** Privo di chioma - **19** Nessuno le ha all'inizio - **20** Asse di legno - **22** Imbarcazione scavata in un tronco - **23** Lord senza pari - **24** Magico, incantato - **25** Un tipo di memoria del Pc (sigla) - **26** Il gruppo musicale che lanciò *Io vagabondo* - **27** Truffatore da bisca - **28** Si radunano in greggi - **29** Il successore di Trump - **30** Presi in giro - **32** Solidi... gelati - **33** Fondo di chiglia - **34** Città lacustre tedesca.

VERTICALI: 1 Nel 2006 è stato retrocesso a pianeta nano - **2** Sono confermate dalle eccezioni - **3** Le carte di maggior valore nel bridge - **4** Diminuzione di peso - **5** Famiglie senza figlie - **6** Assolo... verbale - **7** Diversa dal consueto - **8** Un gas contenuto nel petrolio - **9** Un cotone pregiato - **12** Fu la moglie di Perón - **16** Assidui nella preghiera - **18** Luogo di delizie - **20** Film con Leonardo DiCaprio - **21** Nei conservatori è una materia di studio - **22** Altopiano dell'Asia Centrale - **23** Konrad, padre dell'etologia - **24** Parte centrale della retina - **25** Gas nobile radioattivo - **26** Per il marinaio sono una misura di velocità - **27** Cumulo di covoni di grano - **31** Le ultime due del tris.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	2,2	7,4	37%	33 km/h
Monfalcone	3,0	7,0	65%	5,0 km/h
Gorizia	-5,1	5,8	55%	13 km/h
Udine	-1,8	4,7	55%	12 km/h
Grado	2,0	5,4	57%	24 km/h
Cervignano	2,0	6,0	65%	5,0 km/h
Pordenone	-2,5	4,7	63%	12 km/h
Tarvisio	-8,3	-2,9	83%	9,0 km/h
Lignano	2,0	5,2	58%	26 km/h
Gemona	-2,0	3,0	69%	5,0 km/h
Tolmezzo	-5,5	0,1	89%	6,0 km/h
Forni di Sopra	-7,6	-1,7	81%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,7	0,01 m
Monfalcone	calmo	14,4	0,02 m
Grado	calmo	15,3	0,03 m
Lignano	calmo	14,6	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	2
Atene	12	17
Belgrado	-2	4
Berlino	-5	-1
Bruxelles	1	6
Budapest	-2	1
Copenaghen	-1	2
Ginevra	-2	5
Lisbona	12	18
Londra	6	8
Lubiana	-7	1
Madrid	6	11
Mosca	-19	-6
Parigi	2	9
Praga	-19	-4
Varsavia	-5	-2
Vienna	-10	0
Zagabria	-1	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	5
Bari	8	13
Bologna	2	4
Bolzano	0	3
Cagliari	11	16
Firenze	6	8
Genova	4	7
L'Aquila	2	7
Milano	2	4
Napoli	12	16
Palermo	12	17
R. Calabria	13	18
Roma	10	13
Torino	-1	3
Venezia	-1	6

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4 

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

TORO
21/4 - 20/5 

Fate economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

GEMELLI
21/5 - 21/6 

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

CANCRO
22/6 - 22/7 

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

LEONE
23/7 - 23/8 

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

VERGINE
24/8 - 22/9 

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

BILANCIA
23/9 - 22/10 

Puntate l'attenzione su qualcosa di definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata tenete conto delle esigenze altrui.

SCORPIONE
23/10 - 22/11 

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12 

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio- Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1 

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2 

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

PESCI
20/2 - 20/3 

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 dicembre 2023 è stata di 27.093 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

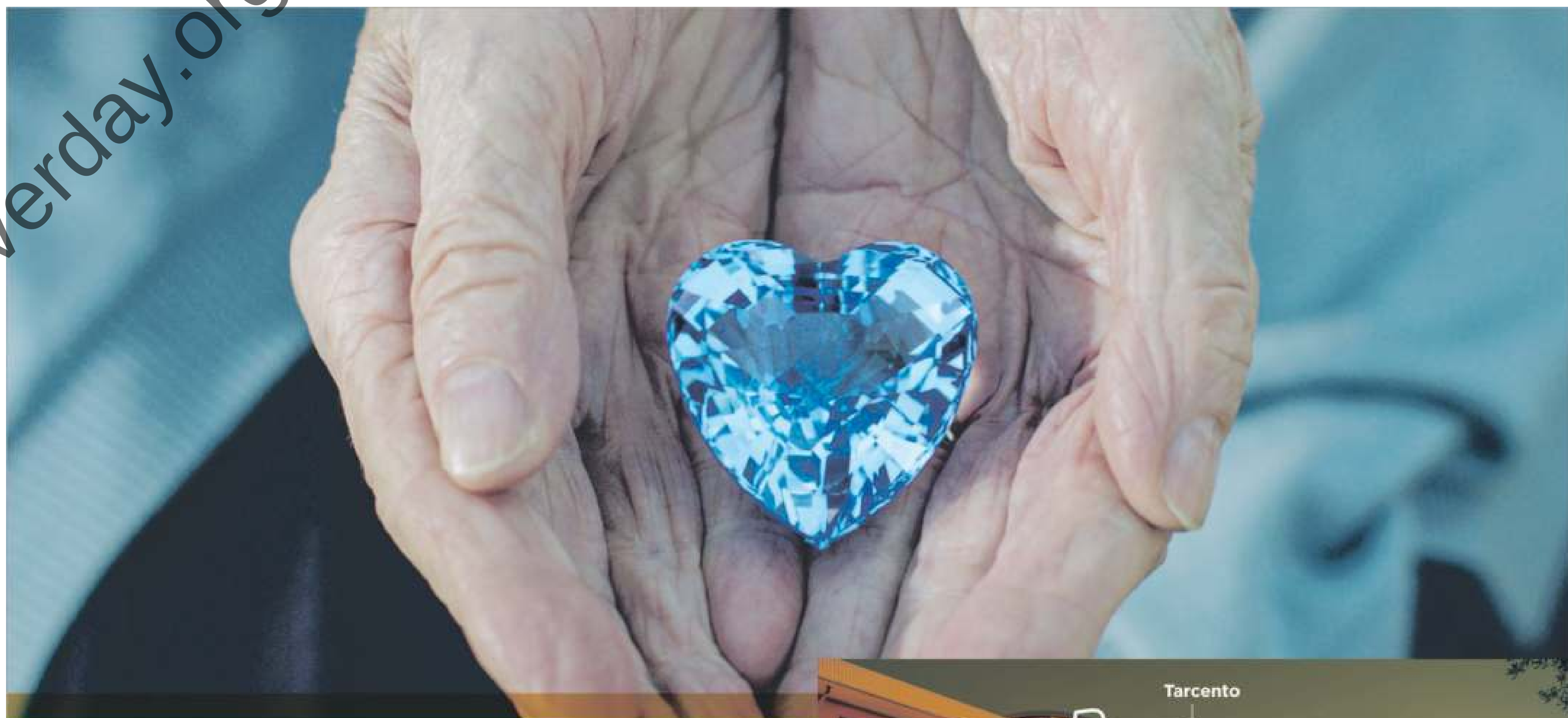





ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA



SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**



- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista

www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde
800 005566



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia